



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "DE FILIPPIS PRESTIA"
Via N. De Filippis 89900 Vibo Valentia
E-mail: vvis009007@istruzione.it PEC: vvis009007@pec.istruzione.it
Sito web: www.iisdefilippisprestia.edu.it Cod. Mecc.VVIS009007
C.F.96035940798
DSGA 0963-376775 - personale 0963376774 - alunni 0963-376777



CURRICOLO D'ISTITUTO

Scuola Secondaria di Secondo Grado



Introduzione generale al Decreto Legislativo 61/2017

1.1 Il quadro normativo di riferimento

La legge 13 luglio 2015, n.107 “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” detta¹ i principi per la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale, in raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale di competenza regionale, attraverso:

- la ridefinizione degli indirizzi, delle articolazioni e delle opzioni conseguenti al riordino varato con il d.P.R.10 marzo 2010, n. 87;
- il potenziamento delle attività laboratoriali anche attraverso una rimodulazione, a parità di tempo scolastico, dei quadri orari degli indirizzi, con particolare riferimento al primo biennio.

La legge delega, dunque, propone un sostanziale ripensamento dell’assetto ordinamentale degli istituti professionali per superare le criticità emerse nella prima fase di attuazione del d.P.R. 87/2010, che si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- eccessiva uniformità formativa dei curricula, soprattutto nel primo biennio, con quelli dell’istruzione tecnica, che produce una diminuzione del carico orario generale particolarmente concentrata nelle attività laboratoriali ma non del numero delle discipline coinvolte;
- difficoltà di raccordo tra gli indirizzi di studio e la molteplicità delle vocazioni produttive radicate nei territori, dovute ad una struttura organizzativa rigida;
- modelli organizzativi complessi e non sempre efficaci per conciliare i percorsi di studi quinquennali dell’istruzione professionale con l’offerta di istruzione e formazione professionale (IeFP) regionale, soprattutto nel ruolo sussidiario integrativo svolto dalle scuole, con esperienze molto diversificate a livello locale;
- scarsa attenzione alla personalizzazione della didattica, determinante per rispondere alle esigenze di studenti che, per vocazione, per interesse o per stili cognitivi, hanno bisogno di apprendere in situazioni operative in tutti gli ambiti disciplinari.²

Gli atti normativi conseguenti all’attuazione della delega si pongono l’obiettivo di superare questi nodi, ponendo le basi per consolidare e raccordare, in una prospettiva sistemica, l’area che, a livello europeo, è comunemente indicata con l’acronimo VET (*Vocational Educational and Training*) comprensiva di tutti i percorsi formativi a carattere professionalizzante e che, nel sistema educativo del nostro Paese, sono rappresentati dai percorsi quinquennali di istruzione professionale finalizzati al rilascio di un diploma di scuola secondaria di secondo grado (di competenza statale) e dai percorsi di Istruzione e formazione professionale di competenza regionale, di durata triennale e quadriennale.

All’interno di questa cornice di sistema rinnovata, che identifica *gli istituti professionali come scuole territoriali dell’innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e originalità didattica*, sono introdotti rilevanti cambiamenti nell’assetto organizzativo e didattico dei percorsi per restituire a questo ordinamento di studi il ruolo che lo contraddistingue all’interno del sistema educativo di istruzione e formazione, che possiamo sintetizzare richiamandone alcuni concetti-chiave:

- sostenere la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, garantendo loro una solida base di istruzione a livello generale e tecnico-professionale, adeguata sia per una facile

¹ Cfr. art. 1 commi 180, 181, lettera d) e comma 184.

² La riduzione delle compresenze nei quadri orari allegati al d.P.R. 87/2010, ad esempio, ha ostacolato la possibilità di lavorare con classi aperte, per gruppi di livello, in affiancamento agli studenti più deboli. Anche per questo, la dispersione scolastica registrata nel primo biennio degli istituti professionali non ha trovato misure di contrasto efficaci.

transizione nel mondo del lavoro e delle professioni, sia per la prosecuzione degli studi a livello terziario;

- corrispondere alle vocazioni del territorio attraverso la declinazione degli indirizzi di studi in percorsi formativi specifici, coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione;
- personalizzare i percorsi formativi e gli apprendimenti per assicurare ad ogni studente adeguate opportunità di crescita e di apprendimento in relazione alle proprie potenzialità, attitudini e interessi;
- attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale definito da appositi accordi, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio di qualifiche triennali o diplomi quadriennali, nel rispetto degli standard formativi definiti dalla Regione;
- garantire, in ogni fase del percorso formativo, i passaggi tra i sistemi dell'istruzione professionale (IP) e quelli dell'istruzione e formazione professionale (IfP), anche attraverso la ridefinizione delle scelte, senza disperdere il bagaglio di competenze acquisite dagli studenti.

Il percorso di attuazione della legge delega presenta un quadro di riferimento normativo articolato, caratterizzato da provvedimenti normativi primari e secondari da considerare nella loro stretta interrelazione e interdipendenza.

- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61** “*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”, pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 112 del 16 maggio 2017, Serie Generale.

Il decreto traccia gli assi portanti dei nuovi istituti professionali e ne sottolinea il ruolo e la specificità istituzionale, organizzativa e funzionale, sia rispetto agli istituti tecnici, sia rispetto alla IfP. Per la disciplina puntuale dei diversi istituti rimanda a successivi provvedimenti attuativi

- **Decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca di concerto con Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Ministro dell'economia e finanze e Ministro della salute del 24 maggio 2018 n. 92** “*Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale*”, pubblicato nel S.O. della G.U. del 27 luglio 2018, Serie generale n. 173. Di seguito denominato **Regolamento**.

Il Regolamento è stato adottato previa Intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, acquisita nella seduta del 21 dicembre 2017.

Il Regolamento determina i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, i profili di uscita degli 11 indirizzi di studio e i relativi risultati di apprendimento, anch'essi declinati in competenze, abilità e conoscenze, l'articolazione dei quadri orari e la correlazione di ciascuno degli indirizzi con le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale.

- **Decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca di concerto con Ministro del lavoro e delle politiche sociali e Ministro dell'economia e finanze** “*Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale*” (ai sensi dell'art. 7, comma 1, d.lgs. 61/2017) pubblicato nella G.U. n. 216 del 17 settembre 2018, Serie generale.

Il Regolamento è adottato previa Intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, acquisita nella seduta dell'8 marzo 2018.

- **Accordo ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 61/2017** sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni, e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 10 maggio 2018 *per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale*. Tale Accordo è stato recepito con **decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 maggio 2018**, pubblicato nella G.U. n. 243 del 18 ottobre 2018, Serie generale.
- **Decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca per un Modello per la certificazione delle competenze del biennio con riferimento alle unità di apprendimento.** (art. 5, comma 1, lettera g), decreto legislativo 61/2017).
(decreto ancora in fase di emanazione)
Il modello di certificazione sarà adottato nel rispetto del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 che definisce la normativa sulla certificazione delle competenze per il triennio e per le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali.
- **Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con Ministro del lavoro e delle politiche sociali**, per la definizione dei *Criteri e modalità per l'organizzazione e il funzionamento della Rete nazionale delle scuole professionali* (art. 7, commi 4 e 5, decreto legislativo 61/2017).
(decreto ancora in fase di emanazione).
L'emanazione del Decreto prevede la previa Intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano
- **Intesa tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano**, per la definizione dei criteri generali per la realizzazione degli appositi corsi annuali che si concludono con l'esame di Stato per gli studenti che hanno conseguito un Diploma professionale al termine del percorso di IeFP quadriennale di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c) del d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, in modo coerente con il percorso seguito dalla studentessa e dallo studente nel sistema di IeFP (art. 14, comma 3, decreto legislativo 61/2017).

1.2. - Le misure di accompagnamento

Un importante ruolo per l'efficace implementazione dei nuovi percorsi di IP è svolto dalle **misure di accompagnamento** per sostenere l'avvio del nuovo assetto organizzativo e didattico.

Con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 27 ottobre 2017, n. 851, art. 31, nell'ambito delle risorse assegnate alla scuola dalla legge 440/97 relativa al fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa, è stata destinata la somma di € 1.300.000 per la realizzazione delle misure di accompagnamento attraverso l'individuazione di 11 scuole polo nazionali, capofila di reti, una per ciascun indirizzo di studio. Attraverso le misure di accompagnamento si intende offrire alle scuole strumenti utili per affrontare le principali innovazioni della riforma, con particolare riferimento a:

- a) **personalizzazione degli apprendimenti**, elaborazione del **Progetto Formativo Individuale** e **organizzazione del sistema tutoriale** per sostenere le studentesse e gli studenti nel loro percorso formativo;
- b) **pianificazione della didattica** attraverso l'aggregazione delle attività e degli insegnamenti all'interno degli Assi culturali e la costruzione di modelli di Unità di Apprendimento (UdA).
- c) **modalità di progettazione dell'offerta formativa** in raccordo con il territorio, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni e coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

2. SCENARIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

- Identità dell'istruzione professionale: il nuovo paradigma

La riforma dell'Istruzione professionale comporta un cambio di paradigma identitario, motivato dalla necessità di affrontare e ricomporre la crescente tensione che si è andata determinando tra il profilo socio-culturale dell'utenza (i nuovi giovani studenti) e l'evoluzione della domanda del mercato del lavoro.

Si tratta di due processi che possono sembrare tra loro divergenti:

- da un lato un'utenza sempre più variegata ed esigente che esprime una domanda di senso e di esperienze significative in cui riconoscere le proprie potenzialità e valorizzare i propri talenti;
- dall'altro, un mutamento profondo del sistema economico e professionale nazionale trainato dalla competizione globalizzata e dall'evoluzione cognitiva crescente del lavoro, conseguente alla trasformazione digitale (rivoluzione industriale 4.0) che richiede competenze sempre più elevate anche nelle figure intermedie inserite nelle strutture organizzative.

Di fronte a questa duplice sfida, quella dei nuovi studenti richiedenti significati per la vita e opportunità di inserimento nel reale, e quella del sistema economico che necessita di profili sempre meno di esecutori o di meri specialisti, e sempre più di persone capaci di visione, cooperazione, apertura e intraprendenza, l'Istruzione professionale è chiamata a configurare la propria offerta verso un nuovo curriculum.

In tale scenario, l'operazione culturale proposta dal Decreto 61/2017 è quella di tentare una ricomposizione che pone l'accento su:

- a) l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro" come base per ritrovare anche l'identità dell'istruzione professionale come scuole dell'innovazione e del lavoro. La valenza formativa del lavoro è duplice: imparare lavorando, e imparare a lavorare. Parlare di lavoro significa *"considerare innanzitutto la persona umana come soggetto che cerca la sua propria realizzazione, il compimento della sua vocazione professionale, la costituzione di rapporti sociali significativi e la promozione del bene comune"*³. L'educazione al e attraverso il lavoro, così configurata, diventa strettamente raccordata sul piano territoriale con le altre realtà che concorrono a comporre il sistema dell'offerta formativa e si struttura sulla base di un'alleanza tra scuole, altri organismi formativi, soggetti economico-sociali e istituzioni del territorio. Con ciò si spiega il superamento del disciplinarismo "divisionista", caratterizzato dalla contrapposizione fra teoria e pratica, poco attento alla dimensione tecnico-operativa dei processi conoscitivi ed al legame attivo con il contesto territoriale, mentre acquisisce nuova rilevanza la metodologia della alternanza formativa che nei nuovi percorsi risulta anticipata al secondo anno e rafforzata;
- b) l'attivazione e l'"ingaggio" diretto degli studenti stessi visti come risorsa, bene collettivo del paese e del territorio, in quanto portatori di talenti e di energie da mobilitare e far crescere per la comunità, attraverso un nuovo patto educativo. Tale patto dovrebbe essere in grado di promuovere crescenti livelli di autonomia e responsabilità dei giovani, superando da un lato lo stereotipo dello studente "fragile", in quanto scarsamente ricettivo di stimoli teorici, deficitario di capacità mnemoniche, astrattive, espositive ed argomentative (e quindi poco funzionale a processi di apprendimento "inerti" tipici della didattica tradizionale), dall'altro spingendo alla valorizzazione dello studente quando si mostra capace, con prove tangibili e significative, di mobilitare le proprie risorse – abilità, conoscenze e capacità personali – al fine di fronteggiare e portare a termine positivamente i compiti ed i problemi che gli sono proposti. Con ciò si spiega anche l'opzione netta a favore della personalizzazione dei percorsi e degli apprendimenti.
Personalizzazione significa, infatti, conferire e consentire centralità e protagonismo ai giovani, non solo perché possano scoprire e mettere in gioco i propri talenti peculiari, ma anche perché possano diventare realmente responsabili del proprio cammino personale, assumendosi (progressivamente) il rischio della propria libertà di azione;
- c) l'assunzione di una prospettiva pienamente co-educativa da parte del team dei docenti, in quanto adulti significativi in relazione con giovani che vanno sottratti sia dalla distrazione dell'irrealtà (soprattutto come conseguenza della diffusione del "virtuale"), sia dall'umiliazione della stigmatizzazione sociale così diffusa negli Istituti professionali. Ciò comporta l'ampliamento delle metodologie didattiche da utilizzare, in modo da favorire l'espressione di tutte le tipologie di intelligenza degli studenti, e non solo di quella logico-deduttiva. Tale ampliamento prevede in particolare di includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, sociale, emotivo-relazionale, intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il *problem solving*, il laboratorio su compiti reali, il *project work*, gli eventi pubblici, le dissertazioni, le gare, i concorsi, ecc.

Queste necessarie considerazioni sull'identità dell'istruzione professionale non ci devono indurre a sottovalutare che i percorsi di IP si inseriscono in un quadro ordinamentale che fa parte del sistema nazionale di istruzione. Ciò implica, come chiaramente indicato nei paragrafi successivi, che le competenze inserite nel Regolamento, che costituiscono il necessario punto di riferimento delle presenti Linee Guida, sono elaborate con riferimento alla coerenza sia al PECuP del secondo ciclo di istruzione, di cui al d.lgs 226/05, sia alle competenze previste dall'obbligo di istruzione (di cui al DM 139/2007), sia alle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione europea del 22 maggio 2018⁴.

³ Cfr. Nicoli: “Il lavoro buono” – Rubettino 2018.

3. CURRICOLO DI SCUOLA E PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Secondo il dettato normativo del comma 14 art. 1 della Legge 107/2015, che sostituisce l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si configura come il documento fondamentale che consente ad ogni istituzione scolastica di dare piena attuazione all'autonomia scolastica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IIS “De Filippis – Prestia” stabilisce:

1. Le *finalità generali*, ossia la *vision* e la *mission* che l'Istituto promuove nella sua azione educativa e didattica;
2. Il *curricolo d'istituto* comprensivo: 1) degli *obiettivi* delle discipline e degli insegnamenti attivati ed i relativi criteri di valutazione alla luce delle Indicazioni nazionali e del Regolamento sugli Istituti Professionali di cui al DPR 87/2010) delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, da attuarsi mediante l'uso delle quote di autonomia, della flessibilità oraria, dell'organizzazione modulare del monte orario, dell'articolazione del gruppo classe, del ricorso all'orario plurisettimanale per svolgere attività laboratoriali, interdisciplinari, in compresenza, percorsi di alternanza scuola-lavoro, visite e stage nazionali e internazionali, nonché mediante le aperture pomeridiane, ai sensi del comma 3 art.1 L. 107/2015; 3) delle *attività extra-curricolari*, integrate in una progettazione didattica ed educativa che, nel rispetto della libertà d'insegnamento, consenta lo sviluppo strategico dell'offerta formativa attraverso il miglioramento continuo e il potenziamento della didattica con metodologie innovative.
3. Il *Piano di miglioramento* redatto in base al RAV e ai sensi art. 6 DPR 80/2013;
4. Il *fabbisogno relativo ai posti comuni, di sostegno e di potenziamento* del personale docente, tenuto conto anche delle funzioni organizzative e di coordinamento, nonché della serie storica delle assenze per la definizione del fabbisogno per le sostituzioni dei colleghi assenti fino a dieci giorni, ai sensi dei commi 63-85 art. 1 L. 107/2015;
5. Il *fabbisogno relativo ai posti del personale ATA*;
6. Il *fabbisogno di materiali e infrastrutture*, in coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, ai sensi del comma 57 L. 107/15;
7. Il *Piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA*.

In tal modo, se, in generale, il P.T.O.F. descrive il profilo e l'identità culturale profonda della scuola ed è il risultato del contributo dell'intera comunità scolastica, oggi sempre più centrale nella mediazione dei bisogni culturali e formativi in continua evoluzione della società della conoscenza, il curricolo d'istituto, descritto al precedente punto 2, ne costituisce in particolare il tessuto didattico e formativo. Tanto più alla luce della lunga e non ancora terminata crisi globale, che ha colpito l'Italia, e segnatamente le regioni meridionali, in modo assai grave anche a causa del previgente quadro di stagnazione economico-culturale e di perdita di competitività.

Di fronte a tale congiuntura, il ruolo assegnato all'istruzione e alla formazione si fa sempre più centrale, perché il recupero di posizioni perdute e l'apertura di nuove prospettive di sviluppo passa attraverso l'aumento della produttività dell'intero sistema economico, che a sua volta dipende dalla capacità di risposta intelligente dell'intero sistema sociale alle sfide di un ambiente globale sempre più complesso e imprevedibile. Inoltre, tale contesto storico-sociale chiama in causa il nostro modello di cittadinanza, i suoi valori etici, le sue capacità di risposta alla tendenza dell'economia a relativizzare, talvolta disgregandoli, territori e comunità interi rispetto agli imperativi di stabilità finanziaria o di sviluppo economico.

La pianificazione dell'offerta formativa, in tal senso, deve riferirsi in modo stringente alle congiunte priorità strategiche di contrasto della periferizzazione e marginalizzazione sociale di interi territori e di garanzia dell'accesso universalistico dei giovani ad un mercato del lavoro e a progetti di vita gratificanti. L'offerta formativa dell'IIS “De Filippis–Prestia”, pertanto, deve sforzarsi di accompagnare i processi di recupero, valorizzazione, rigenerazione e innovazione economico-sociale del territorio.

L'intera progettazione didattica, formativa, educativa e organizzativa seguente sarà rivolta a sostenere tale processo di ridefinizione della cittadinanza locale e globale e a promuovere l'accesso dei giovani del territorio a più ampie e ricche opportunità formative, ove le risorse umane e finanziarie a legislazione vigente lo consentano, mediante la fruizione di un sempre più ampio *carta* di diritti attraverso l'acquisizione di un *curriculum di competenze culturali, professionali e sociali* articolato, flessibile e aperto, che sarà sintetizzato nel *Curriculum dello studente*, compilato e reso pubblico in base ai commi 28, 29, 30 e 138 della L. 107/2015.

In particolare, l'IIS “De Filippis –Prestia” intende coniugare le Indicazioni Nazionali relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali (D.P.R. 87 marzo2010) con le proposte formative emergenti dalla storica esperienza valutativa della scuola, recentemente arricchita dal *Rapporto di Autovalutazione*, e dalle proposte e pareri provenienti dagli studenti, dai genitori e dal territorio per fornire all'utenza e ai docenti un curricolo

integrato ed innovativo, che tenga conto degli obiettivi di attuazione dell'autonomia scolastica mediante il potenziamento dell'offerta formativa previsti dalla L. 107/2015.

Quivi, all'art. 1 comma 1 si legge: «per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria». A tal scopo, mediante il Piano triennale dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia effettivamente assegnato, saranno realizzati gli obiettivi previsti dal successivo comma 7 art. 1 L. 107/2015, che recita:

«Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento».

Esattamente allo scopo di armonizzare e finalizzare la progettazione didattica al conseguimento di tali obiettivi di competenza, diviene centrale il curriculum di scuola. Esso rappresenta lo strumento condiviso di individuazione degli obiettivi comuni e specifici di apprendimento e delle modalità (metodologie, spazi, tempi, strumenti) attraverso cui realizzarli.

L'autonomia scolastica ha uno scopo ben definito: garantire a tutti gli alunni il successo formativo – DPR 275/1999 - art. 1 comma 2. “L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.”

Mentre la scuola del programma era la scuola del canone prestabilito e rigido, la scuola del curriculum è quella consapevole, nella quale:

a) occorre essenzializzare i saperi e renderli adeguati alle strutture cognitive e motivazionali degli studenti delle varie età. La scuola del programma segue una logica enciclopedica che la scuola del curriculum deve abbandonare definitivamente, coniugando la gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento efficace;

b) è necessario praticare metodologie e modalità relazionali innovative, capaci di motivare gli studenti, rendendoli attivi nella costruzione della propria conoscenza.

Questi due aspetti fanno capo alle didattiche laboratoriali.

I saperi essenziali e le didattiche laboratoriali costituiscono i cardini della scuola del curriculum che è anche la scuola delle competenze.

Le competenze non sono abilità esecutive (il mero “saper fare”), ma dovrebbero rappresentare i risultati formativi di lungo periodo, ciò che rimane dopo l'esperienza della scuola, che non può essere certo la semplice memorizzazione di “pezzi” di curriculum contenutistico. Troppo spesso la valutazione si limita ad accertare se lo studente è capace di riprodurre un frammento di curriculum, meno se ha acquisito gli strumenti e la mentalità giusta per poter andare avanti, per appassionarsi al sapere e vivere l'apprendimento come una risorsa a disposizione per risolvere problemi e capire il mondo che lo circonda.

Se il principiante è colui che usa le cose che sa (che ha in testa) il competente è colui che usa anche le risorse dell'ambiente (insegnanti, compagni, documenti, linguaggi, tecnologie); è colui che partecipa sempre più consapevolmente ad un ambiente culturale organizzato, sapendo utilizzare tutti gli strumenti (gli artefatti) della conoscenza. Solo così si costituisce una comunità di pratiche e di apprendimento: questa è la classe che lavora sulle competenze in una visione di grande respiro progettuale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base che fornisca a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita.

La nuova normativa si propone di adeguare completamente il sistema di istruzione italiano al quadro comune europeo delle competenze, come definito nella *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente* che prevede una forte integrazione tra competenze in situazione di studio e di lavoro al fine, da un lato, di consentire una migliore coerenza tra istruzione, formazione e domanda di lavoro mediamente e altamente qualificata e, dall'altro, di favorire la mobilità geografica e sociale dei giovani europei che devono inserirsi in un mercato del lavoro sempre più settorializzato e in costante evoluzione.

Nella seguente scheda, la *Raccomandazione* descrive i livelli unificati di competenza del nuovo curriculum formativo dal primo ciclo alla formazione universitaria e post-universitaria (in grassetto sono evidenziati i due livelli di competenza relativi all'istruzione secondaria di secondo grado, da conseguire rispettivamente alla fine del primo biennio e del quinto anno):

Descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche

Ciascuno degli 8 livelli è definito da una serie di descrittori che indicano i risultati dell'apprendimento relativi alle qualifiche a tale livello in qualsiasi sistema delle qualifiche

	Conoscenze	Abilità	Competenze
	Nel contesto del Quadro Europeo delle qualifiche, le Conoscenze sono Descritte come teoriche e/o pratiche	Nel contesto del Quadro Europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)	Nel contesto del Quadro Europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia
Livello 1 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 1 sono:	Conoscenze di base generali	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni/compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
Livello 2 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 2 sono:	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia
Livello 3 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 3 sono:	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	<ul style="list-style-type: none"> Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi
Livello 4 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 4 sono:	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	<ul style="list-style-type: none"> Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio 	<ul style="list-style-type: none"> Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio
Livello 5 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 5 sono:	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio consapevole dei limiti di tale conoscenza	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili. Esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri

Livello 6 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 6 sono:	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili. Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi
Livello 7 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 7 sono:	Conoscenze altamente specializzata, parte Delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca. Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici. Assumersi la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi
Livello 8 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 8 sono:	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca

È dunque al fine di indirizzare la progettazione didattica curricolare (ordinaria e di potenziamento) ed extracurricolare dell'IIS “De Filippis – Prestia” alla realizzazione di tali traguardi di competenza che è stato elaborato il presente curriculum di scuola. Nato come sviluppo del “Primo sistema di certificazione delle competenze per assi culturali”, per l'intero quinquennio, esso integra le competenze di base, di cittadinanza, per assi culturali, specifiche disciplinari e orientativo-professionalizzanti in un percorso unitario e coerente. Al termine del primo biennio, con il quale viene espletato l'obbligo scolastico, agli studenti viene rilasciato il *Certificato delle competenze di base*, che contiene la valutazione delle competenze possedute secondo il seguente schema:

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI (non raggiunto, base, intermedio, avanzato)	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
<i>lingua italiana:</i> <ul style="list-style-type: none"> padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
<i>lingua straniera</i> <ul style="list-style-type: none"> utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed 	
operativi <i>altri linguaggi</i> <ul style="list-style-type: none"> utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

I Dipartimenti elaborano gli obiettivi comuni per asse disciplinare entro il mese di settembre tenendo conto degli obiettivi di competenza dell'area comune e specifica di ogni indirizzo.

A tale programmazione fanno riferimento le programmazioni dei consigli di classe e le programmazioni curriculari individuali. In base alla L. 107/2015, che prescrive l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza delle studentesse e degli studenti (comma 1 art. 1) e il potenziamento dell'offerta formativa (comma 7 art. 1), tale progettazione didattica si servirà di tutti gli strumenti dell'autonomia scolastica, la cui attuazione richiede il ricorso a metodologie didattiche ed educative innovative.

L'articolazione modulare della didattica vedrà la programmazione di Moduli e Unità di apprendimento a carattere interdisciplinare e aperto alla verifica e allo sviluppo delle competenze di base, chiave e di cittadinanza, raggruppate per assi culturali all'esito del primo biennio, e specifiche, raggruppate per ambiti disciplinari, all'esito del secondo biennio e del quinto anno.

Nella valutazione finale sarà dato particolare rilievo alla partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali, stage, ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, progetti di arricchimento dell'offerta formativa e ad attività extra-curricolari progettate con lo specifico obiettivo di potenziare tale sistema di competenze.

A tal scopo, l'inclusione dell'organico del potenziamento all'interno dell'organico dell'autonomia, consente una progettazione integrata e di lungo periodo di tali componenti dell'offerta formativa. Nelle pagine seguenti è descritta la pianificazione delle attività di potenziamento del IIS "De Filippis – Prestia".

Insegnamenti opzionali

Secondo il comma 28 art. 1 della L.107/2015 le «scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente, che ne individua il profilo associandolo a un'identità digitale e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola-lavoro e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico».

L'IIS De Filippis –Prestia, nei limiti dell'organico dell'autonomia effettivamente assegnato, intende attivare, per integrare il *Curriculum dello studente, insegnamenti opzionali e laboratori di potenziamento*.

Laboratori di potenziamento

La legge 107/15 al comma 14 art. 1 ha introdotto l'organico del potenziamento allo scopo di dare piena attuazione all'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche.

Il fabbisogno dell'IIS De Filippis –Prestia a regime è costituito dal presente piano triennale dell'offerta formativa 2016/19. L'organico aggiuntivo viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al **miglioramento** dell'offerta formativa. Pertanto, tale organico aggiuntivo risponderà agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L. 107 commi 7 e 85, confluendo nel più ampio organico dell'autonomia, da definirsi con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L. 107/2015. Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; incremento dell'alternanza scuola-lavoro; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione.

L'IIS De Filippis–Prestia, pertanto, impiegherà l'organico del potenziamento per il miglioramento dell'offerta formativa in **Laboratori di potenziamento**, istituiti per servire all'innovazione didattica e metodologica, al recupero e al potenziamento didattico, all'attuazione del piano di miglioramento, all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa.

I Laboratori di potenziamento dell'IIS "De Filippis–Prestia" vanno intesi come strumenti metodologici e organizzativi per una più efficace progettazione didattica. Attraverso la formazione in classe di gruppi di lavoro, anche di diversi livelli, essi consentono di attuare moduli e percorsi di recupero, approfondimento e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare e/o attivare eventuali insegnamenti opzionali. I laboratori di potenziamento si possono raggruppare nelle seguenti aree: 1. Laboratorio umanistico; 2.

Laboratorio matematico-scientifico-tecnologico; 3. Laboratorio digitale; 4. Laboratorio di lingue straniere; 5. Laboratorio di cittadinanza; 6. Laboratorio economico-sociale e per la legalità; 7. Laboratorio storico-artistico e creativo; 8. Laboratorio di attività sportive.

Per completare la descrizione del profilo che il curriculum va assumendo, bisogna soffermarsi sui percorsi di alternanza scuola-lavoro, il cui ruolo nello sviluppo delle competenze è enfatizzato dalla presente normativa.

Percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO)

La legge 107/2015 (la Buona Scuola, artt. 33-43) introduce, nei curricoli degli istituti professionali e tecnici, 400 ore di attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso scolastico lasciando però la discrezionalità della distribuzione delle ore nel triennio ai singoli istituti. La stessa legge indica le seguenti finalità generali dei percorsi di alternanza:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza aziendale per attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Collegare in modo organico istituzione scolastica e mondo del lavoro;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Si tratta quindi di una modalità di apprendimento che integra la dimensione curricolare con la dimensione esperienziale, al fine di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie ad orientarsi e ad inserirsi nel mondo del lavoro. L'alternanza scuola lavoro, inoltre, costituisce un'importante leva per valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio e spinge all'innovazione del rapporto insegnamento/apprendimento facendo emergere l'interazione tra attività didattiche in aula e esperienze vissute nei contesti di lavoro dove tutta la comunità scolastica, in particolare studenti e docenti consolidano conoscenze, abilità e competenze e ne acquisiscono di nuove.

La legge 145/18 art. 784 stabilisce che i percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono ridenominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali.

All'interno del curriculum d'istituto dell'IIS "De Filippis - Prestia", l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per⁴:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;*
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;*
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;*
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;*
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.*

Dopo tale quadro introduttivo, il presente documento si svolgerà attraverso: 1) la descrizione dei quadri di conoscenze, abilità e competenze relativi ai singoli ambiti disciplinari per l'intero quinquennio; 2) la descrizione della progettazione per l'inclusione e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali; 3) la descrizione dettagliata delle citate aree di potenziamento e di alternanza.

Seppur non compresa in tale documento a causa della sua maggiore variabilità, l'area delle attività extra-curricolari è curata con riferimento innanzitutto alle attività di recupero, ma anche alle attività di allineamento, di promozione dell'eccellenza e di valorizzazione dei bisogni culturali del territorio.

Date le finalità espresse e le modalità di svolgimento delle attività in alternanza scuola-lavoro, per le quali è previsto l'obbligo, la Guida operativa precisa che:

«La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze

concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto attribuito al comportamento, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

In esito ai risultati degli esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza, l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 6 dei DD.PP.RR. nn. 87 e 88 del 2010, per gli istituti professionali e tecnici, e dell'articolo 11 del D.P.R. 89 del 2010 per i licei. All'uopo, può ricorrere al modello allegato all'Ordinanza annuale sugli esami di Stato, indicando le competenze acquisite in alternanza».

L'IIS "De Filippis-Prestia" indirizzerà gli alunni delle classi terze, quarte e quinte presso strutture ospitanti in convenzione con IIS per svolgere i percorsi in alternanza scuola- lavoro e ne valuterà i risultati di apprendimento in certificati delle competenze che saranno acquisiti dai Consigli di classe e inseriti nel Curriculum dello studente, per essere valutati nello scrutinio di ammissione agli Esami di stato e nel Certificato finale delle competenze.

⁴ Finalità indicate dal decreto legislativo n.77/2005, art. 2.

DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA PER GLI AMBITI GENERALI DI TIPO COMPORTAMENTALE E COGNITIVO

Con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza vengono definiti obiettivi trasversali e strategie comuni per il loro raggiungimento

Competenze chiave per la cittadinanza attiva	Obiettivi trasversali formativi ed educativi
Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	Rispetto delle regole - Sviluppo ed adozione di comportamenti adeguati all'ambiente scolastico a) Rispetto delle regole relative alle assenze ed ai ritardi b) Rispetto degli ambienti e degli arredi c) Rispetto degli strumenti e del materiale didattico d) Rispetto della regola relativa ad avere con sé il materiale necessario per le lezioni
Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	Sviluppo e consolidamento delle capacità di porsi in relazione con le persone in modo corretto a) Crescita della capacità di ascoltare ed intervenire al momento opportuno b) Rispetto delle idee altrui c) Rispetto dei diversi ruoli Sviluppo e consolidamento delle capacità di collaborare con gli altri a) Capacità di produrre materiale utile alla buona riuscita del lavoro di gruppo b) Rispetto dei tempi e delle consegne nell'esecuzione di compiti individuali e collettivi
Comunicare Comprendere messaggi di genere diverso. Comunicare in modo efficace mediante linguaggi e supporti diversi.	Acquisizione dei linguaggi specifici delle singole discipline Sviluppo delle capacità di esporre e comunicare in modo chiaro ed efficace
Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	Acquisizione dei concetti di base delle discipline Uso consapevole del messaggio specifico delle singole discipline rispetto agli argomenti scelti
Individuare collegamenti e relazioni Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.	Sviluppo e consolidamento delle capacità di organizzazione logica dei concetti e dei messaggi Saper operare collegamenti all'interno della stessa disciplina e fra discipline affini

Competenze chiave per la cittadinanza attiva	Obiettivi trasversali formativi ed educativi
Imparare ad imparare Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni, anche in funzione dei tempi disponibili.	Sviluppo delle capacità di adottare strategie di studio efficaci Sviluppo delle capacità di ricerca e selezione del materiale Sviluppo della capacità di attenzione e concentrazione Sviluppo della capacità di sapersi organizzare
Progettare Utilizza le conoscenze per definire strategie d'azione e realizza progetti con obiettivi significativi e realistici.	Acquisizione di autonomia: saper organizzare lo studio in modo autonomo, sia in classe sia nell'attività domestica; saper essere parte attiva e propositiva di un lavoro di gruppo. Sviluppo della capacità di autovalutare i risultati, anche in una proiezione futura, individuando aspettative e condizionamenti
Risolvere problemi Affronta situazioni problematiche e contribuisce a risolverle, costruendo ipotesi adeguate e proponendo soluzioni che utilizzano contenuti e metodi delle diverse discipline.	Sviluppo e consolidamento delle capacità di affrontare compiti e situazioni problematiche Saper applicare principi e regole

Strategie per il raggiungimento degli obiettivi trasversali

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, saranno privilegiate:

- la centralità dello studente nel processo insegnamento/apprendimento (partire dalle conoscenze possedute e dalle esperienze dell'alunno; esplicitare i percorsi svolti, le modalità di verifica e di valutazione; consigliare strategie di studio; concordare le prove con anticipo e con attenzione al carico di lavoro,...);
- il costante riferimento alla figura del coordinatore che inviterà i colleghi, soprattutto in occasione dei consigli di classe, a riflettere sul percorso svolto e a verificare il conseguimento o meno degli obiettivi trasversali prefissati;
- l'alternanza di lezioni frontali a lezioni interattive e laboratoriali;
- avvio alla consapevolezza degli errori commessi per imparare a utilizzarli come risorsa per l'apprendimento.

COMPETENZE PROGRAMMATE PER ASSI DISCIPLINARI RELATIVI AGLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

Competenza di riferimento di cui all'Allegato 1 del Regolamento	Biennio	3° anno	4° anno	5° anno
1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale.	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali strutturate che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise.	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore.	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.
2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto. Comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti diverse, anche digitali. Elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive.	Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, con particolare attenzione al contesto professionale e al controllo dei lessici specialistici. Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere con riferimenti ai periodi culturali. Produrre diverse forme di scrittura, anche di tipo argomentativo, e realizzare forme di riscrittura intertestuale (sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa), con un uso appropriato e pertinente del lessico anche specialistico, adeguato ai vari contesti.	Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista. Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali. Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti.	Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).

			Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana.	
3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Acquisire informazioni sulle caratteristiche geomorfologiche e antropiche del territorio e delle sue trasformazioni nel tempo, applicando strumenti e metodi adeguati.	Identificare le relazioni tra le caratteristiche geomorfologiche e lo sviluppo del proprio territorio, anche in prospettiva storica, e utilizzare idonei strumenti di rappresentazione dei dati acquisiti.	Utilizzare criteri di scelta di dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico di un territorio per rappresentare in modo efficace le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	Acquisire informazioni sulle tradizioni culturali locali utilizzando strumenti e metodi adeguati. Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture.	Riconoscere somiglianze e differenze tra la cultura nazionale e altre culture in prospettiva interculturale. Rapportarsi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati anche con culture diverse.	Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati.	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.

<p>5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro</p>	<p>Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere i punti principali di testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni.</p>	<p>Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari, per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici di routine e anche più generali e partecipare a conversazioni. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti utilizzando il lessico specifico, per descrivere situazioni e presentare esperienze; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni.</p>	<p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p>	<p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>
--	--	---	--	---

6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali	Acquisire informazioni sulle testimonianze artistiche e sui beni ambientali del territorio di appartenenza utilizzando strumenti e metodi adeguati.	Correlare le informazioni acquisite sui beni artistici e ambientali alle attività economiche presenti nel territorio, ai loro possibili sviluppi in termini di fruibilità, anche in relazione all'area professionale di riferimento.	Stabilire collegamenti tra informazioni, dati, eventi e strumenti relativi ai beni artistici e ambientali e l'ambito professionale di appartenenza.	Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico- culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.
7 – Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	Identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi multi- mediali in contesti strutturati, sia in italiano sia nelle lingue straniere oggetto di studio, verificando l'attendibilità delle fonti.	Utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale in vari contesti anche professionali, valutando in modo critico l'attendibilità delle fonti per produrre in autonomia testi inerenti alla sfera personale e sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera.	Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale per produrre documenti complessi, scegliendo le strategie comunicative più efficaci rispetto ai diversi contesti inerenti alla sfera sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera.	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.
8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici e anche in situazioni di lavoro relative all'area professionale di riferimento.	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale.	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

9 - Riconoscere i principali aspetti comunicati- vi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo	Praticare l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo efficace, in situazioni note, in ambito familiare, scolastico e sociale.	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo responsabile, sulla base della valutazione delle varie situazioni sociali e professionali, nei diversi ambiti di esercizio.	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo autonomo e responsabile, sulla base della valutazione delle situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti e che possono richiedere un adattamento del proprio operato.	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.
10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi	Riconoscere le principali funzioni e processi di un'organizzazione e i principi di base dell'economia.	Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi, per l'analisi di semplici casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento.	Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi per la soluzione di casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento anche utilizzando documentazione tecnica e tecniche elementari di analisi statistica e matematica.	Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.

DESCRITTORI DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAL CURRICOLO DEL PRIMO BIENNIO

ASSE DEI LINGUAGGI

COMPETENZE

- Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto.
- Comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti diverse, anche digitali.
- Elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive.
- Identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi multi-mediali in contesti strutturati, sia in italiano sia nelle lingue straniere oggetto di studio, verificando l'attendibilità delle fonti.
- Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.

ITALIANO

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</p> <p>Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.</p> <p>Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi;</p> <p>Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo interpretativo, argomentativi, regolativi.</p> <p>Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare.</p> <p>Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana</p>	<p>Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere. Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi.</p> <p>Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari. Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui.</p> <p>Antologia</p> <p>Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.).</p> <p>Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare.</p> <p>Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico.</p>

LINGUE STRANIERE

COMPETENZE

- Acquisire informazioni sulle tradizioni culturali locali utilizzando strumenti e metodi adeguati.
- Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture.
- Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere i punti principali di testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni.

INGLESE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Conoscenze scandite nei due anni</p> <p>1° anno Verbo essere, avere. Infinito. Pronomi personali soggetto e complemento. Pronomi interrogativi. Aggettivi e pronomi possessivi. Gli aggettivi. I dimostrativi. Aggettivi e nomi di nazionalità. I partitivi. Plurale dei sostantivi. Numerali cardinali e ordinali. I gradi dell'aggettivo. Il presente semplice. Avverbi di frequenza e espressioni di tempo. Il presente progressivo. Why/because. Uso dell'articolo. Uso delle principali preposizioni. Aggettivi e pronomi indefiniti. Il genitivo sassone. Alcuni usi particolari di "to have". Verbi modali: can/could, must/have to shall/should. Le forme del futuro. Would you like....? L'imperativo. Il Simple Past, Present Perfect, Past Continuous. I paradigmi dei più comuni verbi irregolari.</p> <p>2° anno Simple Present, Present Continuous, Simple Past, Past Continuous, paradigmi dei più frequenti verbi irregolari Future of intention/ Will/ Present Continuous Should, To have to, may/might, can /could/ be allowed to, must(n't), need Present Perfect, Duration Form in the Present and in the Past, Past Perfect who/what as subjects comparatives, question tags too/enough, so/such, exclamations, linkers Modals, to want someone to do something, Future in the Past, Wish, Conditionals, "if" clauses (1°, 2°, 3°) Paradigmi dei verbi irregolari forma passiva,</p>	<p>1° anno - Saper salutare, presentarsi e presentare altre persone. Ringraziare. - Fare lo "spelling". Chiedere e dare - Informazioni personali (nome, età, professione, famiglia, provenienza, etc.). Descrivere luoghi. - Fare acquisti. Parlare di cibo e bevande. - Parlare di quantità. - Chiedere e dare la propria opinione. - Chiedere chiarimenti. - Parlare di ciò che piace o non piace. Parlare di "routines". - Parlare di azioni che avvengono nel momento in cui si parla. - Parlare di ciò che si è in grado di fare. - Parlare di azioni passate. - Parlare di date e orari. - Parlare del tempo atmosferico. - Invitare/proporre/accettare/rifiutare. - Parlare di intenzioni e programmi futuri - Descrivere esperienze - Esprimere i propri sentimenti. Esprimere decisioni</p> <p>2° anno Salutare, presentarsi e fornire dettagliate informazioni personali - Descrivere persone, oggetti, luoghi - Chiedere e dare informazioni, consigli e suggerimenti. Esprimere sentimenti e apprezzamenti - Descrivere attività abituali e temporanee, passate e future</p>

<p>discorso indiretto, to say/to tell, used to , relativesphrases describing location of a place infinitive/ing form, imperative, -infinitive of purpose -to be used to/ used to -common phrasal verbs -reported statements, reported uestions and orders.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Parlare di problemi, di ciò che è possibile opermesso fare, di regole e Dare istruzioni, fare offerte - Parlare di distanze, del tempo impiegato apercorrere e frequenza, dare indicazioni - Fare domande indirette. Chiedere prezzo,quantità e modalità di pagamento - Esprimere opinioni, preferenze, accordo edisaccordo, confrontare - Parlare di azioni presenti ed eventi passati, di eventi del passato recente e di esperienzeavvenute in un passato indeterminato o di azioni passate che continuano al presente - Narrare una storia - Parlare di piani e intenzioni future - Formulare ipotesi, deduzioni e supposizioni. Esprimere capacità e possibilità. Indicare obblighi e mancanza dinecessità - Riportare quanto è stato detto.
--	---

FRANCESE

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>1° anno articoli determinativi e indeterminativi pronomi personali soggetto atoni e tonici preposizioni semplici e articolate femminile degli aggettivi plurale di nomi e aggettivinumerali cardinali forma interrogativa; forma negativauso di “pourquoi” et “parce que”; uso di “comme” e “comment” uso di “que, qu’est-ce que, quoi”;uso di “c’est” e “il est” aggettivi e pronomi dimostrativiaggettivi e pronomi possessivi aggettivi interrogativi preposizioni e avverbi di luogo uso di “très” e “beaucoup de” avverbi di quantità, partitivo uso di “en”, “au”, “aux” con nomi di paesi verbi ausiliari: “être, avoir” (indicativo: presente,imperfetto, passato prossimo, futuro) verbi regolari in “-er” e in “-ir” (indicativo: presente, imperfetto, passato prossimo, futuro) verbi servili: “devoir, pouvoir, vouloir” (indicativo: presente, imperfetto, passato prossimo, futuro) verbi difettivi “y avoir” e “falloir” (cenni) alcuni verbi irregolari di uso frequente (indicativo:presente,imperfetto, passato prossimo, futuro) uso di “en” (particella pronominale) e uso di “y”(particella avverbiale) verbi di opinione (particolarità) comparativo, superlativo relativo e superlativoassoluto forma passiva il verbo “espérer”</p>	<p>1° anno Fare lo “spelling” Presentarsi e presentare qualcuno Compilare una scheda di identità Utilizzare le principali formule di cortesia Chiedere e dire l’ora; dire i giorni, i mesi, lestagioni Dire il colore degli oggetti Mettere i paesi in rapporto con le nazionalitàDescrivere la propria famiglia Descrivere una persona Descrivere una giornata di scuolaDescrivere la propria abitazione Descrivere la propria camera Parlare di eventi passati Parlare di progetti futuri Scrivere una lettera a un corrispondentefrancofono 2° anno Parlare del tempo meteorologicoDescrivere l’abbigliamento Parlare di negozi, commercianti, articoliParlare dei pasti Presentare un libro, un film Parlare del mondo del lavoro Parlare della salute e della malattiaEsprimere i propri sentimenti Parlare dei rapporti con la famigliaDescrivere l’esperienza scolastica Raccontare le proprie vacanze Descrivere esperienze di vita quotidianaParlare di sport Esprimere i propri gusti, le proprie opinioniScrivere messaggi di invito/rispondere a messaggi di invito (accettando o rifiutando)Scrivere lettere a corrispondenti francofoni</p>

<p>2° anno</p> <p>Revisione, consolidamento ed approfondimento delle strutture grammaticali studiate in prima. Acquisizione di nuove strutture grammaticali: numerali ordinali pronomi relativi (semplici) concordanza del participio passato pronomi personali soggetto atoni e tonici (casi particolari); pronomi personali complemento oggetto; pronomi personali complemento indiretto non introdotto da preposizione; pronomi personali complemento indiretto introdotto da preposizione pronomi riflessivi verbi di opinione (forma affermativa) verbi difettivi “y avoir” e “falloir” uso del ‘passé récent’, del ‘présent progressif’, del ‘futur proche’ alcuni verbi irregolari di uso frequente (indicativo: presente, imperfetto, passato prossimo, futuro; imperativo; condizionale presente)</p>	
--	--

ASSE STORICO - SOCIALE

STORIA

COMPETENZE

- Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale.
- Acquisire informazioni sulle tradizioni culturali locali utilizzando strumenti e metodi adeguati.
- Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture.
- Acquisire informazioni sulle testimonianze artistiche e sui beni ambientali del territorio di appartenenza utilizzando strumenti e metodi adeguati.
- Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.

CONOSCENZE

La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.

Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimento a civiltà coeve diverse da quelle occidentali.

Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana;

l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto Medioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il territorio di appartenenza.

Lessico di base della storiografia.

Origine ed evoluzione storica dei Principi e dei Valori fondativi della Costituzione italiana.

ABILITÀ

Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.

Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.

GEOGRAFIA

COMPETENZE

- Acquisire informazioni sulle caratteristiche geomorfologiche e antropiche del territorio e delle sue trasformazioni nel tempo, applicando strumenti e metodi adeguati.
- Acquisire informazioni sulle tradizioni culturali locali utilizzando strumenti e metodi adeguati.
- Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici.</p> <p>Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici.</p> <p>Tipologia di beni culturali e ambientali, valore economico e identitario del patrimonio culturale. Classificazione dei climi e ruolo dell'uomo nei cambiamenti climatici e microclimatici.</p> <p>Processi e fattori di cambiamento del mondo contemporaneo (globalizzazione economica, aspetti demografici, energetici, geopolitici...). Sviluppo sostenibile: ambiente, società, economia (inquinamento, biodiversità, disuguaglianze, equità intergenerazionale).</p> <p>Flussi di persone e prodotti; innovazione tecnologica.</p> <p>Organizzazione del territorio, sviluppo locale, patrimonio territoriale.</p> <p>Caratteristiche fisico-ambientali, socio-culturali, economiche e geopolitiche relative a:</p> <ul style="list-style-type: none">– Italia e regioni italiane, – Unione Europea,– Europa, e sue articolazioni regionali,– Continenti extra-europei: esemplificazioni significative di alcuni Stati	<p>Riconoscere gli aspetti fisicoambientali, socio-culturali, economici e geopolitici dell'Italia, dell'Europa e degli altri continenti.</p> <p>Riconoscere il ruolo delle Istituzioni comunitarie riguardo allo sviluppo, al mercato del lavoro e all'ambiente.</p> <p>Analizzare casi significativi della ripartizione del mondo per evidenziarne le differenze economiche, politiche e socioculturali.</p>

RELIGIONE

COMPETENZE

- Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso confrontandosi con i contenuti del messaggio evangelico;
- Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana,
- Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;</p> <p>Rendersi conto del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività vissute nell'ottica evangelica: accoglienza, perdono, carità ecc.</p> <p>Individuare la radice ebraica del cristianesimo e coglierne la specificità della proposta cristiana – cattolica distinguendola da quella di altre religioni</p> <p>Accostare i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;</p> <p>Approfondire la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli</p> <p>Ripercorrere gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglierne l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;</p> <p>Riconoscere il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune.</p>	<p>Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana;</p> <p>Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.</p> <p>Riconoscere l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità;</p> <p>Leggere, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo</p> <p>Cogliere la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.</p>

**SCIENZE MOTORIE
COMPETENZE**

- Praticare l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo efficace, in situazioni note, in ambito familiare, scolastico e sociale.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Conoscere le potenzialità del movimento del corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche.</p> <p>Riconoscere il ritmo delle azioni.</p> <p>Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono alla prestazione motoria e sportiva</p> <p>Conoscere la differenza tra il movimento funzionale e quello espressivo.</p> <p>Conoscere possibili interazioni tra i linguaggi espressivi in altri ambiti (letterario, artistico).</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica di almeno uno sport di squadra ed uno individuale.</p> <p>Cenni sull'evoluzione dei giochi e riferimenti a quelli della tradizione locale.</p> <p>Conoscere gli aspetti educativi e sociali degli sport.</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere elementi fondamentali di primo soccorso.</p> <p>Conoscere diverse attività motorie e sportive in ambiente naturale.</p>	<p>Elaborare risposte motorie personali ed efficaci in situazioni semplici.</p> <p>Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Cogliere le differenze ritmiche nell'azione motoria</p> <p>capacità di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Realizzare sequenze di movimento in situazioni mimiche, danzate e di espressione corporea.</p> <p>Riconoscere gli aspetti non verbali della comunicazione.</p> <p>Saper trasferire tecniche, strategie, regole adattandole alle proprie capacità.</p> <p>Cooperare in gruppo utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.</p> <p>Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.</p> <p>Sapersi esprimere ed orientare in attività ludiche – sportive in ambiente naturale, nel rispetto del comune patrimonio territoriale.</p>

DIRITTO ED ECONOMIA

COMPETENZE

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Riconoscere le principali funzioni e processi di un'organizzazione e i principi di base dell'economia.

CONOSCENZE	ABILITÀ
L'evoluzione storica della costituzione. La struttura e i caratteri della costituzione. Le principali libertà riconosciute dalla costituzione ai cittadini. La tutela della famiglia. I diritti di natura politica ed economica. La posizione giuridica dei parlamentari. La procedura legislativa. Le attribuzioni del presidente della repubblica. Le funzioni e gli organi degli enti locali. L'attività dei magistrati.	Individuare i principali rapporti etico- sociali ed economico-politici tutelati dalla costituzione. Riconoscere i principali diritti civili e quali sono i principi fondamentali della costituzione. Comprendere i meccanismi della funzione giurisdizionale. Cogliere l'importanza dell'azione di governo in ambito politico economico e sociale.

ASSE MATEMATICO

MATEMATICA COMPETENZE

- Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.
- Riconoscere le principali funzioni e processi di un'organizzazione e i principi di base dell'economia
- Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Insiemi: N, Z, Q, R rappresentazioni, operazioni ordinamento. I sistemi di numerazione.</p> <p>Espressioni algebriche: principali operazioni. Equazioni e disequazioni di primo grado.</p> <p>Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione.</p> <p>Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio.</p> <p>Misura di grandezze; grandezze incommensurabili. Perimetro e area dei poligoni.</p> <p>Teoremi di Euclide e di Pitagora.</p> <p>Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni. Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi.</p> <p>Principali rappresentazioni di un oggetto matematico.</p> <p>Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni e disequazioni di 1° grado. Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione.</p> <p>Valutare l'ordine di grandezza di un risultato. Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico.</p> <p>Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti.</p>	<p>Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni).</p> <p>Comprendere il significato di potenza. Calcolare potenze e applicarne le proprietà.</p> <p>Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici.</p> <p>Rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice.</p> <p>Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle).</p> <p>Risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici. Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata.</p> <p>Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale.</p> <p>Risolvere semplici problemi diretti e inversi. Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.</p> <p>Rappresentare graficamente equazioni di primo grado.</p> <p>Comprendere il concetto di equazione e quello di funzione.</p>

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO E **PROFESSIONALE**

COMPETENZE

- Formulare delle ipotesi operative.
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive.
- Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.

SCIENZE INTEGRATE (FISICA)

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Conoscere le unità di misura del SI ed il SMD; Conoscere il metodo sperimentale;</p> <p>Forza peso e differenze con la massa; Densità e peso specifico;</p> <p>Conoscere la definizione di valore medio errore assoluto, errore percentuale e risultato di una misurazione di una serie di misure;</p> <p>Conoscere che cosa sono le cifre significative; Conoscere vari metodi per rappresentare un fenomeno fisico;</p> <p>Conoscere alcune relazioni fra grandezze (proporzionalità diretta, inversa); Differenza tra vettore e scalare;</p> <p>Che cos'è il risultante di due o più vettori; La legge degli allungamenti elastici;</p> <p>Cenni su velocità, accelerazione e dinamica; Conoscere la definizione di pressione e sue diverse unità di misura;</p> <p>Legge di Stevin;</p> <p>L'enunciato del principio di Pascal; Che cos'è la pressione atmosferica; Conoscere il Principio di Archimede; Che cos'è una forza equilibrante;</p> <p>La definizione di momento di una forza; Che cos'è una coppia di forze;</p> <p>Condizioni di equilibrio di un punto materiale e di un corpo rigido;</p> <p>Il significato di baricentro;</p> <p>Che cos'è una macchina semplice e le leve; Temperatura e scale (kelvin, Celsius, Fahrenheit); Calore, Calore specifico e capacità termica; Equazione fondamentale della calorimetria.</p>	<p>Operare con le potenze di 10.</p> <p>Effettuare l'equivalenze (lunghezza, massa, capacità, superficie e volume, corrispondenze tra volume e capacità per H₂O distillata a 4°C)</p> <p>Utilizzare multipli e sottomultipli (prefissi Mega, Giga, Tera, Nano, Pico).</p> <p>Operare con le grandezze fisiche. Calcolare la forza peso. Data una formula saper ricavare una formula inversa.</p> <p>Effettuare misure dirette o indirette e saperle differenziare.</p> <p>Saper calcolare il valor medio, l'errore assoluto e l'errore percentuale sulla misura di una grandezza fisica. Valutare l'attendibilità del risultato di una misura.</p> <p>Utilizzare la notazione scientifica.</p> <p>Tradurre una relazione fra due grandezze in una tabella. Saper lavorare con i grafici cartesiani.</p> <p>Data una formula o un grafico, riconoscere il tipo di legame che c'è fra due variabili.</p> <p>Risalire dal grafico alla relazione tra due variabili. Applicare la regola del parallelogramma e del metodo punta-coda per somma di vettori, dati due vettori ricavare il vettore differenza.</p> <p>Applicare la legge degli allungamenti elastici (legge di Hooke).</p> <p>Sapere convertire le unità di misura della pressione (atm, bar, Pascal) e calcolare la pressione esercitata da una forza su una superficie.</p> <p>Calcolare la pressione di un fluido</p> <p>Applicare la legge di Stevin.</p> <p>Calcolare la spinta di Archimede.</p> <p>Prevedere il comportamento di un solido immerso in un fluido.</p> <p>Determinare la forza risultante di due o più forze assegnate. Calcolare il momento di una forza.</p> <p>Stabilire se un corpo rigido è in equilibrio.</p>
	<p>Determinare il baricentro di un corpo.</p> <p>Valutare il vantaggio di una macchina semplice (leva). Conoscere e saper valutare le condizioni di equilibrio di un punto materiale e di un corpo rigido.</p> <p>Saper effettuare conversioni di Scala di temperature. Saper calcolare e valutare il calore specifico e capacità termica.</p> <p>Saper applicare l'equazione della calorimetria.</p>

SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA – SCIENZE DELLA TERRA – BIOLOGIA)

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Chimica: Fondamenti di chimica generale; Le fasi del metodo scientifico; Grandezze e misure; Composizione e trasformazioni della materia, leggi ponderali; Atomi, molecole, mole; Studio dei gas.</p> <p>Scienze della Terra: Ambiente celeste; Sistema solare, Terra e luna; Orientamento e misura del tempo; Atmosfera; Idrosfera.</p> <p>Biologia: Caratteristiche generali dei viventi; Biomolecole, citologia; Metabolismo energetico; Divisione cellulare.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del metodo scientifico (osservazioni, ipotesi, teorie); utilizzare i sistemi di misura; descrivere e rappresentare i fenomeni, interpretare dati e modelli; individuare la differenza tra un fenomeno di trasformazione fisica e uno di trasformazione chimica; utilizzare le principali tecniche di separazione per l'analisi qualitativa dei miscugli; usare il linguaggio chimico (simboli e nomenclatura IUPAC) per rappresentare le sostanze; utilizzare la tavola periodica per ricavare informazioni sugli elementi chimici; dimostrare di aver compreso il significato qualitativo e quantitativo delle formule chimiche; utilizzare nei calcoli i concetti di massa e mole.</p> <p>Cogliere relazioni e dimensioni dei corpi componenti l'universo; confrontare le caratteristiche dei corpi del sistema solare identificando i parametri comuni per la loro descrizione; identificare le conseguenze dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra; rappresentare le posizioni relative tra Terra-Luna-Sole; riconoscere e saper descrivere le strutture della superficie terrestre; individuare l'azione dei principali fattori che intervengono nel modellamento della superficie terrestre.</p> <p>Sapersi orientare nella complessità organizzativa dei viventi; riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente; comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariotiche, esplicitando i criteri per operare distinzioni tra cellule animali e cellule vegetali; mettere in relazione forme, strutture e funzioni; fare osservazioni al microscopio e applicare metodi per attribuire dimensioni a cellule vegetali, animali o batteriche; descrivere secondo il modello a mosaico fluido la struttura chimica della membrana cellulare; spiegare il ruolo svolto dai fosfolipidi, dalle proteine, dai carboidrati di membrana; descrivere i principali processi attraverso cui le cellule trasformano energia; distinguere tra riproduzione sessuata e asessuata; dare una definizione di cromosomi omologhi, corredo diploide e aploide; confrontare mitosi e meiosi e indicarne il diverso ruolo.</p>

INFORMATICA

COMPETENZE

- Identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi multimediali in contesti strutturati, sia in italiano sia nelle lingue straniere oggetto di studio, verificando l'attendibilità delle fonti.
- Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.
- Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Primo anno Comprendere la struttura di un elaboratore. Riconoscere le diverse rappresentazioni interne dei dati. Comprendere la struttura del Sistema Operativo e saperne usare alcune tra le funzionalità principali. Organizzare testi, dati ed immagini in formato elettronico. Usare le funzionalità principali offerte da Internet per reperire e scambiare informazioni e comprendere la struttura della rete.</p> <p>Secondo anno Distinguere tra i vari tipi di variabile il più corretto per un dato problema. Schematizzare un problema con diagrammi di flusso ed algoritmi. Saper scrivere ed interpretare una pagina HTML. Utilizzare linguaggi di programmazione per implementare semplici algoritmi.</p>	<p>Rappresentare e quantificare tipi diversi di informazioni. Operare in basi diverse nella rappresentazione dei numeri. Riconoscere l'hardware di un calcolatore. Creare, rinominare, copiare, eliminare, spostare cartelle e documenti. Richiamare e saper leggere le informazioni offerte da un gestore di processi. Formattare un documento, utilizzare le tabelle, stampare un documento, inserire oggetti e immagini, salvare in formati diversi. Creare una presentazione ipermediale. Usare un browser: eseguire comuni operazioni di navigazione sul web, modificare le impostazioni del browser. Salvare pagine web e scaricare file dalla rete. Copiare il contenuto di pagine web in un documento. Usare Google come motore di ricerca. La corretta scelta di una variabile. Passare dagli algoritmi alla loro rappresentazione grafica. Impaginare correttamente e strutturare un sito Internet. Descrivere algoritmi in pseudocodice e costruire diagrammi di flusso. Utilizzare formule e funzioni nel foglio elettronico per la risoluzione di problemi numerici e algebrici.</p>

TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

COMPETENZE

- Identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi multimediali in contesti strutturati, sia in italiano sia nelle lingue straniere oggetto di studio, verificando l'attendibilità delle fonti.
- Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.
- Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Le normative di riferimento delle rappresentazioni grafiche, delle proiezioni ortogonali e assonometriche, delle quotature ed delle rappresentazioni con sezioni. Diagrammi di flusso, grafici e schemi semplici. Rappresentazione schematica dei fondamentali componenti dei vari settori industriali.</p> <p>Principi di programmazione di sistemi CAD. Tecniche di compilazione, ricerca e di archiviazione della documentazione tecnica. La rappresentazione funzionale dei sistemi.</p> <p>L'organizzazione degli schemi logico-funzionali. Simbologia dei principali componenti secondo normativa.</p> <p>Designazione di base dei materiali più diffusi.</p>	<p>Utilizzare metodi e sistemi di rappresentazione grafica di oggetti, dispositivi e sistemi.</p> <p>Utilizzare gli elementi normalizzati e unificati.</p> <p>Interpretare le simbologie settoriali. Interpretare la rappresentazione grafica di oggetti, dispositivi e sistemi.</p> <p>Realizzare semplici rappresentazioni grafiche attraverso supporti informatici. Produrre documentazione tecnica.</p> <p>Individuare e descrivere la funzionalità del sistema.</p> <p>Leggere e costruire schemi a blocchi. Individuare i singoli componenti che lo costituiscono, sulla base della loro funzionalità.</p>

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

COMPETENZE

- Identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi multimediali in contesti strutturati, sia in italiano sia nelle lingue straniere oggetto di studio, verificando l'attendibilità delle fonti.
- Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.
- Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Modelli di progetti relativi alla realizzazione del prototipo analizzato.</p> <p>Norme UNI relative al disegno dei materiali. Strumenti, tecniche, prodotti e processi per la lavorazione dei materiali di interesse, dal grezzo al prodotto finito.</p> <p>Proprietà strutturali e tecnologiche dei materiali naturali ed artificiali.</p> <p>Norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed enti preposti al controllo della sicurezza.</p> <p>Elementi di antinfortunistica - salute, sicurezza ed ergonomia; la segnaletica.</p> <p>Materiali, sostanze e tecnologie, tradizionali e innovative.</p> <p>Proprietà chimiche, fisiche e tecnologiche dei materiali.</p> <p>Caratteri delle produzioni tradizionali e loro possibili sviluppi.</p> <p>Le norme ISO.</p> <p>Principali difetti ed inadeguatezze dei materiali d'uso.</p> <p>Criteri di economicità e sicurezza del progetto, del processo e del prodotto.</p> <p>Gli Enti specializzati per il controllo sui materiali d'interesse.</p> <p>Forme di comunicazione commerciale e pubblicità.</p> <p>Elementi principali dei sistemi informativi. I diversi ruoli professionali della filiera produttiva.</p>	<p>Individuare gli elementi principali di un progetto. Individuare i materiali idonei in rapporto alle caratteristiche estetiche e tecniche del prodotto da realizzare.</p> <p>Selezionare materiali e strumenti per la preparazione degli elaborati e dei modelli. Riconoscere i rischi derivanti dall'uso di prodotti, materiali, utensili e di macchine. Individuare i pericoli e le misure preventive, riconoscere i diversi segnali di pericolo.</p> <p>Analizzare i principali canali di commercializzazione e di distribuzione del prodotto.</p> <p>Individuare, mediante sperimentazione, i materiali con caratteristiche tradizionali o innovative, idonee al prodotto da realizzare. Riconoscere le caratteristiche principali di un sistema di qualità dell'attività lavorativa.</p> <p>Usare gli utensili e le macchine secondo le norme di sicurezza.</p> <p>Utilizzare le principali tecniche di lavorazione, artigianali e industriali.</p> <p>Individuare le tecniche e gli strumenti di base per la diffusione e commercializzazione di un prodotto industriale o artigianale.</p> <p>Descrivere le principali funzioni di un'azienda.</p>

INDIRIZZO: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

COMPETENZE

- Partecipare, in maniera guidata, ai processi di gestione delle lavorazioni relative allo sviluppo e analisi dei modelli, alla modellazione base, alla realizzazione di portaimpronte e valli di registrazione
- Rilevare le componenti anatomiche che formano l'apparato stomatognatico.
- Riconoscere una sostanza pura da un miscuglio e classifica i materiali secondo le loro proprietà in campo dentale.
- Eseguire i compiti assegnati relativi al corretto impiego delle tecniche di lavorazione per costruire portaimpronte individuali e cere di registrazione occlusali.
- Eseguire la rappresentazione grafica di figure piane e di elementi dentali attraverso l'uso appropriato di strumenti del disegno tecnico e della modellazione, anche con un iniziale utilizzo di apparecchiature a controllo numerico.
- Eseguire i primi adempimenti inerenti la certificazione dei manufatti.
- Eseguire i protocolli di protezione personale dei rischi (DPI), quelli base su la prevenzione dei rischi in laboratorio e la disinfezione delle impronte e/o manufatti protesici.

RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Funzione comunicativa del disegno. Elementi di geometria piana e solida.</p> <p>Tecniche di rappresentazione delle figure geometriche a partire dal lato e/o iscritte in una circonferenza.</p> <p>Teoria delle proiezioni ortogonali. Piani di proiezione. Raggi proiettanti. Distanza dai piani.</p> <p>Concetto di ortogonalità. Scale.</p> <p>Concetto di simmetria.</p> <p>Anatomia generale della bocca umana. Anatomia topografica degli elementi dentali.</p> <p>Morfologia dentale di incisivi, canini, premolari e molari.</p> <p>Tecnica del chiaroscuro mono e policromatico. Individuazione dei denti umani in base ai codici dentali.</p> <p>Divisione in terzi. Dimensioni caratteristiche.</p>	<p>Costruzione grafica delle principali figure geometriche attraverso gli strumenti specifici del disegno.</p> <p>Distinguere le figure piane da quelle solide. Saper rappresentare gli oggetti su tre o più piani. Elaborare viste in proiezioni ortogonali di solidi geometrici.</p> <p>Raffigurazione grafica bidimensionale delle caratteristiche delle cinque viste dei denti. Restituzione visiva delle caratteristiche proprie delle superfici dentali attraverso l'uso corretto della tecnica chiaroscurale.</p>

ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICO

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Funzione comunicativa del disegno. Elementi di geometria piana e solida.</p> <p>Tecniche di rappresentazione nel piano cartesiano. Tecniche di rappresentazione nello spazio cartesiano.</p> <p>Teoria delle proiezioni ortogonali. Anatomia generale della bocca.</p> <p>Anatomia topografica degli elementi dentali. Morfologia dentale di incisivi, canini, premolarie molari.</p>	<p>Usare gli strumenti del disegno tecnico. Distinguere le figure piane dalle solide. Copiare dal vero elementi solidi geometrici ed anatomici.</p> <p>Rappresentare vedute in proiezione ortogonale. Di solidi geometrici ed elementi anatomici.</p> <p>Individuare le caratteristiche anatomiche su modelli macroscopici.</p>

ANATOMIA

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Conoscere piani di riferimento e livelli di organizzazione del corpo umano.</p> <p>Conoscere la cellula ed i tessuti. Conoscere i componenti delle articolazioni (organizzazione del corpo umano, tessuto connettivale e cartilagineo, in particolare dell'apparato stomatognatico).</p> <p>Riconoscere gli elementi costitutivi dell'apparato locomotore (ossa, articolazioni, muscoli).</p> <p>Descrivere la struttura delle ossa. Conoscere principali muscoli, ossa nervi della bocca.</p> <p>Descrivere le strutture anatomiche dell'apparato stomatognatico.</p>	<p>Individuare e acquisire i concetti di base.</p> <p>Individuare e riconoscere diversi tipi di cellule e di loro organi.</p> <p>Saper riconoscere in un disegno le principali ossa dello scheletro umano.</p> <p>Riconoscere sul proprio corpo la posizione delle ossa fondamentali. Indicare le funzioni dello scheletro.</p> <p>Spiegare il significato di tono e contrazione muscolare. Conoscere il significato di affaticamento muscolare.</p> <p>Comprendere il fisiologico funzionamento dell'apparato locomotore.</p> <p>Individuare le zone di pertinenza dei nervi e dei vasi sanguigni dell'apparato stomatognatico.</p> <p>Individuare i singoli elementi dentali e le loro principali caratteristiche morfologiche.</p>

INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

COMPETENZE

- Costruire mappe dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi disponibili nel territorio e delle principali prestazioni erogate alle diverse tipologie di utenza.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in ambito scolastico.
- Agire per favorire il superamento di stereotipi e pregiudizi in ambito scolastico e nei contesti di vita quotidiana.
- Rilevare, in modo guidato, condizioni, stili di vita e bisogni legati all'età.
- Adottare atteggiamenti coerenti al concetto di salute e cura come risultante di un approccio multidimensionale che contempli i livelli biologico, psicologico e sociale.
- Assumere condotte nel rispetto delle norme di sicurezza limitando i comportamenti a rischio.
- Predisporre e presentare semplici testi e materiali divulgativi inerenti i servizi presenti sul territorio.
- Realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale in contesti noti.
- Collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita.
- Utilizzare i più diffusi applicativi web based e offline per raccogliere, e organizzare dati qualitativi e quantitativi di una realtà sociale o relativi ad un servizio.

SCIENZE UMANE E SOCIALI

CONOSCENZE	ABILITÀ
Processo di socializzazione. Le agenzie di socializzazione: la famiglia, la scuola e il gruppo dei pari. Le trasformazioni della famiglia. Famiglia e matrimonio. Vari tipi di famiglia. Famiglia come ambiente educativo. Gli stili educativi in famiglia. Caratteristiche e funzioni della scuola. Caratteristiche e tipologie dei gruppi. Il gruppo e le sue dinamiche. Ruoli e status all'interno del gruppo. Pregiudizi e stereotipi nei confronti dei gruppi sociali. Nascita e oggetto di studio della psicologia. I contributi della psicologia. Breve storia della psicologia. La psicologia e l'operatore socio sanitario. L'attenzione e la percezione. La memoria e l'oblio. L'apprendimento, il pensiero e l'intelligenza. Emozioni e motivazioni. I riflessi del neonato Le capacità percettive, sensoriali e motorie del neonato	Riconoscere l'importanza del processo di socializzazione nella vita quotidiana Distinguere le diverse fasi e dimensioni della socializzazione Riconoscere la funzione delle agenzie di socializzazione cogliendone l'importanza per la formazione dell'individuo. Individuare le trasformazioni della famiglia dal punto di vista storico e sociale Individuare le funzioni della famiglia all'interno del contesto sociale Individuare differenti modalità relazionali presenti all'interno della famiglia Individuare gli elementi base del sistema di istruzione Individuare i molteplici contesti di apprendimento Riconoscere la funzione del gruppo nelle diverse età della vita Individuare stereotipi e pregiudizi e modalità comportamentali volte al loro superamento Individuare i passaggi storici fondamentali che hanno permesso la nascita della Psicologia Distinguere i diversi approcci teorici appartenenti alla psicologia e riconoscerne i tratti essenziali Riconoscere le caratteristiche e le funzioni dei principali processi cognitivi Stabilire relazioni tra fenomeni biologici e psicologici Individuare le relazioni esistenti tra i diversi processi cognitivi Individuare gli aspetti emotivi e motivazionali che guidano la nostra esperienza quotidiana Distinguere le diverse emozioni e le loro funzioni. Individuare i vari riflessi del neonato Individuare le competenze del neonato Individuare i vari stadi dello sviluppo

<p>L'attaccamento e gli studi di John Bowlby</p> <p>Lo sviluppo della memoria</p> <p>Che cosa si intende per intelligenza</p> <p>I modelli di spiegazione dell'intelligenza</p> <p>La misurazione dell'intelligenza</p> <p>Gli Stadi dello sviluppo cognitivo secondo la teoria di Piaget</p> <p>Le caratteristiche principali della comunicazione</p> <p>Gli assiomi della comunicazione: Comunicazione verbale e non verbale. Teorie sull'apprendimento del linguaggio</p> <p>Le varie fasi dello sviluppo del linguaggio.</p> <p>I principali cambiamenti che avvengono nell'adolescenza, nell'età adulta e nell'età anziana a livello fisico, psicologico e sociale</p>	<p>cognitivo</p> <p>Individuare gli aspetti dello sviluppo cognitivo atipico</p> <p>Individuare gli elementi della comunicazione</p> <p>Individuare le diverse forme della comunicazione</p> <p>Individuare le relazioni tra ambiente socio-culturale di appartenenza e competenze linguistiche</p> <p>Individuare relazioni tra ambiente socio-economico-culturale e le varie fasi della vita</p> <p>Individuare le problematiche degli adolescenti, degli adulti e degli anziani</p>
---	--

METODOLOGIE OPERATIVE

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Definizione di operatore dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale.</p> <p>Competenze pedagogiche, psicologiche, nel campo dell'animazione, di tipo riabilitativo, di tipo organizzative e gestionali, di tipo giuridico.</p> <p>Modi forme e funzioni della comunicazione.</p> <p>La comunicazione e la relazione di aiuto.</p> <p>Servizi rivolti ai minori e alla famiglia.</p> <p>Il gruppo e le sue dinamiche.</p> <p>L'equipe professionale.</p> <p>Principali agenzie di socializzazione.</p> <p>I bisogni e le motivazioni.</p> <p>Progetto di intervento dei servizi socio sanitari.</p> <p>Realizzazione di materiale ludico educativo e di progetti creativi e di manualità.</p>	<p>Individuare le competenze e gli ambiti di lavoro dell'OSS.</p> <p>Comunicare in modo non conflittuale.</p> <p>Individuare i diversi servizi presenti sul territorio.</p> <p>Individuare le dinamiche alla base del funzionamento dei gruppi.</p> <p>Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo.</p> <p>Individuare le diverse tecniche di manualità legate alle discipline artistiche.</p>

INDIRIZZO: INDUSTRIA ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY. PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

COMPETENZE

- Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici e di tipologie conosciute sulla base di specifiche dettagliate riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni.
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, di prodotti o parti semplici e consuete, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.
- Realizzare e presentare modelli fisici di semplici manufatti e/o parti di manufatti, con caratteristiche dimensionali corrispondenti a quanto previsto dal progetto.
- Saper gestire le attività di realizzazione di un bene/manufatto, servendosi delle caratteristiche specifiche di modelli e prototipi, applicando le indicazioni progettuali e le opportune tecniche di lavorazione manuale.
- Predisporre macchine tradizionali, utensili, strumenti e attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base di indicazioni dettagliate, monitorando il loro funzionamento, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni base appartenenti alla realtà organizzativa industriale/commerciale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti economici essenziali e del mercato nel quale si opera.
- Saper individuare le principali norme di riferimento nell'ambito dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, identificare le situazioni di rischio per sé e per gli altri¹.

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Figure e ruoli professionali nelle filiere produttive del settore.</p> <p>Studio anatomico della figura.</p> <p>Acquisizione degli strumenti e delle tecniche progettuali per la realizzazione del cartamodello.</p> <p>Conoscenza di materiali, strumenti, attrezzature e macchine di riferimento.</p> <p>Modelli di progetti relativi alla realizzazione del progetto analizzato.</p> <p>Proprietà strutturali e tecnologiche dei materiali naturali ed ergonomia.</p> <p>Norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Principali difetti ed inadeguatezze dei materiali d'uso.</p> <p>Forme di comunicazione commerciale e pubblicità.</p>	<p>Saper individuare le varie sezioni del corpo umano.</p> <p>Saper eseguire semplici costruzioni di modelli base di capi di abbigliamento.</p> <p>Saper individuare materiali, strumenti e macchine per le diverse fasi di lavorazione.</p> <p>Saper trasformare un progetto creativo in un progetto tecnico.</p> <p>Saper individuare varie tipologie di tessuto e saper selezionare materiali per la preparazione degli elaborati e dei modelli.</p> <p>Saper individuare i pericoli e le misure preventive.</p> <p>Saper riconoscere i rischi derivanti dall'uso di prodotti, materiali, strumenti e di macchine.</p> <p>Saper riconoscere le caratteristiche principali di un sistema di qualità e dell'attività lavorativa.</p> <p>Saper individuare le tecniche e gli strumenti di base per la diffusione e la commercializzazione di un prodotto industriale e artigianale.</p>

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Elementi di geometria descrittiva: forme geometriche pure, solidi, poligoni, cenni di prospettiva.</p> <p>Sistemi modulari e loro applicazioni: costruttive e decorative.</p> <p>Tecniche di disegno dal vero: osservazione e misurazione a distanza.</p> <p>Impostazione di presentazione grafica: schizzi, foto, quote, linee di riferimento.</p> <p>Disegno esecutivo di settore: presentazione di capi di base su prototipi di figura.</p> <p>Criteri di progettazione artigianali.</p> <p>Proiezioni ortogonali dei solidi.</p> <p>Caratteristiche e classificazione delle varie fasi di lavorazione e sua organizzazione.</p> <p>Conoscenza delle norme di sicurezza.</p> <p>Consultazione di testi, manuali e multimedia; organizzare e rappresentare in modo esplicativo i dati raccolti.</p> <p>Utilizzare strumenti, materiali e tecnologie con la consapevolezza delle loro potenzialità rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p> <p>Conoscere le caratteristiche stilistiche del costume storico fino al medioevo.</p>	<p>Organizzare il metodo di lavoro.</p> <p>Leggere e costruire schemi a blocchi.</p> <p>Utilizzare strumenti tradizionali ed informatici.</p> <p>Elementi di progettazione manufatti: studio di collezione a tema utilizzando capi di abbigliamento base.</p> <p>Utilizzare strumenti tradizionali ed informatici.</p> <p>Lessico specifico di settore anche in lingua inglese.</p> <p>Proiezioni ortogonali applicata ad oggettistica di settore.</p> <p>Fattibilità e congruenza delle soluzioni proposte.</p> <p>Riordinare in sequenza logica le fasi progettuali e produttive.</p> <p>Tecnica del chiaroscuro sfumato e tratteggiato (figure solide, panneggio, arricciature, ecc.).</p> <p>Tecnica del collage per comporre e presentare semplici cartelle colori /forme/materiali.</p> <p>Ricerca mediante consultazione di testi, manuali e multimedia; organizzare e rappresentare in modo esplicativo e creativo i dati raccolti.</p>

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Informazioni e dati e loro codifica.</p> <p>Architettura e componenti di un computer.</p> <p>Funzioni di un sistema operativo.</p> <p>Software di utilità e software operativi.</p> <p>Concetto di algoritmo.</p> <p>Fasi risolutive di un problema e loro rappresentazione.</p> <p>Funzioni e caratteristiche della rete internet.</p> <p>Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore.</p> <p>Tecniche di rappresentazione di testi, dati e funzioni.</p> <p>Sistemi di documentazione e archiviazione di progetti, disegni e materiali informativi.</p> <p>Forme di comunicazione commerciale e pubblicità.</p> <p>Tecniche di comunicazione e di presentazione.</p> <p>Elementi principali dei sistemi informativi.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche funzionali di un computer (calcolo, elaborazione, e comunicazione).</p> <p>Riconoscere ed utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo.</p> <p>Utilizzare applicazioni elementari di scrittura, calcolo e grafica.</p> <p>Raccogliere, organizzare e rappresentare informazioni.</p> <p>Utilizzare gli strumenti informatici nelle applicazioni di interesse, nelle discipline di area generale e di indirizzo.</p> <p>Utilizzare la rete internet per ricercare fonti e dati.</p> <p>Utilizzare la rete per attività di comunicazione interpersonale.</p> <p>Riconoscere i limiti e rischi dell'uso della rete con particolare riferimento alla tutela della privacy.</p> <p>Leggere e costruire schemi a blocchi.</p> <p>Rappresentare dati e funzioni.</p> <p>Applicare tecniche di comunicazione efficace.</p> <p>Utilizzare il linguaggio appropriato alla situazione comunicativa.</p>

SCIENZE INTEGRATE – FISICA

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Grandezze fisiche e loro dimensioni; unità di misura del sistema internazionale; notazione scientifica e cifre significative.</p> <p>Equilibrio in meccanica; forza; momento; pressione.</p> <p>Campo gravitazionale; accelerazione di gravità; forza e peso.</p> <p>Moti del punto materiale; leggi della dinamica; impulso; quantità di moto.</p> <p>Energia, lavoro, potenza; attrito e resistenza del mezzo.</p> <p>Conservazione dell'energia meccanica e della quantità di moto in un sistema isolato.</p> <p>Oscillazioni, onde trasversali e longitudinali, intensità, altezza e timbro del suono.</p> <p>Temperature, energia interna, calore.</p> <p>Carica elettrica, campo elettrico, fenomeni elettrostatici.</p> <p>Corrente elettrica, elementi attivi e passivi in un circuito elettrico, effetto joule.</p> <p>Campo magnetico, interazioni magnetiche, induzione elettromagnetica.</p> <p>Onde elettromagnetiche e loro classificazioni in base alla frequenza o alla lunghezza d'onda.</p> <p>Ottica geometrica: riflessione e rifrazione.</p>	<p>Effettuare misure e calcolarne gli errori.</p> <p>Operare con grandezze fisiche vettoriali.</p> <p>Analizzare situazioni di equilibrio statico individuando le forze e i momenti applicati.</p> <p>Applicare la grandezza fisica pressione a esempi riguardanti i solidi, liquidi e gas.</p> <p>Distinguere tra massa inerziale e massa gravitazionale.</p> <p>Descrivere situazioni di moti in sistemi inerziali e non inerziali, distinguendo le forze apparenti da quelli attribuibili a interazioni.</p> <p>Descrivere situazioni a cui l'energia meccanica si presenta come cinetica e come potenziale e diversi modi di trasferire, trasformare e immagazzinare energia.</p> <p>Descrivere le modalità di trasmissione dell'energia termica.</p> <p>Utilizzare le grandezze fisiche resistenza e capacità elettrica, descrivendone le applicazioni nei circuiti elettrici.</p> <p>Analizzare semplici circuiti elettrici in corrente continua, con collegamenti in serie e in parallelo.</p> <p>Disegnare l'immagine di una sorgente luminosa applicando le regole dell'ottica geometrica.</p>

SCIENZE INTEGRATE – CHIMICA

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Sistemi omogenei ed eterogenei filtrazione, distillazione, cristallizzazione, estrazione con solventi, cromatografica.</p> <p>Il modello particellare (nozione di atomo, molecola, ioni) e le spiegazioni delle trasformazioni fisiche (passaggi di stato) e delle trasformazioni chimiche.</p> <p>Le evidenze sperimentali di una sostanza pura (mediante la misura dell'intensità, del punto di fusione e/o del punto di ebollizione) e nozioni sulla lettura delle etichette e dei simboli di pericolosità di elementi e composti.</p> <p>La quantità chimica: massa atomica, massa molecolare, mole, costante di avogadro.</p> <p>La struttura dell'atomo e il modello atomico a livelli di energia.</p> <p>Il sistema periodico e le proprietà periodiche: metalli, non metalli, semimetalli, elementi della vita.</p> <p>Cenni sui legami chimici e i legami intermolecolari.</p> <p>Elementi di nomenclatura chimica e bilanciamento delle equazioni di reazione.</p>	<p>Utilizzare il modello cinetico-molecolare per interpretare le trasformazioni fisiche e chimiche.</p> <p>Impiegare investigazioni in scala ridotta ed usare reagenti innocui per gli allievi e l'ambiente.</p> <p>Usare le molecole come ponte tra il mondo macroscopico delle sostanze e il mondo microscopico di atomi, molecole e ioni.</p> <p>Descrivere la struttura elettronica a livello di energia dell'atomo.</p> <p>Riconoscere l'elemento chimico mediante il saggio alla fiamma.</p> <p>Descrivere le principali proprietà periodiche.</p> <p>Preparare soluzioni di data concentrazione usando acqua, solventi non inquinanti e sostanze innocue.</p> <p>Riconoscere sostanze acide e basiche tramite indicatori.</p> <p>Descrivere semplici reazioni di ossido riduzione.</p> <p>Descrivere le proprietà di idrocarburi, dei gruppi funzionali e delle biomolecole.</p>

<p>Le concentrazioni delle soluzioni con sostanze e solventi innocui: per cento in peso molarità, molalità.</p> <p>Cenni sulle principali teorie acido-base, il PH, gli indicatori e le reazioni acido-base.</p> <p>Cenni sulle reazioni di ossido riduzione.</p> <p>Idrocarburi alifatici e aromatici, gruppi funzionali e biomolecole.</p>	
--	--

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)

LA PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per quanto concerne l'aspetto della personalizzazione, il Progetto Formativo Individuale (PFI) ha il fine di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 61/2017, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del Consiglio di classe.

Il tutor redige la bozza di PFI da sottoporre al Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza. La bozza è redatta in seguito a una fase istruttoria, che vede coinvolti lo studente con la propria famiglia, sulla base di un Bilancio personale iniziale, in cui vengono raccolte le certificazioni documentabili, evidenziate le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente anche in modo non formale e informale e rilevati i talenti, le vocazioni, le potenzialità, le carenze. Grazie a questo Bilancio personale iniziale, vengono riconosciuti i bisogni formativi di ciascun allievo e i suoi obiettivi individuali. Questo progetto didattico è personale, poiché mira a valorizzare ciascuno studente, fornendogli le migliori opportunità.

Il PFI viene deliberato dal Consiglio e verificato alla fine di ciascun anno scolastico per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati o l'eventuale necessità di revisione. In tal senso, il decreto precisa che: «al termine del primo anno deve essere effettuata una valutazione intermedia concernente i risultati delle Unità di Apprendimento inserite nel PFI.

A seguito della valutazione, il Consiglio di classe comunica allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da effettuare. Al termine del biennio si rilascia il certificato delle competenze acquisite». Il tutor accompagna lo studente nel suo percorso didattico, redige il bilancio iniziale, monitora l'andamento del progetto, orienta ed eventualmente riorienta lo studente, coinvolgendo lui e la sua famiglia nel processo di valutazione; avanza proposte per la personalizzazione e svolge la funzione di tutor scolastico anche in relazione ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE - BIENNIO - AA.SS. 2021-22

INDIRIZZO:

QUADRO N. 1: DATI GENERALI E ANAGRAFICI DELL'ALUNNO					
Cognome:		Nome:		Data di nascita:	
Indirizzo e comune di residenza:		Classe a.s. 2021-22:	Codice Ateco ¹ :		Classificazione NUP ² :
		Classe a.s. 2020-21:			
Eventuali bisogni educativi speciali	<input type="checkbox"/> disturbo specifico dell'apprendimento	<input type="checkbox"/> bisogno educativo speciale (da parte Cdc) <input type="checkbox"/> con documentazione <input type="checkbox"/> senza documentazione		<input type="checkbox"/> certificazione L. 104/92 con programmazione per: <input type="checkbox"/> obiettivi minimi <input type="checkbox"/> obiettivi differenziati	
Livello di conoscenza della lingua italiana (se alunno di madrelingua non italiana o di recente immigrazione)		Lettura e scrittura <input type="checkbox"/> A1 <input type="checkbox"/> A2 <input type="checkbox"/> B1 <input type="checkbox"/> B2		Comprensione ed esposizione orale <input type="checkbox"/> A1 <input type="checkbox"/> A2 <input type="checkbox"/> B1 <input type="checkbox"/> B2	
Docente tutor		(a.s. 2020-21)		(a.s. 2021-22)	

¹ I profili in uscita di indirizzo e relativi risultati di apprendimento (declinati per competenze, abilità e conoscenze; con riferimento alle attività economiche riferenziate ai codici ATECO; con la correlazione ai settori economici-professionali

² Vedasi sito ISTAT <http://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessionioni/cp2011/>

Esempio: Settore Economico-professionale

N.U.P. (Nomenclatura Unità Professionale): “Servizi Socio Sanitari”

Codice Ateco di riferimento del corso:

ASSISTENZA SANITARIA

SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q-88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

QUADRO N. 2: SINTESI DEL BILANCIO PERSONALE INIZIALE

PROFILO DELL'ALLIEVO *(cancellare le voci non utilizzate e i contenuti tra parentesi)*

Sulla base di quanto emerso dal bilancio personale iniziale e dell'osservazione svolta in classe, fornire una descrizione dell'alunno/a in termini di:

- Attitudine e predisposizione nei confronti del percorso formativo scelto;
- Partecipazione ed interesse nei confronti delle attività scolastiche;
- Livello di autostima ed aspirazioni future nei confronti del percorso di studio scelto;
- Livello di autonomia nello svolgimento di compiti ed efficacia del metodo di studio;
- Grado di impegno nelle attività scolastiche e nello studio;
- Responsabilità nella gestione del lavoro e dei materiali scolastici;
- Stili di apprendimento dominanti (visivo verbale / visivo non verbale / uditivo / cinestetico; analitico / globale; individuale / di gruppo);
- Comportamento e capacità di relazione/socializzazione nel contesto classe/scuola;
- Punti di forza/aspetti da migliorare
- Interessi e passioni in ambito extrascolastico.

COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI FORMALI

PRECEDENTI ESPERIENZE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE *(indicare la scuola o il percorso formativo di provenienza)*

EVENTUALI RIPETENZE *(indicare la/e classe/i ripetuta/e)*

TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI

L'alunno/a ha conseguito il diploma di scuola secondaria di I grado con votazione di/10 nell'anno scolastico 201... - 201....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI RISULTATI INVALSI RELATIVI AL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il docente tutor *ha preso visione della certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione, che è stata allegata al fascicolo del bilancio personale iniziale dello studente / non ha potuto prendere visione in quanto non consegnata all'atto dell'iscrizione.*

Dai livelli acquisiti nella certificazione emergono particolari competenze in ambito linguistico / scientifico-tecnologico e matematico / digitale / sociale e civico / metacognitivo / creativo / storico-culturale / artistico, mentre si possono rilevare difficoltà/bisogna migliorare in ambito

Dai risultati della prova INVALSI in uscita dal I ciclo emergono livelli *adeguati/parzialmente adeguati* in italiano / matematica / inglese oppure La certificazione dei risultati della prova INVALSI conclusiva del I ciclo *non è stata consegnata in segreteria / non è stata rilasciata all'alunno/a, poiché non prevista ad obbligo di legge prima dell'anno scolastico 2017-18.*

ESITI DELLE EVENTUALI PROVE DI INGRESSO SVOLTE

INSEGNAMENTO/ASSE CULTURALE	TIPO DI PROVA (scritta/orale; strutturata/semistrutturata/non strutturata)	ESITO IN TERMINI DI PREREQUISITI (molto positivo, positivo, sufficiente, insufficiente)

COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI O INFORMALI

In occasione del colloquio-intervista effettuato dal docente tutor, l'alunno/a ha dichiarato di aver acquisito le seguenti competenze:

CONTESTO DELLA COMPETENZA	BREVE DESCRIZIONE	EVIDENZA (attestati, prodotti/elaborati, testimonianze scritte, nessuna)
NON FORMALE (sviluppata attraverso la frequenza di attività organizzate da associazioni o enti privati)		
INFORMALE (sviluppata nella vita quotidiana)		

QUADRO N. 3: OBIETTIVI PREVISTI IN TERMINI DI PERSONALIZZAZIONE

(indicare gli obiettivi formativi ed educativi che si intendono perseguire attraverso gli interventi di personalizzazione o attraverso particolari UdA)

A partire dai bisogni formativi emersi dal bilancio personale iniziale e ai fini della progettazione degli interventi di personalizzazione, il Consiglio di classe individua i seguenti obiettivi:

(ad esempio: partecipazione alla vita scolastica (per alunni a rischio dispersione/ devianza); inclusione / socializzazione all'interno del contesto classe (per alunni con difficoltà di inserimento nella classe); risultati di apprendimento della lingua italiana (per alunni non italofoni); recupero o conseguimento di crediti per il passaggio ad altri percorsi di istruzione e formazione; potenziamento dei propri risultati di apprendimento; orientamento in uscita e ri-orientamento verso altri percorsi; conseguimento di certificazioni (ECDL, PET, DELF); sviluppare particolari conoscenze, abilità e competenze o educare alla cittadinanza tramite progetti particolari....).

QUADRO N. 4 STRUMENTI DIDATTICI PARTICOLARI PREVISTI

(In caso di alunno privo di altre tutele quali PDP e PEI)

Considerate le difficoltà di apprendimento e i bisogni formativi riscontrati, il Consiglio di classe decide di consentire all'alunno/a l'utilizzo di *formulari / schemi / mappe concettuali*.

QUADRO N. 5: INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO				
TIPI DI INTERVENTI	ATTIVITA' DI PERSONALIZZAZIONE			
	PRIMO ANNO	ORE	SECONDO ANNO	ORE
Accoglienza	•		•	
Attività di recupero	•		•	
Attività di potenziamento	•		•	
Attività di sostegno alla realizzazione del progetto formativo individuale (interventi di supporto al raggiungimento degli obiettivi educativi o di apprendimento; peer tutoring; attività di studio assistito)	•		•	
Attività e/o progetti di orientamento / riorientamento	•		•	
Attività in ambiente extrascolastico (svolte in orario curricolare)	•		•	
Progetti strutturali	•		•	
Attività aggiuntive (Progetti di ampliamento dell'offerta formativa)	•		•	
Alfabetizzazione italiano L2	•		•	

QUADRO N. 6: VERIFICA PERIODICA E REVISIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

PRIMO ANNO

Visti i risultati ottenuti, le attività svolte, i bisogni formativi dello studente, il Consiglio di classe decide di adottare i seguenti tipi di interventi personalizzati:

PRIMO PERIODO

ASSE CULTURALE	INSEGNAMENTO	TIPO DI CARENZA FORMATIVA	UDA da recuperare (codice e titolo UdA)	Misure di recupero

L'attuazione del progetto formativo individuale procede in modo *efficace / difficoltoso*, perciò *non richiede / richiede le seguenti* azioni correttive *(da specificare solo in caso negativo, altrimenti cancellare)*:

SECONDO PERIODO

Le carenze formative sono state recuperate in..... / non sono state recuperate in

ASSE CULTURALE	INSEGNAMENTO	TIPO DI CARENZA FORMATIVA	UDA da recuperare (codice e titolo UdA)	Misure di recupero o di sostegno

EVENTUALE RI-ORIENTAMENTO DELL'ALUNNO/A AL TERMINE DEL PRIMO ANNO:

(Motivare il ri-orientamento ed indicare quale tipo di istituto/ indirizzo / percorso di istruzione e formazione / formazione professionale si consiglia)

EVENTUALE NON AMMISSIONE DELL'ALUNNO/A AL SECONDO ANNO DEL BIENNIO:

(Indicare le motivazioni, gli estremi normativi previsti dal DPR 122/09 e dal Box n. 9 delle Linee guida del D.Lgs. 61/2017, i criteri di non ammissione previsti dal PTOF)

EVENTUALE PASSAGGIO DELL'ALUNNO A PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE / FORMAZIONE PROFESSIONALE:

(indicare data e motivazione)

SECONDO ANNO

Le carenze formative del primo anno sono state recuperate in.....(*inserire insegnamenti*)
Visti i risultati ottenuti, le attività svolte, i bisogni formativi dello studente, il Consiglio di classe decide di adottare i seguenti tipi di interventi personalizzati:

PRIMO PERIODO

ASSE CULTURALE	INSEGNAMENTO	TIPO DI CARENZA FORMATIVA	UDA da recuperare (codice e titolo UdA)	Misure di recupero

L'attuazione del progetto formativo individuale procede in modo *efficace* / *difficoltoso*, perciò *non richiede* / *richiede le seguenti* azioni correttive (*da specificare solo in caso negativo, altrimenti cancellare*):

.....

SECONDO PERIODO

Le carenze formative sono state recuperate in , mentre non sono state recuperate in

ASSE CULTURALE	INSEGNAMENTO	TIPO DI CARENZA FORMATIVA	UDA da recuperare (codice e titolo UdA)	Misure di recupero

EVENTUALE RIORIENTAMENTO DELL'ALUNNO/A AL TERMINE DEL PRIMO ANNO:

(*Motivare il riorientamento ed indicare quale tipo di istituto/ indirizzo/ percorso di istruzione e formazione / formazione professionale si consiglia*)

EVENTUALE NON AMMISSIONE DELL'ALUNNO/A AL TERZO ANNO:

(*Indicare le motivazioni, gli estremi normativi previsti dal DPR 122/09 e dal Box n. 9 delle Linee guida del D.Lgs. 61/2017, i criteri di non ammissione previsti dal PTOF*)

EVENTUALE PASSAGGIO DELL'ALUNNO A PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE / FORMAZIONE PROFESSIONALE:

(*indicare data e motivazione*)

Si allega al presente progetto il piano didattico delle unità di apprendimento.

Data di prima stesura: *Il Consiglio di classe approva il presente progetto formativo individuale in data:*

Firma dell'alunno/a:..... *Firma di un genitore o di chi ne ha la responsabilità genitoriale*

L'UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UDA)

Dal punto di vista operativo, il decreto di riordino lascia trasparire una forte esigenza di **modulare i percorsi didattici** per una **gestione flessibile e personalizzabile** degli stessi, basata sull'Unità di Apprendimento (UdA).

Il decreto interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 - *Regolamento attuativo istruzione professionale* riporta infatti all'articolo 2 la seguente definizione di Unità di Apprendimento (UdA): «insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; costituisce il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione.

Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese».

Dal punto di vista del docente, si tratta di una definizione di tipo “funzionale”, che richiama diverse accezioni di UdA presenti in letteratura, tra cui segnaliamo le seguenti:

- UdA come “**insieme didattico**” frutto di una segmentazione ragionata di **determinati contenuti di insegnamento** (*learning object*) in cui è articolabile il curriculum dello studente; questa impostazione appare la più vicina alla didattica “**modulare**”;
- UdA come **minipercorso pluridisciplinare** finalizzato a perseguire **determinati risultati di apprendimento** (*learning outcome*), articolato per “**assi culturali**” oppure per “**competenze**”; questa impostazione richiede generalmente una progettazione deliberata in sede collegiale;
- UdA come **insieme integrato di processi di apprendimento** attivati dagli/con gli studenti e orientati alla **soluzione di problemi** a livelli crescenti di autonomia e responsabilità; questa impostazione richiede una progettazione su base personalizzata ed è orientata a gestire le progressioni degli studenti.

Dal punto di vista dello studente, la **finalità principale dell'UdA**, proposta dal Regolamento 92/2018, è centrata sull'acquisizione di competenze per organizzare il proprio curriculum, basato su un apprendimento autentico e significativo, attraverso un progressivo innalzamento del livello di padronanza delle competenze previste dal PECuP, anche in vista di una loro spendibilità in una pluralità di ambienti di vita e di lavoro.

UdA INTERDISCIPLINARE	
Elementi identificativi dei destinatari dell'UdA	Istituto: IIS N.DE FILIPPIS G.PRESTIA VV Città VIBO VALENTIA provincia VV Indirizzo di studio: Classe
Sezioni	
Titolo UdA	
Competenze target da promuovere	Asse dei Linguaggi Asse storico-sociale Asse matematico - COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018 -
Monte ore complessivo	
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	SAPERI ESSENZIALI Abilità Conoscenze
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	
Utenti destinatari	
Prerequisiti	
Fase di applicazione	
ESPERIENZE ATTIVATE	
Metodologia	
Risorse umane	
Strumenti	
Valutazione	La valutazione sarà effettuata sulla base di una predefinita griglia di valutazione dell'UDA.

– **RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LE UDA**

Scheda di autovalutazione dello studente

ECCELLENTE	
Ho compreso con chiarezza il compito richiesto	
Ho impostato il lavoro in modo preciso e razionale	
Ho potuto valorizzare pienamente le mie conoscenze	
Ho svolto il compito in modo pienamente autonomo	
Ho ottenuto buoni risultati	
ADEGUATA	
Ho compreso il compito richiesto	
Ho impostato il lavoro senza difficoltà	
Ho utilizzato le mie conoscenze	
Ho svolto il compito in modo autonomo	
Ho completato il compito	
I risultati sono positivi	
PARZIALE	
Ho avuto difficoltà a comprendere il compito	
Ho avuto difficoltà a organizzare il lavoro	
Ho utilizzato parzialmente le mie conoscenze	
Ho chiesto molte volte spiegazioni e aiuti	
Ho completato il compito soltanto parzialmente	
Ho raggiunto in parte i risultati previsti	

Utilizzo del linguaggio verbale e scritto	A	Il linguaggio è ricco e articolato, adeguato al contesto, allo scopo e ai destinatari; termini specifici e tecnici sono usati in modo pertinente.
	B	La padronanza del linguaggio, anche in relazione all'uso di termini specifici e tecnici, è soddisfacente; l'adeguamento al contesto, allo scopo e ai destinatari è generalmente corretto.
	C	Il linguaggio adottato presenta minimi apporti di tipo specifico e tecnico; l'adeguamento al contesto, allo scopo e ai destinatari non è sempre pertinente.
	D	Il linguaggio è essenziale e non presenta nessun apporto di tipo specifico e tecnico.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO				
processo/prodotto				
Competenze chiave di riferimento	Indicatori		Descrittori	Livello
Competenze in materia di cittadinanza	Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze	A	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi, ascoltando e interagendo positivamente e arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico.	
		B	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi, ascoltando, interagendo positivamente e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee.	
		C	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, ascolta in modo non continuo.	
		D	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze.	
	Relazione con i docenti e le altre figure adulte	A	L'allievo entra in relazione con gli adulti in modo aperto e costruttivo.	
		B	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto.	
		C	Nelle relazioni con gli adulti interagisce generalmente con correttezza.	
		D	L'allievo si relaziona con gli adulti in modo dipendente e/o contro dipendente.	
	Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine	A	Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi, che porta a termine con notevole senso di responsabilità.	
		B	Nel gruppo di lavoro è abbastanza disponibile alla cooperazione, assume incarichi e li porta generalmente a termine con responsabilità.	
		C	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi avvalendosi del supporto dei docenti e del gruppo.	
		D	Nel gruppo di lavoro coopera solo in compiti limitati, che porta a termine solo se sollecitato.	
	Autonomia	A	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove e problematiche. È di supporto agli altri in tutte le situazioni.	
		B	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri.	
		C	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida.	
		D	Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede solo se supportato.	
Competenza alfabetica funzionale	Comunicazione con i pari e gli adulti	A	Comunica con scioltezza, coerenza e precisione con i docenti e con i pari circa il lavoro, le cose da fare o fatte, le proprie intenzioni. Comunica con efficacia i propri stati d'animo e ascolta gli altri.	

		B	Comunica con buona efficacia le proprie idee, intenzioni, le procedure da seguire e seguite. Ascoltando gli altri, comunica a sua volta i propri stati d'animo.	
		C	Comunica idee, intenzioni e procedure dietro sollecitazione del gruppo o del docente. Esterna i propri stati d'animo con espressioni non verbali, verbalizzandoli se sollecitato.	
		D	Ascolta le comunicazioni altrui e solo dietro precise domande stimolo del docente comunica circa il lavoro e le cose da fare o fatte.	
	Utilizzo del linguaggio verbale e scritto	A	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini specifici e tecnici in modo pertinente, adeguandolo al contesto, allo scopo e ai destinatari.	
		B	La padronanza del linguaggio, compresi i termini specifici e tecnici da parte dell'allievo è soddisfacente; l'adeguamento al contesto, allo scopo e ai destinatari è generalmente corretto.	
		C	Utilizza un linguaggio standard con minimi apporti di tipo specifico e tecnico; l'adeguamento al contesto, allo scopo e ai destinatari non è quindi sempre pertinente.	
		D	Utilizza un linguaggio essenziale, senza apporti di tipo specifico e tecnico.	
	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	A	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti.	
		B	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti.	
		C	Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza.	
		D	Usa saperi e saper fare acquisiti solo nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti.	
Competenza Personale, Sociale e Capacità Di imparare A imparare	Ricerca e gestione delle informazioni	A	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	
		B	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura.	
		C	L'allievo ricerca le informazioni di base, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata.	
		D	L'allievo ha un atteggiamento discontinuo nella ricerca delle informazioni e si muove con scarsi elementi di metodo.	
	Consapevolezza riflessiva e critica	A	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico.	
		B	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico.	
		C	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico.	

		D	Presenta un atteggiamento esecutivo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace).	
Competenza Imprenditoriale	Superamento delle crisi	A	L'allievo si trova a suo agio di fronte alle crisi ed è in grado di scegliere tra più strategie quella più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti.	
		B	L'allievo è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo.	
		C	Nei confronti delle crisi, l'allievo mette in atto alcune strategie minime per tentare di superare le difficoltà.	
		D	Nei confronti delle crisi, l'allievo entra in confusione e chiede aiuto agli altri, delegando a loro la risposta.	
	Capacità di scelta e decisione	A	Sa operare con opzioni diverse e assume decisioni efficaci, dopo averle valutate in base a criteri esplicitati.	
		B	Prende decisioni di fronte a opzioni diverse in modo pertinente, anche se non sempre sa esplicitare i criteri di scelta.	
		C	Prende decisioni in presenza di opzioni diverse, con il supporto del gruppo e del docente per assumere i criteri.	
		D	Mette in atto le decisioni concordate in modo esecutivo, ma non è consapevole dei criteri assunti.	
	Pianificazione del lavoro e rispetto dei tempi	A	Dopo avere analizzato la consegna, pianifica in autonomia le fasi del lavoro e rispetta i tempi organizzandosi in modo efficace.	
		B	Dopo il confronto con il gruppo, mette a punto una buona pianificazione del lavoro, rispettando sostanzialmente i tempi.	
		C	Segue la pianificazione messa a punto dal gruppo e ha bisogno della sollecitazione e del supporto del gruppo per rispettare i tempi di consegna.	
		D	Mette in atto esecutivamente la pianificazione concordata dal gruppo e deve essere costantemente supportato per il rispetto dei tempi.	
	Creatività	A	Formula con fluidità idee nuove e originali, elabora modalità nuove di lavoro, realizza produzioni originali.	
		B	Formula idee e apporta contributi personali al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali.	
		C	L'allievo propone idee e contributi consueti al lavoro, mettendo in atto procedure note nella realizzazione dei prodotti.	
		D	L'allievo mette in atto procedure e idee messe a punto dal gruppo di lavoro.	
	Autovalutazione	A	L'allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuo.	
		B	L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni.	
		C	L'allievo svolge in maniera essenziale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione, con il supporto dell'insegnante e del gruppo.	
		D	La valutazione del lavoro avviene mediante domande precise e strutturate domande stimolo dell'insegnante.	

Competenza In materia di Consapevolezza Ed espressione Culturale	Capacità di individuare i riferimenti culturali del lavoro	A	Stabilisce collegamenti culturali di tipo storico, sociale, scientifico, artistico, letterario, espressivo del lavoro svolto e dei prodotti realizzati, individuando anche elementi di contestualizzazione.	
		B	Stabilisce i collegamenti culturali essenziali rispetto al lavoro svolto individuando alcuni elementi di contestualizzazione.	
		C	Con il supporto della riflessione in gruppo, individua alcuni collegamenti culturali ed elementi contestuali.	
		D	L'apprezzamento del lavoro svolto è limitato al "qui e ora" senza riferimenti culturali e contestuali.	
	Capacità di utilizzare riferimenti ed elementi culturali per completare e arricchire il lavoro	A	Individua e utilizza in modo efficace e originale documenti, fonti, reperti, opere, contributi di tipo storico, scientifico, artistico, letterario pertinenti per completare e arricchire il prodotto del lavoro.	
		B	Individua, dopo il confronto collettivo, elementi di tipo culturale utili ad arricchire e completare il lavoro e li utilizza in modo pertinente.	
		C	Con il supporto e l'assistenza del gruppo e del docente, utilizza elementi culturali per arricchire e completare il lavoro.	
		D	Utilizza in modo esecutivo gli elementi individuati in gruppo.	
Competenze Di base In matematica, Scienze e Tecnologia E ingegneria	Utilizzo degli strumenti e dei concetti della matematica per la realizzazione del lavoro	A	Individua autonomamente e utilizza gli strumenti e concetti della matematica utili alla realizzazione del lavoro e li utilizza in modo pertinente secondo il contesto specifico (ad esempio: riduzioni in scala; misure complesse; calcoli statistici, ecc.).	
		B	Dopo il confronto in gruppo, individua e utilizza gli strumenti e i concetti della matematica utili alla realizzazione del lavoro e li utilizza in modo pertinente, con qualche supporto del gruppo e dei docenti.	
		C	Dietro indicazione del gruppo e dei docenti, utilizza gli strumenti matematici in modo pertinente, con qualche supporto per l'esecuzione.	
		D	Utilizza in modo esecutivo gli strumenti indicati, con il supporto, il controllo e la supervisione del docente.	
	Individuazione e utilizzo di strumenti di indagine scientifica per la realizzazione del lavoro	A	Applica al lavoro le modalità di indagine scientifica in modo autonomo (rilevazione del problema, ipotesi, raccolta dati, verifica, interpretazione, conclusioni, ecc.).	
		B	Applica al lavoro le modalità di indagine scientifica dopo il confronto collettivo con qualche supporto nella procedura.	
		C	Applica le modalità di indagine scientifica con il supporto del gruppo e del docente.	
		D	Applica le modalità di indagine esecutivamente, seguendo le istruzioni del gruppo e del docente.	
	Individuazione e utilizzo di linguaggi, concetti e strumenti scientifici e tecnologici per	A	Individua e utilizza autonomamente in modo pertinente gli strumenti, i concetti, i linguaggi scientifici e tecnologici necessari allo svolgimento del compito.	
		B	Utilizza in modo pertinente, dopo il confronto con il gruppo, gli strumenti, i concetti, i linguaggi scientifici e tecnologici necessari allo svolgimento del compito.	
		C	Utilizza gli strumenti, i concetti, i linguaggi scientifici e tecnologici necessari allo svolgimento del compito, con il supporto del gruppo e del docente.	

	la realizzazione del lavoro	D	Applica gli strumenti, i concetti, i linguaggi scientifici e tecnologici necessari allo svolgimento del compito, seguendo precise istruzioni del gruppo e del docente.	
Competenza Digitale	Utilizzo di strumenti digitali per reperire informazioni utili al lavoro	A	Utilizza con autonomia motori di ricerca e strumenti digitali (CD, archivi informatici, ecc.) per reperire informazioni utili e pertinenti alla realizzazione del lavoro.	
		B	Ricava informazioni utili e pertinenti da motori di ricerca e strumenti digitali (CD, archivi informatici, ecc.) indicati dal gruppo o dai docenti.	
		C	Ricava alcune informazioni da archivi informatici e CD indicati dai docenti e dal gruppo, con il loro supporto.	
		D	Utilizza le informazioni ricavate da altri in modo esecutivo.	
	Utilizzo di strumenti digitali per realizzare il prodotto	A	Utilizza Pc e software specifici per realizzare il lavoro (elaboratori di testi, fogli di calcolo, presentazioni, immagini, posta elettronica, ecc.) e per comunicarne gli esiti.	
		B	Utilizza il Pc e alcuni software per realizzare il lavoro e comunicare gli esiti.	
		C	Con il supporto del gruppo e dei docenti, utilizza il Pc e l'elaboratore di testi per realizzare il lavoro e comunicare gli esiti.	
		D	Utilizza gli strumenti digitali solo in appoggio ad altri.	

LEGENDA DEI LIVELLI DI COMPETENZA: A: Avanzato; B: Intermedio; C: Base; D: Iniziale.

ASSE DEI LINGUAGGI

ITALIANO

COMPETENZE

TERZO ANNO

- Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, con particolare attenzione al contesto professionale e al controllo dei lessici specialistici.
- Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere con riferimenti ai periodi culturali.
- Produrre diverse forme di scrittura, anche di tipo argomentativo, e realizzare forme di riscrittura intertestuale (sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa), con un uso appropriato e pertinente del lessico anche specialistico, adeguato ai vari contesti.

QUARTO ANNO

- Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista.
- Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali.
- Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
- Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti.
- Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana.

QUINTO ANNO

- Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.
- Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
- Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale. Modalità di produzione del testo; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi.</p> <p>Strutture essenziali dei testi argomentativi (saggio breve e articolo giornalistico).</p> <p>Analisi di testi letterari in versi e in prosa. Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare.</p> <p>Elaborazione di mappe concettuali e di contenuti in forma articolata, corretta e coesa. Conoscere gli autori italiani e stranieri e le correnti letterarie salienti nella storia della letteratura italiana.</p>	<p>Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere. Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi.</p> <p>Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari. Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui.</p> <p>Letteratura: metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.).</p> <p>Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare.</p> <p>Letteratura: leggere, analizzare e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalla letteratura italiana e straniera.</p>

LINGUE STRANIERE

COMPETENZE

TERZO ANNO

- Riconoscere somiglianze e differenze tra la cultura nazionale e altre culture in prospettiva interculturale. Rapportarsi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati anche con culture diverse.
- Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari, per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici di routine e anche più generali e partecipare a conversazioni.

QUARTO ANNO

- Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati.
- Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.

QUINTO ANNO

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale
- Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato

INGLESE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Aspetti comunicativi, socio linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Strategie compensative nell'interazione orale. Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguati al contesto comunicativo. Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali.</p> <p>Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali;</p> <p>fattori di coerenza e coesione del discorso. Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio o di lavoro; varietà espressive e di registro.</p> <p>Tecniche d'uso dei dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete.</p> <p>Aspetti socio-culturali della lingua straniera.</p>	<p>Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro.</p> <p>Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale.</p> <p>Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.</p> <p>Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.</p> <p>Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.</p> <p>Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato. Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.</p>

FRANCESE

CONOSCENZE	ABILITÀ'
<p>Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Strategie compensative nell'interazione orale. Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguati al contesto comunicativo. Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali.</p> <p>Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali; fattori di coerenza e coesione del discorso.</p>	<p>Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro.</p> <p>Utilizzare strategie compensative nell'interazione orale.</p> <p>Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.</p> <p>Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi. Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo.</p> <p>Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.</p> <p>Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.</p> <p>Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.</p>

ASSE STORICO - SOCIALE

STORIA

COMPETENZE

TERZO ANNO

Riconoscere somiglianze e differenze tra la cultura nazionale e altre culture in prospettiva interculturale. Rapportarsi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati anche con culture diverse.

QUARTO ANNO

Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati.

QUINTO ANNO

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.

CONOSCENZE	ABILITÀ
L'Impero carolingio L'Europa Occidentale nei sec. IX e X e la ripresa dopo l'anno Mille Il risveglio culturale e religioso nei sec. XI – XIII. Comuni, Imperi e Monarchie La crisi del Trecento: peste, crisi economica, rivolte sociali e guerre, Papato e impero Formazione Stati Nazionali e Stati regionali La ripresa economica e demografica in Europa Le grandi conquiste geografiche oltreoceano Il Rinascimento in Italia La Riforma Protestante e la Controriforma. L'Europa dell'intolleranza La crisi del Seicento e le sue eccezioni Assolutismo regio e monarchia parlamentare La Rivoluzione scientifica La prima rivoluzione industriale La Rivoluzione americana e la nascita degli Stati Uniti d'America La Francia rivoluzionaria: prima, durante e dopo La Francia imperiale Il Congresso di Vienna e la Restaurazione Le Rivoluzioni nazionale e il Risorgimento italiano Il quarantotto in Europa e l'Unità d'Italia Lo sviluppo industriale e il movimento operaio l'Unità d'Italia e i problemi del Nuovo Stato La Belle Époque L'Italia ad inizio Novecento La 1° Guerra mondiale La Rivoluzione russa	Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Utilizzare gli strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate. Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica. Produrre un saggio argomentativo di tipo storico.

L'Italia e il regime fascista Il nazismo e la crisi degli Stati liberali La preparazione e la 1° fase della guerra Gli alleati sconfiggono il Nazismo La Resistenza in Europa e in Italia Il mondo diviso: la guerra fredda e la distensione Nascita ed affermazione dell'idea di Europa unita Il dopoguerra fuori d'Europa	
--	--

RELIGIONE

COMPETENZE

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettere sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico- culturali.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni.</p> <p>Si rende conto del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività vissute nell'ottica evangelica: accoglienza, perdono, carità ecc.</p> <p>Individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiana—cattolica distinguendola da quella di altre religioni.</p> <p>Accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso.</p> <p>Approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea.</p> <p>Riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune.</p>	<p>Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana. Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.</p> <p>Riconoscere l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità.</p> <p>Leggere, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo.</p> <p>Cogliere la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.</p>

SCIENZE MOTORIE

COMPETENZE

TERZO ANNO

Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo responsabile, sulla base della valutazione delle varie situazioni sociali e professionali, nei diversi ambiti di esercizio.

QUARTO ANNO

Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo autonomo e responsabile, sulla base della valutazione delle situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti e che possono richiedere un adattamento del proprio operato.

QUINTO ANNO

Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

CONOSCENZE	ABILITÀ
Conoscere le potenzialità del movimento del corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche. Riconoscere il ritmo delle azioni. Saper riconoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono alla prestazione motoria e sportiva riconoscere la differenza tra il movimento funzionale e quello espressivo. Adottare possibili interazioni tra i linguaggi espressivi in altri ambiti (letterario, artistico). Saper riconoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica di almeno due sport di squadra ed uno individuale. Cenni sull'evoluzione dei giochi e riferimenti a quelli della tradizione locale. Conoscere gli aspetti educativi e sociali degli sport. conoscere sufficientemente le linee guida dei fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Conoscere elementi di primo soccorso e cenni di traumatologia. Conoscere diverse attività motorie e sportive in ambiente naturale.	Elaborare risposte motorie personali ed efficaci in situazioni mediamente complesse. Mantenere posture corrette a carico naturale ed aggiuntivo. Riconoscere le differenze ritmiche nell'azione motoria. Capacità di una risposta motoria efficace ed economica. Realizzare sequenze di movimento e saper trasferire tecniche, strategie, regole adattandole alle proprie capacità. Cooperare in gruppo utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali movimento in situazioni mimiche, danzate e di espressione corporea. Riconoscere gli aspetti non verbali della comunicazione assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Sapersi esprimere ed orientare in attività ludiche – sportive in ambiente naturale, nel rispetto del comune patrimonio territoriale

ASSE MATEMATICO

MATEMATICA

COMPETENZE

TERZO ANNO

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici professionale e anche in situazioni di lavoro relative all'area professionale di riferimento.

QUARTO ANNO

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale.

QUINTO ANNO

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente

CONOSCENZE	ABILITÀ
Il piano cartesiano. La retta e i fasci di rette. Le coniche: parabola, circonferenza, ellisse e iperbole. Definizioni come luoghi geometrici e loro rappresentazione nel piano cartesiano. Risoluzione approssimata di equazioni per via grafica. Equazioni esponenziali. Logaritmi. Goniometria. Trigonometria: teoremi dei triangoli rettangoli, teoremi dei seni e del coseno. Funzioni polinomiali; funzioni razionali, esponenziali e logaritmiche. Dominio, segno, intersezioni con gli assi cartesiani limiti e continuità di una funzione intera e fratta. Concetto di derivata di una funzione. Teoremi del calcolo differenziale. Studio di funzioni intere e fratte. Integrali indefiniti e definiti.	Risolvere problemi. Risolvere in maniera di geometria analitica relativi alla retta. Risolvere problemi di geometria analitica relativi alle coniche. Applicare la trigonometria alla risoluzione di problemi riguardanti i triangoli. Calcolare dominio segno intersezioni con gli assi limiti e derivate di funzioni. Analizzare esempi continue e discontinue. Rappresentare nel piano cartesiano le coniche e le funzioni descrivendo le proprietà qualitative. Calcolare l'integrale di funzioni elementari.

ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE

INDIRIZZO:ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

COMPETENZE

TERZO ANNO

- Intervenire, con una buona capacità organizzativa, nella gestione dei protocolli di realizzazione di provvisori fissi e mobili anche in ambito digitale
- Rilevare i movimenti mandibolari e i limiti relativamente al concetto di occlusione e disclusione.
- Distinguere, attraverso grafici e tabelle, il comportamento dei materiali plastici e metallici sulla base delle loro proprietà.
- Raggiungere il conseguimento dell'obiettivo relativamente alla esecuzione di provvisori di protesi fissa e mobile, applicando le conoscenze dei procedimenti e delle tecniche di realizzazione più adeguate.
- Rappresentare graficamente le arcate dentarie anche attraverso l'uso del cad individuandone le modalità di realizzazione più adeguate.
- Gestire e verificare i primi adempimenti inerenti l'iter di compilazione della certificazione dei manufatti.
- Provvedere all'attuazione dei protocolli di prevenzione dei rischi e dei pericoli riguardanti la salute personale e quella ambientale.

QUARTO ANNO

- Gestire e verificare i processi operativi per la realizzazione di protesi mobili e fisse.
- Realizzare manufatti protesici di media complessità applicando le conoscenze acquisite.
- Eseguire i protocolli di una protesi mobile totale e di protesi fissa, in analogico e digitale.
- Rappresentare le diverse tecniche di modellazione coordinando e integrando le attività partecipando al processo decisionale e attuativo
- Provvedere agli adempimenti inerenti l'iter di compilazione della certificazione dei manufatti, coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri interpreti.
- Provvedere al conseguimento degli obiettivi relativi all'esecuzione e l'applicazione dei protocolli riguardanti la prevenzione della salute e della salvaguardia dell'ambiente.

QUINTO ANNO

- Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.
- Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato buccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di manufatti protesici.
- Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.
- Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, delle capacità di modellazione odontotecnica.
- Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA

CONOSCENZE	ABILITÀ
Anatomia topografica degli elementi dentali. Dimensioni caratteristiche. Divisione in terzi. Morfologia delle viste occlusali dei denti delle arcate. Tavolato occlusale. Componenti della protesi scheletrica. Morfologia delle cuspidi occlusali dei denti delle due arcate.	Raffigurazione bidimensionale dell'allineamento dentale vestibolare delle arcate dentarie mascellare e mandibolare dati i punti di contatto mesiali e distali. Costruzione dell'ellisse. Corretto allineamento dei margini incisivi delle cuspidi vestibolari della curva ellittica. Raffigurazione grafica di strumenti ed elementi che compongono la protesi scheletrica.

ANATOMIA FISILOGIA IGIENE

CONOSCENZE	ABILITÀ
Il sistema nervoso: il neurone, le sinapsi, la trasmissione dell'impulso nervoso. Il S.N.C.: caratteristiche anatomiche e funzioni. Il S.N. Periferico, recettori di sensibilità, l'arco riflesso. Il sistema endocrino e gli ormoni. Le principali ghiandole endocrine. Il diabete. L'apparato genitale maschile. L'apparato genitale femminile. I caratteri ereditari e le leggi che regolano la loro trasmissione. Anatomia del cranio. I muscoli masticatori. Norme di Igiene che regolano l'organizzazione del laboratorio odontotecnico.	Correlare strutture anatomiche e funzioni dell'organismo come prodotto dell'interazione del patrimonio genetico con i fattori ambientali. Utilizzare la terminologia adeguata e specifica della disciplina. Individuare la correlazione esistente tra componenti anatomiche della bocca e del cranio.

ESERCITAZIONE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICO

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Descrivere il procedimento di fusione a cerapera.</p> <p>Definire i principali cicli termici per le legheutilizzate in odontotecnica</p> <p>Apprendere i principali sistemi di fusione esaldatura</p> <p>Comprendere le funzioni delle protesi mobiliparziali.</p> <p>Comprendere la funzione dei ganci e le regole da osservare nella costruzione di ganci in filo.Apprendere come si prepara una muffola.</p> <p>Cere di registrazione del morso per arcate dentarie. Proiezione delle arcate dentarie suvari piani di riferimento.</p> <p>Tecniche di montaggio secondo vari autori.Malattie professionali e/o accidentali.</p> <p>Normative nazionali e comunitarie di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientaleTecniche di modellazione e fusione.</p> <p>Uso del parallelometro.</p> <p>Barre, retine e ganci fusi, tipologia dei variattacchi. Modello master .</p> <p>Classi di Kennedy.</p> <p>Elementi provvisori di protesi fissa in resina.Cere di registrazione oclusale per arcate dentarie. Protesi fisse.</p> <p>Tecniche di modellazione di corone in scalareale e in scala di ingrandimento.</p> <p>Apprendere i concetti fondanti della gnatologiabuccale</p> <p>Descrivere e riconoscere i principali attacchi.Definire la funzione della protesi.</p> <p>Overdenture.</p> <p>Descrivere il procedimento di fusione a cerapera.</p> <p>Definire i principali cicli termici per le legheutilizzate in odontotecnica.</p> <p>Apprendere i principali sistemi di fusione esaldatura.</p> <p>Tecniche di modellazione e fusione dellaprotesi in metallo-ceramica.</p> <p>Ganci in filo, archi, viti e apparecchi ortodontici Casistica di protesi su impianti.Casistica delle protesi in zirconia.</p> <p>Prescrizione odontoiatriche e lessico di settore.Tecniche di interazione professionale.</p> <p>Metodiche operative di applicazione deimodelli.</p>	<p>Saper modellare un ponte curandone iparametri morfologici e funzionali.</p> <p>Saper eseguire fusioni, saldature e rifinituradegli elementi fusi.</p> <p>Saper costruire ganci ln filo.</p> <p>Saper montare i denti mancanti rispettando irapporti oclusali.</p> <p>Saper rifinire una protesi parziale mobile. Modellare i manufatti con precisione e curadell'estetica.</p> <p>Progettare le protesi, mobile.</p> <p>Montare denti nelle varie classi edentule. Adottare comportamenti idonei a prevenirele situazioni di rischio e le malattie professionali.</p> <p>Operare nel rispetto delle norme relative allasicurezza ambientale e della tutela della salute.</p> <p>Sapere eseguire un montaggio totale innormoclasse.</p> <p>Saper costruire le cappe radicolari eposizionare gli attacchi.</p> <p>Modellare, fondere ed applicare la massa ceramica per la realizzazione di una protesimetallo-ceramica.</p> <p>Realizzare ganci, archi e placchette ed adattare bande e disgiuntori negli apparecchiortodontici.</p> <p>Realizzare protesi su impianto. Utilizzare apparecchiature a controllo numerico per lavorazione di protesi inzirconia.</p> <p>Interpretare una prescrizione medica. Compilare il certificato di conformità delleprotesi.</p> <p>Interagire con i fornitori di materiali edapparecchiature di uso odontotecnico.</p> <p>Utilizzare appropriati metodi operativi perl'applicazione dei modelli.</p>

SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>- La materia e i suoi stati fisici: Riconoscere l'importanza della Chimica; Conoscere le principali grandezze e le rispettive unità di misura del S. I.; Riconoscere l'importanza delle operazioni di misurazione per effettuare indagini quantitative; Conoscere l'importanza del metodo sperimentale; Conoscere il concetto di stato fisico della materia; Conoscere l'importanza dei passaggi di stato della materia; Conoscere l'importanza delle miscele e le loro proprietà; Conoscere e saper distinguere tra sostanza pura e miscela; Conoscere le miscele e le soluzioni; Conoscere le norme di sicurezza, la vetreria e gli strumenti di uso più comune nel Laboratorio di Chimica.</p> <p>- La materia e le sue trasformazioni: Conoscere i nomi e i simboli degli elementi chimici più comuni; Conoscere le particelle delle sostanze pure; Conoscere i concetti di atomo e di molecola; Conoscere il concetto di trasformazione chimica; Conoscere e saper rappresentare una reazione chimica; Conoscere e saper descrivere il concetto di equazione chimica; Conoscere e saper eseguire il bilanciamento di una equazione chimica; Conoscere il concetto di velocità e di scambio di energia nelle reazioni chimiche; Conoscere il concetto di equilibrio di una reazione chimica; Saper calcolare la densità dei materiali in Laboratorio.</p> <p>- Dall'atomo alle molecole: Conoscere lo sviluppo storico del modello atomico; Conoscere il concetto di modello atomico a gusci; Conoscere il modello atomico ad orbitali; Conoscere il concetto di configurazione elettronica dell'atomo; Conoscere e saper leggere la Tavola Periodica degli elementi chimici; Saper determinare la densità dei solidi per immersione.</p> <p>- I legami chimici: Conoscere le relazioni tra configurazione elettronica dell'atomo e Tavola Periodica degli elementi chimici; Conoscere e saper scrivere le formule di Lewis; Conoscere il significato di legame chimico; Conoscere e saper distinguere tra legame primario e legame secondario; Conoscere i vari tipi di legami interatomici e intermolecolari; Conoscere il concetto di energia di legame; Saper individuare gli elementi chimici con il "saggio alla fiamma".</p>	<p>- La materia e i suoi stati fisici: Saper proporre la corretta unità di misura per la misura di una qualsiasi grandezza del S. I.; Saper effettuare calcoli con le varie unità di misura delle più note grandezze del S. I.; Descrivere la materia utilizzando correttamente le sue proprietà; Identificare i simboli sull'etichetta di un reagente ed individuare le frasi di rischio; Conoscere le norme di sicurezza di un Laboratorio di Chimica; Nominare i più semplici strumenti di laboratorio e conoscerne il loro uso; Descrivere una trasformazione osservata in laboratorio ordinando in sequenza le osservazioni fatte; Saper relazionare con l'appropriato linguaggio ed in forma completa le esperienze di laboratorio sul foglio di lavoro fornito dall'insegnante.</p> <p>- La materia e le sue trasformazioni: Saper distinguere gli elementi dai composti chimici; Saper distinguere gli stati di aggregazione della materia e i suoi passaggi di stato; Saper distinguere una trasformazione chimica da una trasformazione fisica; Saper distinguere una miscela omogenea da una eterogenea; Saper indicare la tecnica di separazione dei componenti più opportuna di una miscela.</p> <p>- Dall'atomo alle molecole: Saper enunciare le Leggi di Proust, Dalton e Gay-Lussac; Saper enunciare i Principi di Lavoisier e di Avogadro; Saper applicare le Leggi di conservazione della massa e delle proporzioni definite al calcolo delle masse di sostanze coinvolte nelle reazioni chimiche; Saper eseguire una pesata con la bilancia analitica.</p> <p>- I legami chimici: Data l'equazione di una reazione chimica, saper identificare i reagenti e i prodotti e i loro rapporti di combinazione; Saper calcolare la formula di un composto chimico nota la sua composizione percentuale e viceversa; Saper bilanciare le equazioni chimiche; Saper eseguire calcoli stechiometrici; Saper riconoscere il reagente limitante; Saper calcolare la resa di reazione.</p> <p>- Lo stato solido: Saper descrivere le proprietà chimico-fisiche dello stato solido; Saper classificare i diversi tipi di solidi; Saper dire il significato di allotropia, polimorfismo e isomorfismo; Saper identificare un solido cristallino; Saper spiegare le proprietà e la classificazione dei solidi cristallini;</p>

<p>- Lo stato solido: Conoscere le proprietà e le caratteristiche fisiche dello stato solido; Conoscere e saper classificare i diversi tipi di solidi; Conoscere il significato di allotropia, polimorfismo e isomorfismo; Saper riconoscere un solido cristallino; Conoscere le proprietà e la classificazione dei solidi cristallini; Conoscere e descrivere il principio di galleggiamento dei solidi in un fluido in laboratorio.</p> <p>- Misurare e lavorare con le grandezze fisiche: Conoscere le grandezze fisiche; - Il colore e la luce: Conoscere e saper definire le relazioni tra la luce e il colore; Conoscere le relazioni esistenti tra luce e spettro elettromagnetico; Conoscere gli attributi del colore: tinta, croma e valore; Conoscere e definire la percezione del colore; Conoscere i principali fattori che condizionano la percezione del colore; Conoscere e saper distinguere tra trasparenza, traslucenza e opalescenza; Riconoscere le principali differenze tra sistema additivo e sistema sottrattivo nella sintesi dei colori; Saper definire la temperatura di colore; Conoscere i principali fattori di influenza esterna dei colori dentali.</p> <p>- I tipi di materiali dentali: Conoscere e saper distinguere i vari tipi di materiali dentali; Saper classificare i materiali per il settore odontotecnico; Conoscere i materiali metallici, ceramici, polimerici, compositi, sinterizzati.</p> <p>Le proprietà dei materiali dentali: Conoscere le proprietà chimico-fisiche dei materiali dentali; Conoscere le proprietà meccaniche, tecnologiche, biologiche dei materiali; Conoscere le proprietà d'uso dei materiali; Conoscere i criteri di scelta dei materiali; Conoscere i criteri di lavorazione dei materiali.</p> <p>- Le prove sui materiali dentali: Conoscere i tipi di prove da eseguire sui materiali dentali: le prove di trazione, prove di compressione, prove di flessione a tre punti, prove di resilienza, prove di durezza.</p> <p>- I tipi di materiali da impronta: Conoscere e descrivere i principali tipi di materiali da impronta; Riconoscere l'importanza di sapere la composizione e le caratteristiche dei vari materiali da impronta; Riconoscere l'importanza di sapere i requisiti che devono possedere i materiali da impronta; Conoscere e saper classificare i materiali da impronta; Conoscere e saper distinguere i materiali rigidi da quelli elastici; Saper distinguere i materiali da impronta dalle loro caratteristiche fisiche.</p> <p>- I materiali da impronta rigidi: Conoscere le caratteristiche dei vari materiali rigidi; Conoscere le caratteristiche del</p>	<p>Saper descrivere il principio di galleggiamento dei solidi in un fluido in laboratorio.</p> <p>- Misurare e lavorare con le grandezze fisiche: Saper spiegare come agiscono i vari metodi per aumentare la velocità di solubilizzazione; Saper prevedere come si dissociano le sostanze ioniche in soluzione in base alla loro formula chimica; Saper spiegare come agiscono le varie tecniche di separazione studiate; Saper eseguire semplici calcoli sulla concentrazione delle soluzioni; Saper spiegare alcuni fenomeni anche naturali sulla base delle proprietà delle soluzioni.</p> <p>- Le grandezze fisiche di interesse dentale: Prevedere le condizioni che rendono possibile una reazione chimica; Prevedere quando una reazione chimica avviene o non avviene spontaneamente; Calcolare il calore sviluppato o assorbito in una trasformazione chimica; Spiegare le ragioni per le quali le reazioni chimiche procedono a velocità diverse.</p> <p>- Gli strumenti di misura della temperatura: Saper descrivere il funzionamento di un termometro; Saper descrivere i vari tipi di termometri più usati; Saper descrivere le proprietà chimico-fisiche del mercurio; Saper descrivere il fenomeno della dilatazione dei metalli.</p> <p>- Il colore e la luce: Saper definire le relazioni tra luce e colore; Essere in grado di definire le relazioni esistenti tra luce e spettro elettromagnetico; Comprendere e descrivere gli attributi del colore: tinta, croma e valore; Saper definire la percezione del colore; Saper definire i principali fattori che condizionano la percezione del colore; Saper distinguere tra trasparenza, traslucenza e opalescenza; Definire le principali differenze tra sistema additivo e sistema sottrattivo nella sintesi dei colori; Saper definire la temperatura di colore; Essere in grado di definire i principali fattori di influenza esterna dei colori dentali.</p> <p>- I tipi di materiali dentali: Saper classificare e distinguere i vari tipi di materiali per il settore odontotecnico; Saper definire i materiali metallici; Saper definire i materiali ceramici; Saper definire i materiali polimerici; Saper riconoscere i materiali compositi; Saper riconoscere i materiali sinterizzati.</p> <p>- Le proprietà dei materiali dentali: Saper spiegare le proprietà chimico-fisiche dei materiali dentali; Saper descrivere le proprietà meccaniche dei materiali; - Saper spiegare le proprietà tecnologiche dei materiali; Conoscere le proprietà biologiche dei materiali; Saper descrivere le proprietà d'uso dei materiali; Saper spiegare i criteri di scelta dei materiali; Saper descrivere i criteri di lavorazione che deve subire un materiale dentale.</p> <p>- Le prove sui materiali dentali: Saper descrivere i tipi di prove da eseguire sui materiali dentali; Saper descrivere le prove di trazione; Saper descrivere le prove di compressione; Saper descrivere le prove di flessione a tre punti; Saper descrivere le prove di</p>
--	--

<p>gesso da impronte;</p> <p>Conoscere e saper descrivere le caratteristiche delle masse termoplastiche;</p> <p>Conoscere le caratteristiche delle paste di ossido di zinco-eugenolo;</p> <p>Conoscere le impronte di precisione.</p> <p>- Gli idrocolloidi e gli elastomeri: Conoscere gli idrocolloidi;</p> <p>Saper distinguere tra idrocolloidi reversibili e idrocolloidi irreversibili-alginati;</p> <p>Conoscere gli elastomeri;</p> <p>Conoscere e saper distinguere i vari tipi di elastomeri;</p> <p>Conoscere e saper distinguere la plasticità dall'elasticità.</p> <p>- Consistenza dei materiali e tecniche:</p> <p>Conoscere e saper spiegare gli accorgimenti da seguire nell'impiego dei materiali;</p> <p>Conoscere e saper descrivere la consistenza appropriata dei materiali;</p> <p>Conoscere e saper spiegare le tecniche d'impronta monofase e a due fasi;</p> <p>Conoscere le differenze tra materiali dentali da sviluppo e da impronta.</p> <p>- Contaminazioni, smaltimento e portaimpronte: Conoscere e saper distinguere i diversi tipi di portaimpronte;</p> <p>Conoscere le operazioni fondamentali per poter eseguire semplici lavori pratici in laboratorio; Conoscere bene i tipi di portaimpronte funzionali; Conoscere bene le modalità contro le contaminazioni; Conoscere bene le norme sullo smaltimento dei rifiuti dei materiali.</p> <p>- Il gesso:</p> <p>Conoscere le origini del gesso;</p> <p>Conoscere i metodi di estrazione del minerale gessoso; Conoscere i gessi dentali;</p> <p>Conoscere le modalità di produzione industriale dei gessi dentali;</p> <p>Conoscere e saper ripetere le caratteristiche dei vari tipi di gesso;</p> <p>Conoscere le modalità dell'impasto del gesso; Conoscere qual è il rapporto acqua/polvere nei tipi di gesso;</p> <p>Saper che cosa sono gli acceleranti e i ritardanti.</p> <p>La presa del gesso:</p> <p>Conoscere il concetto di volume e di lunghezza e le loro unità di misura;</p> <p>Conoscere e saper dire che cos'è e come avviene la presa del gesso;</p> <p>Conoscere i tempi di presa dei vari tipi di gesso; Conoscere il comportamento del gesso durante la presa;</p> <p>Conoscere e saper descrivere l'espansione del gesso.</p> <p>- L'impasto del gesso e la colatura dell'impronta: Conoscere e sapere eseguire l'impasto del gesso; Conoscere i tipi di miscelazione del gesso;</p> <p>Saper eseguire la miscelazione manuale; Saper eseguire la miscelazione meccanica; Conoscere la colatura di un'impronta; Saper eseguire una colatura di un'impronta.</p> <p>- La lavorazione dei modelli e i tipi di resine: Conoscere le modalità di lavorazione dei modelli; Conoscere e saper rispettare le proporzioni acqua/polvere indicate;</p> <p>Conoscere e saper manipolare i modelli in gesso; Conoscere le caratteristiche delle resine epossidiche e delle resine poliuretaniche</p>	<p>resilienza;</p> <p>Saper descrivere le prove di durezza sui materiali.</p> <p>- I tipi di materiali da impronta:</p> <p>Saper descrivere i principali tipi di materiali da impronta;</p> <p>Saper definire l'importanza di sapere la composizione e le caratteristiche dei vari materiali da impronta; Saper descrivere l'importanza di conoscere i requisiti che devono possedere i materiali da impronta;</p> <p>Saper identificare e classificare i materiali da impronta;</p> <p>Saper identificare e distinguere i materiali rigidi da quelli elastici;</p> <p>Saper distinguere i materiali da impronta dalle loro caratteristiche fisiche;</p> <p>- I materiali da impronta rigidi:</p> <p>Saper descrivere le caratteristiche dei vari materiali rigidi;</p> <p>Saper distinguere e descrivere le caratteristiche del gesso da impronta;</p> <p>Saper riconoscere e descrivere le caratteristiche delle masse termoplastiche;</p> <p>Saper distinguere e descrivere le caratteristiche delle paste di ossido di zinco-eugenolo;</p> <p>Saper riconoscere e descrivere le impronte di precisione.</p> <p>- Gli idrocolloidi e gli elastomeri:</p> <p>Saper riconoscere e descrivere gli idrocolloidi; Saper distinguere tra idrocolloidi reversibili e idrocolloidi irreversibili-alginati;</p> <p>Saper riconoscere e descrivere gli elastomeri; Saper distinguere i vari tipi di elastomeri;</p> <p>Saper definire e distinguere la plasticità dall'elasticità.</p> <p>Consistenza dei materiali e tecniche:</p> <p>Saper spiegare gli accorgimenti da seguire nell'impiego dei materiali dentali;</p> <p>Saper descrivere la consistenza appropriata dei materiali;</p> <p>Saper spiegare le tecniche d'impronta monofase e a due fasi;</p> <p>Saper descrivere le differenze tra materiali dentali da sviluppo e da impronta.</p> <p>- Contaminazioni, smaltimento e portaimpronte: Saper distinguere i diversi tipi di portaimpronte; Saper definire le operazioni fondamentali per poter eseguire semplici lavori pratici in laboratorio;</p> <p>Saper eseguire bene i tipi di portaimpronte funzionali; Saper descrivere ed eseguire le modalità contro le contaminazioni;</p> <p>Conoscere e saper definire bene le norme sullo smaltimento dei rifiuti dei materiali</p> <p>- Il gesso:</p> <p>Saper riferire le origini del gesso;</p> <p>Saper spiegare i metodi di estrazione del minerale gessoso;</p> <p>Saper i tipi di gessi dentali;</p> <p>Saper riferire le modalità di produzione industriale dei gessi dentali;</p> <p>Saper spiegare le caratteristiche dei vari tipi di gesso; Saper descrivere le modalità dell'impasto dei tipi di gesso;</p> <p>Saper dire qual è il rapporto acqua/polvere nei vari tipi di gesso;</p> <p>Saper descrivere che cosa sono gli acceleranti e i ritardanti.</p> <p>- La presa del gesso:</p> <p>Conoscere e saper dire che cos'è e come avviene la presa del gesso;</p> <p>Conoscere e saper spiegare i tempi di presa del gesso; Saper descrivere il comportamento</p>
---	---

<p>- I modelli in materiale refrattario e la scomposizione dei modelli: Conoscere e saper dire come si esegue un modello in rivestimento da fusione; Saper come si esegue un modello in materiale refrattario; Conoscere le proprietà dei materiali refrattari; Conoscere i tipi di scomposizione dei modelli; Conoscere e sapere come si scompone un modello.</p> <p>- I materiali per la modellazione: Conoscere le caratteristiche fisiche dei materiali per la modellazione; Conoscere la composizione chimica dei materiali da modellazione; Conoscere le proprietà chimiche dei materiali; Conoscere la plasticità dei materiali per la modellazione; Conoscere il concetto di idrorepellenza; Conoscere il concetto di additivo.</p> <p>Le cere: Conoscere e descrivere la composizione delle cere; Conoscere e saper classificare i diversi tipi di cere; Conoscere e saper distinguere tra cere naturali e cere artificiali; Conoscere e saper descrivere le caratteristiche e le differenze; Conoscere e saper spiegare l'importanza della plasticità delle cere nella modellazione; Conoscere bene la tecnica della fusione a cera persa.</p> <p>- La classificazione delle cere dentali: Conoscere le caratteristiche delle cere dentali; Conoscere e saper descrivere i tipi di cere dentali; Conoscere e saper classificare le cere animali, vegetali, minerali e sintetiche; Conoscere i vari tipi di cere in campo dentale; Conoscere e descrivere come i vari tipi di cere intervengono nei processi di lavorazione dentali.</p> <p>- Gli altri tipi di materiali per la modellazione: Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei materiali diversi dalle cere; Conoscere le proprietà chimiche delle resine per la modellazione; Conoscere e saper descrivere le resine foto- ed autopolimerizzanti.</p> <p>- I metalli: Conoscere le caratteristiche fisiche dei metalli; Conoscere le proprietà chimiche dei metalli; Conoscere il legame metallico; Conoscere e saper classificare i metalli; Conoscere e saper distinguere i metalli nobili dai metalli non nobili; Conoscere e saper descrivere i metalli utilizzati in Odontotecnica.</p> <p>- Le leghe metalliche: Conoscere le modalità di fabbricazione delle leghe metalliche; Conoscere i vari tipi di leghe metalliche; Conoscere e saper distinguere le leghe metalliche nobili da quelle non nobili; Conoscere le principali leghe metalliche utilizzate in Odontotecnica; Conoscere e saper dire per quali lavorazioni vengono utilizzate le leghe;</p>	<p>del gesso durante la presa; Saper descrivere e spiegare l'espansione del gesso.</p> <p>- L'impasto del gesso e la colatura dell'impronta: Saper eseguire l'impasto del gesso; Saper spiegare i vari tipi di miscelazione del gesso; Saper eseguire la miscelazione del gesso manuale; Saper eseguire la miscelazione meccanica del gesso; Saper definire la colatura di un'impronta; Saper trattare un'impronta; Saper eseguire una colatura di un'impronta.</p> <p>- La lavorazione dei modelli e i tipi di resine: Saper descrivere le modalità di lavorazione dei modelli; Conoscere e saper rispettare le proporzioni acqua/polvere indicate; Saper manipolare i modelli in gesso; Saper descrivere le caratteristiche delle resine epossidiche e delle resine poliuretaniche.</p> <p>- I modelli in materiale refrattario e la scomposizione dei modelli: Saper dire come si esegue un modello in rivestimento da fusione; Saper come si esegue un modello in materiale refrattario; Saper descrivere le proprietà dei materiali refrattari; Saper riferire sui tipi di scomposizione dei modelli; Saper scomporre un modello.</p> <p>- I materiali per la modellazione: Saper sapere le caratteristiche fisiche dei materiali per la modellazione; Saper la composizione chimica dei materiali da modellazione; Conoscere le proprietà chimiche dei materiali da modellazione; Conoscere la plasticità dei materiali da modellazione; Conoscere il concetto di idrorepellenza; Conoscere il concetto di additivo.</p> <p>- Le cere: Conoscere e descrivere la composizione delle cere; Saper classificare i diversi tipi di cere; Saper distinguere tra cere naturali e cere artificiali; Saper descrivere le caratteristiche e le differenze tra le cere; Saper spiegare l'importanza della plasticità delle cere nella modellazione; Saper spiegare bene la tecnica della fusione a cera persa.</p> <p>- La classificazione delle cere dentali: Conoscere e saper spiegare le caratteristiche delle cere dentali; Conoscere e saper descrivere i tipi di cere dentali; Conoscere e saper classificare le cere animali, vegetale, minerali e sintetiche; Conoscere i vari tipi di cere utilizzate in campo dentale; Conoscere e descrivere come i vari tipi di cere intervengono nei processi di lavorazione dentale.</p>
---	---

<p>Conoscere gli ultimi ritrovati tecnologici metallici in campo dentale.</p> <p>- La classificazione e la biocompatibilità delle leghe: Conoscere la classificazione delle leghe;</p> <p>Conoscere le proprietà delle leghe per resine e compositi;</p> <p>Conoscere le proprietà delle leghe per ceramica; Saper spiegare perché le leghe per ceramica devono possedere particolari caratteristiche;</p> <p>Conoscere e saper definire la biocompatibilità delle leghe metalliche.</p> <p>- I rivestimenti:</p> <p>Conoscere e descrivere le caratteristiche dei vari tipi di rivestimenti in campo dentale;</p> <p>Conoscere la differenza tra espansione di presa e espansione termica e come modularle;</p> <p>Conoscere e saper elencare i requisiti per l'operatività laboratoriale dei rivestimenti;</p> <p>Conoscere e saper distinguere i rivestimenti secondo il legante e le indicazioni d'uso;</p> <p>Conoscere e descrivere le modalità d'uso dei rivestimenti per fusioni e per saldature.</p>	<p>- Gli altri tipi di materiali per la modellazione: Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei materiali diversi dalle cere;</p> <p>Conoscere le proprietà chimiche delle resine per la modellazione;</p> <p>Conoscere e saper descrivere le resine foto- ed autopolimerizzanti.</p> <p>- I metalli:</p> <p>Saper definire le caratteristiche fisiche dei metalli; Saper descrivere le proprietà chimiche dei metalli; Saper spiegare il legame metallico;</p> <p>Conoscere e saper classificare i metalli; Conoscere e saper distinguere tra metalli nobili e metalli non nobili;</p> <p>Conoscere e saper descrivere i metalli utilizzati in Odontotecnica.</p> <p>- Le leghe metalliche:</p> <p>Saper le modalità di fabbricazione delle leghe metalliche;</p> <p>Conoscere i vari tipi di leghe metalliche; Conoscere e saper distinguere le leghe metalliche nobili da quelle non nobili;</p> <p>Conoscere le principali leghe utilizzate in Odontotecnica,</p> <p>Saper dire per quali lavorazioni vengono utilizzate le leghe;</p> <p>Conoscere gli ultimi ritrovati tecnologici metallici in campo dentale.</p> <p>- La classificazione e la biocompatibilità delle leghe: Saper la classificazione delle leghe metalliche; Saper descrivere le proprietà delle leghe metalliche per resine e compositi;</p> <p>Conoscere le proprietà delle leghe metalliche per ceramica;</p> <p>Saper spiegare perché le leghe per ceramica devono possedere particolari caratteristiche;</p> <p>Saper definire la biocompatibilità delle leghe metalliche.</p> <p>- I rivestimenti:</p> <p>Saper descrivere le caratteristiche dei vari tipi di rivestimenti in campo dentale;</p> <p>Saper la differenza tra espansione di presa e espansione termica e come modularle;</p> <p>Saper elencare i requisiti per l'operatività laboratoriale dei rivestimenti;</p> <p>Saper distinguere i rivestimenti secondo il legante e le indicazioni d'uso;</p> <p>Saper descrivere le modalità d'uso dei rivestimenti per fusioni e per saldature.</p>
---	--

GNATOLOGIA

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Utilizzare le conoscenze di anatomia dell'apparato stomatognatico, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.</p> <p>Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e di sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.</p> <p>Correlare lo spazio reale con la rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.</p> <p>Usare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi, provvisoria, fissa e mobile.</p> <p>Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte a collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.</p> <p>Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi;</p> <p>Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>Usare la giusta terminologia tecnica.</p>	<p>Individuare e descrivere le componenti e le funzioni del sistema stomatognatico;</p> <p>Riconoscere e descrivere le componenti del cavo orale e le loro funzioni;</p> <p>Utilizzare la terminologia specifica della disciplina;</p> <p>Usare le conoscenze di anatomia e biomeccanica dell'apparato stomatognatico nella individuazione delle soluzioni protesiche;</p> <p>Descrivere e classificare i vari tipi di articolatori rispetto alla realizzazione del manufatto protesico;</p> <p>Classificare le protesi in relazione alla riabilitazione alla funzionalità dell'apparato;</p> <p>Riconoscere e rappresentare graficamente gli elementi anatomici dentali anche con strumenti informatici;</p> <p>Identificare e rappresentare graficamente le tipologie di arcate e di tavolati oclusali;</p> <p>Scegliere i corretti rapporti tra tipo costituzionale, morfologia dentale e forma delle arcate;</p> <p>Utilizzare occlusori ed articolatori;</p> <p>Modellare i manufatti con precisione e cura dell'estetica;</p> <p>Costruire cere di registrazione oclusali;</p> <p>Progettare le protesi fissa, mobile e scheletrica;</p> <p>Montare denti nelle varie classi edentali;</p> <p>Interpretare il comportamento dei materiali nella base delle loro proprietà chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche;</p> <p>Capire grafici e tabelle relativi alle diverse prove meccaniche per valutare i materiali;</p> <p>Classificare, identificare e selezionare i tipi di gesso , cere e rivestimenti più adeguati per una determinata lavorazione;</p> <p>Correlare i vari tipi di resine e compositi alle tecnologie di lavorazione;</p> <p>Individuare la ceramica dentale più idonea.</p>

DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

CONOSCENZE	ABILITÀ
Conoscere le diverse categorie di imprenditori. Conoscere le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali. Conoscere le principali figure di professioni sociali socio – sanitari. Descrivere i contenuti e gli obiettivi delle direttive u.e. per dispositivi medici	Saper individuare le diverse tipologie di società. Individuare i requisiti del contratto di società. Saper valutare il funzionamento della società cooperativa. Saper individuare le professioni sociali socio sanitarie. Saper distinguere i soggetti ai quali si applica la disciplina sulla privacy. Collocare i dispositivi medici in ambito odontotecnico.
INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI	

COMPETENZE

TERZO ANNO

- Saper distinguere i vari aspetti della gestione analizzando singole operazioni in contesti mutevoli.
- Saper operare nel sistema informativo aziendale rapportandosi con i flussi informativi esterni ed interni della gestione.
- Collaborare alla gestione dei principali documenti aziendali
- Utilizzare software applicativi secondo procedure e regole aziendali a supporto dei processi amministrativi, logistici, commerciali e di comunicazione.
- Realizzare semplici personalizzazioni di pagine web, individuando le modalità di realizzazione più adeguate.
- Assicurare il rispetto e la conformità del trattamento dei dati aziendali alle norme sulla privacy, sulla sicurezza e riservatezza.
- Redigere semplici rappresentazioni di attività aziendali programmate in un contesto mutevole. Redigere rendicontazioni di semplici attività aziendali.
- Adottare semplici strumenti di comunicazione e promozione aziendale
- Collaborare alle attività della funzione commerciale comprendendo i bisogni e le richieste del cliente.
- Riconoscere e valutare, anche per gli aspetti visivi della comunicazione, campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale coerenti alla missione vision.
- Collaborare all'elaborazione di messaggi per la promozione di un brand aziendale.
- Riconoscere le situazioni di rischio generale e specifico analizzando la documentazione.
- Riconoscere la segnaletica sulla sicurezza e utilizzare i dispositivi individuali e collettivi correlati ai rischi all'interno di un contesto strutturato con un numero limitato di situazioni diversificate.
- Operare la scelta degli adeguati strumenti di calcolo finanziario in un numero limitato di situazioni diversificate.

QUARTO ANNO

- Interpretare ed applicare la normativa civilistica in riferimento alle diverse forme giuridiche di una impresa, in funzione degli obiettivi aziendali, in un contesto strutturato e in presenza di possibili mutamenti del contesto.
- Rilevare i principali fatti di gestione con adeguate metodologie.
- Applicare il sistema informativo contabile aziendale interpretandone i risultati.
- Realizzare personalizzazioni di pagine web, tenendo conto degli aspetti grafici e comunicativi, nel rispetto delle norme sulla privacy, sulla sicurezza e

riservatezza dei dati aziendali.

- Condurre la *Break even analysis* in un contesto strutturato con situazioni mutevoli.
- Analizzare e interpretare una situazione contabile.
- Collaborare nella programmazione dei processi logistici aziendali.
- Collaborare nell'area della funzione commerciale contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche stranieri, secondo principi di sostenibilità economico-sociale anche in considerazione del patrimonio culturale ed artistico locale e nazionale.
- Partecipare alla realizzazione di azioni di marketing strategico e operativo per la stesura di un piano di promozione di un brand, adattandolo alla realtà aziendale e al settore produttivo di riferimento.
- Comprendere il valore della sostenibilità ambientale per adottare in modo consapevole comportamenti rispettosi dell'ambiente e in particolare in ambito aziendale.
- Individuare soluzioni finanziarie adeguate a specifiche esigenze aziendali

QUINTO ANNO

- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendo i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
- Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici e commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.
- Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.
- Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali.

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Elementi costitutivi dell'azienda. Classificazioni relative alle principali tipologie d'azienda.</p> <p>Concetto di soggetto economico e giuridico. Figura dell'imprenditore e i suoi collaboratori. Concetto di sistema impresa.</p> <p>Relazioni tra l'impresa e l'ambiente. Concetto di gestione.</p> <p>Classificazioni delle operazioni e dei fatti di gestione. Concetto di ciclo tecnico, di ciclo finanziario e di ciclo monetario.</p> <p>Concetto di finanziamento.</p> <p>Concetto di fabbisogno finanziario iniziale e successivo necessario per lo svolgimento dell'attività aziendale.</p> <p>Concetto di costo e di ricavo secondo la loro natura. Concetti di risultato economico globale e di esercizio. Concetti di valore finanziario e di valore economico. Concetto di patrimonio di funzionamento.</p> <p>Concetto di competenza economica. Sapere quando l'attività imprenditoriale è</p>	<p>Collegare l'evoluzione del concetto d'azienda alle forme di mercato.</p> <p>Collegare i rapporti con l'ambiente esterno alle condizioni del successo aziendale.</p> <p>Riconoscere le particolarità delle strutture operative delle imprese.</p> <p>Distinguere le relazioni tra gli aspetti della gestione.</p> <p>Correlare le operazioni di gestione con l'aspetto economico e finanziario.</p> <p>Distinguere ed esprimere pareri sulle condizioni di equilibrio finanziario e di equilibrio economico.</p> <p>Distinguere i significati di periodo amministrativo e di esercizio amministrativo.</p> <p>Individuare la differenza tra manifestazione finanziaria e competenza economica.</p>

<p>remunerativa.</p> <p>Classificazione dei finanziamenti e degli impieghi. Concetto di patrimonio e delle sue parti ideali.</p> <p>Fondamentali indici di struttura patrimoniale e redditività.</p> <p>Differenze tra dati e informazioni. Collegamenti tra funzioni aziendali e sistema informativo.</p> <p>Concetto di sistema informatico e sistema informativo integrato.</p> <p>Evoluzione della telematica al servizio della comunicazione aziendale.</p> <p>Documenti originari della vendita. Imposta sul valore aggiunto.</p> <p>Pre-fatturazione, fatturazione e post-fatturazione. Liquidazioni e versamenti periodici IVA.</p> <p>Dichiarazione annuale IVA. Rilevazioni contabili.</p> <p>Conti e regole di registrazione.</p> <p>Classificazione degli inventari e delle scritture. Prima nota.</p> <p>Contabilità sezionale: di cassa, con le banche, magazzino, del personale, delle vendite e degli acquisti.</p> <p>Metodo della Partita Doppia applicata al sistema del patrimonio e del risultato economico.</p> <p>Piano dei conti.</p> <p>Registrazione in P.D. sul libro giornale e sul mastro. Problematiche e iter procedurale per la costituzione dell'impresa.</p> <p>Concetto di inventario di costituzione. Categorie di apporti in sede di costituzione.</p> <p>-Apporto di azienda funzionante e criteri di valutazione.</p> <p>Costi di impianto.</p> <p>Tipologie di fattori produttivi per il funzionamento dell'impresa.</p> <p>Fasi di rilevazione contabile delle fatture di acquisto. Concetto di reso a fornitori e di abbuono attivo.</p> <p>Momento e strumenti di regolamento delle fatture di acquisto.</p> <p>Vendita all'ingrosso e al dettaglio.</p> <p>Fasi di rilevazione contabile delle fatture di vendita. Concetto di reso da cliente e di abbuono passivo.</p> <p>Momento e strumenti di regolamento delle fatture di vendita.</p> <p>Operazioni di gestione accessoria e di gestione straordinaria.</p> <p>Operazioni su beni strumentali.</p> <p>Componenti accessori e straordinari del reddito. Rapporti tra banca e impresa.</p> <p>Forme di utilizzo del conto corrente di corrispondenza.</p> <p>Servizi e finanziamenti che la banca può fornire all'impresa.</p> <p>Operazioni relative agli imballaggi.</p> <p>Modalità e tempi delle liquidazioni periodiche e dell'acconto IVA. Acconto imposte.</p> <p>Operazioni di locazione e di leasing.</p> <p>Aspetti giuridici e contabili del costo del lavoro. Acquisto e utilizzo dei valori bollati.</p>	<p>Analizzare i casi di manifestazione finanziaria coincidente o meno con la competenza economica.</p> <p>Individuare i collegamenti tra reddito d'esercizio e patrimonio di funzionamento.</p> <p>Esprimere valutazioni sulla remunerazione dell'attività imprenditoriale.</p> <p>Individuare le relazioni tra attività, passività e netto.</p> <p>Esprimere valutazioni circa l'equilibrio finanziario e patrimoniale dell'impresa. Individuare le relazioni esistenti tra problemi da risolvere, scelte aziendali e strumenti disponibili.</p> <p>Analizzare i presupposti dell'IVA e il suo ambito di applicazione.</p> <p>Individuare le scritture obbligatorie per la normativa civilistica e fiscale.</p> <p>Individuare la funzione della contabilità sezionale in un sistema informativo integrato.</p> <p>Individuare le differenze tra metodo e sistema contabile.</p> <p>Analizzare i criteri di impostazione del piano dei conti.</p> <p>Individuare gli elementi che compongono l'avviamento.</p> <p>Riconoscere le differenze tra prezzo di cessione e patrimonio netto contabile. Analizzare le differenze tra costi di esercizio e costi patrimonializzati.</p> <p>Analizzare le differenze tra resi su acquisti e abbuoni.</p> <p>Individuare le caratteristiche dei vari strumenti di regolamento dei debiti commerciali.</p> <p>Analizzare le differenze tra resi su vendite e abbuoni.</p> <p>Individuare le caratteristiche dei vari strumenti di riscossione dei crediti commerciali.</p> <p>Riconoscere e interpretare le differenze tra gestione accessoria e straordinaria. Analizzare e confrontare le operazioni e i servizi bancari offerti all'impresa.</p> <p>Individuare le differenze tra imballaggi di consumo e durevoli.</p> <p>Individuare le differenze tra locazione e leasing.</p> <p>Analizzare i componenti del costo del personale.</p> <p>Interpretare i dati contenuti nella situazione contabile.</p> <p>Individuare gli errori attraverso la lettura dei dati contabili.</p> <p>-Riconoscere gli assestamenti da effettuare nei conti in semplici contesti operativi</p> <p>Riconoscere la natura dei conti. Analizzare la funzione del risultato d'esercizio.</p> <p>Effettuare i collegamenti tra i dati contenuti nei prospetti contabili di bilancio.</p> <p>Interpretare i dati contenuti nei prospetti contabili di bilancio. Gli allievi</p>
--	--

<p>Operazioni extragestione: pagamento di imposte personali dell'imprenditore.</p> <p>Contenuto, possibili forme e scopi assegnati alla situazione contabile.</p> <p>Concetto di inventario di esercizio.</p> <p>Fasi operative attraverso le quali si determina il reddito di esercizio ed il patrimonio di funzionamento. Concetto di assestamento dei conti.</p> <p>Diverse tipologie di scritture di assestamento. Fasi operative di epilogo dei conti.</p> <p>Determinazione del patrimonio netto finale. Chiusura generale dei conti.</p> <p>Contenuti del bilancio di esercizio.</p> <p>Fasi operative per passare dalla situazione contabile finale ai prospetti contabili del bilancio d'esercizio. Principi contabili generali.</p> <p>Conoscere le funzioni principali dell'applicativo Word e la procedura di formattazione di documenti settoriale secondo regole;</p> <p>Conoscere le funzioni principali dell'applicativo Power Point.</p> <p>Conoscenza della logica operativa dell'applicativo Excel e delle funzioni ad esso correlate per il calcolo, la costruzione di prospetti e grafici.</p> <p>Conoscenza della struttura della rete internet, della modalità di rilevazione ed esportazione informazioni, dei servizi da essa erogati.</p>	<p>dovranno essere in grado di risolvere problemi di media difficoltà.</p>

TECNICA DI COMUNICAZIONE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Conoscere l'importanza della componente relazionale nella comunicazione e la differenza tra realtà oggettiva e soggettiva e le forme illusorie per avere una comprensione reale delle situazioni. Conoscere le differenze tra le varie tipologie di gruppo e cos'è un "leader" e come riconoscerlo. Conoscere gli aspetti fondamentali dell'organizzazione aziendale e come le strutture organizzative sono frutto dell'evoluzione sociale. Conoscere il concetto di marketing e come gli approcci al mercato possono essere vari.</p> <p>Conoscere come si svolgono le comunicazioni d'azienda e con quali strumenti.</p> <p>Conoscere la pubblicità e la sua efficacia. Conoscere i diversi strumenti utilizzati.</p>	<p>Comprendere l'importanza della comunicazione nelle relazioni interpersonali. Distinguere tra i vari approcci per essere consapevole di quello che accade e per condividere emozioni sensazioni, dati e valori.</p> <p>Capire quali comportamenti automatici limitano la nostra libertà di azione e pensiero.</p> <p>Comprendere il potere suggestivo e di influenzamento delle parole.</p> <p>Comprendere gli elementi indispensabili della prossemica, della cinesica, del digitale, etc.</p> <p>Saper riconoscere i ruoli principali di un gruppo per inserirsi adeguatamente e saper riconoscere che vi sono non solo gruppi di persone, ma anche di lavoro. Comprendere come avviene la comunicazione di massa e capire che ogni strumento ha un suo linguaggio e i suoi codici, che vanno compresi.</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di emittenti radiofoniche e riconoscere le diverse funzioni della radio: evocativa, espressiva, emozionale e confidenziale. Saper scegliere e valutare i diversi messaggi televisivi, per scegliere con maturità e consapevolezza quali guardare. Saper leggere e capire i giornali e saper riconoscere i diversi approcci dei diversi giornali.</p> <p>Sapersi muovere in rete consapevolmente saper interpretare e utilizzare il linguaggio del web.</p> <p>Essere consapevoli dei propri pensieri, emozioni e comportamenti.</p> <p>Sapersi esprimere in modo costruttivo, riconoscere e gestire le proprie emozioni. Sviluppare sintonia per creare rapporti basati sulla fiducia e saper modificare il proprio comportamento a seconda della situazione e della tipologia di interlocutore. Saper cosa fare e cosa evitare quando si comunica con un gruppo.</p> <p>Essere in grado di gestire l'ansia e orientare l'energia in eccesso verso attività di motivazione e coinvolgimento. Saper attuare gli strumenti giusti nelle diverse situazioni e conoscere le basi della comunicazione efficace.</p> <p>Essere in grado di utilizzare metodologie appropriate per la conoscenza dei mercati. Saper valutare l'impatto dell'immagine di un'azienda sul mercato e saper utilizzare nel modo migliore le relazioni pubbliche. Saper usare termini e atteggiamenti corretti nelle diverse situazioni.</p> <p>Essere in grado di utilizzare nel modo migliore sia le forme di comunicazione scritta sia quelle telefoniche.</p> <p>Saper impostare un messaggio pubblicitario e saper distinguere gli approcci richiesti dai diversi media.</p>

INDIRIZZO: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

COMPETENZE

TERZO ANNO

- Realizzare ausili ottici utilizzando tutti i tipi di montature per ogni esigenza visiva (anche con funzione integrativa ed estetica) con lenti monofocali e multifocali e verifica l'esattezza del prodotto realizzato in relazione alla prescrizione iniziale.
- Rilevare i parametri anatomici e morfologici del volto per la scelta della montatura
- Rilevare e classificare i vizi refrattivi.
- Effettuare le misure con metodiche oggettive
- Partecipare e collaborare alla fase di commercializzazione dei prodotti, in base alle indicazioni fornite dalle aziende, allo svolgimento degli adempimenti fiscali e amministrativi.
- Definire i parametri della lente a contatto rigida in base alla prescrizione e ai rilievi preapplicativi, valutare con adeguata strumentazione la lente a contatto inserita.
- Curare la manutenzione ordinaria delle attrezzature che si trovano nello studio di occhialeria, di optometria e di contattologia.
- Applicare le norme e le procedure per il corretto smaltimento dei rifiuti dei laboratori di ottica.

QUARTO ANNO

- Realizzare ausili e/o dispositivi ottici con montaggi speciali e con lavorazioni personalizzate su tutti i tipi di lenti scegliendo materiali e strumentazioni tecniche adeguate alla complessità del prodotto.
- Assistere il cliente nella scelta del tipo di lenti oftalmiche più adatte al difetto visivo e dare informazione sulla manutenzione da eseguire.
- Rilevare i vizi refrattivi con metodiche soggettive e verificare lo stato della visione binoculare.
- Interagire nei processi di commercializzazione e promozione dei prodotti.
- Principi generali per l'applicazione di una lente a contatto morbida.
- Individuare e applicare le procedure più idonee in termini di tutela della sicurezza nei contesti professionali di riferimento.

QUINTO ANNO

- Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate.
- Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
- Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute.
- Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.
- Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo.

- Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale.

ANATOMIA, IGIENE E FISIOPATOLOGIA OCULARE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Igiene: definizione; stato di benessere e di malattia. Prevenzione: generalità e tipi.</p> <p>Cause di malattia. Gli alimenti.</p> <p>La piramide alimentare.</p> <p>L'apparato tegumentario: struttura e funzioni. Il Sistema nervoso: generalità. Il neurone; la conduzione nervosa.</p> <p>Il sistema endocrino e gli ormoni. Principali ghiandole endocrine.</p> <p>Patologie legate a disfunzioni del sistema endocrino: il diabete.</p> <p>L'apparato genitale maschile. L'apparato genitale femminile.</p> <p>I caratteri ereditari e le leggi che regolano la loro trasmissione.</p> <p>L'infiammazione e le sue cause principali. Batteri e virus: caratteristiche principali.</p> <p>Anatomia, fisiologia e patologia dell'occhio.</p>	<p>Classificare e definire le cause di rischio delle principali malattie.</p> <p>Utilizzare la terminologia di base relativa all'anatomia ed alla fisiologia.</p> <p>Osservare le principali norme di igiene e prevenzione.</p> <p>Correlare strutture e funzioni di tessuti, organi ed apparati al normale funzionamento del nostro organismo così come ad eventuali patologie interessanti più distretti anatomici.</p> <p>Correlare strutture anatomiche e funzioni dell'organismo come prodotto dell'interazione del patrimonio genetico con i fattori ambientali.</p> <p>Utilizzare la terminologia adeguata alle diverse patologie oculari, specifica della disciplina.</p> <p>Individuare la correlazione esistente tra componenti anatomiche dell'occhio e lo sviluppo di patologie.</p>

OTTICA APPLICATA

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Natura della luce, modello corpuscolare eondulatorio nella storia, i fotoni.</p> <p>Propagazione della luce,</p> <p>Velocità della luce; sorgenti luminose. Proprietà delle onde: periodo, frequenza, velocità, lunghezza d'onda.</p> <p>Spettro Elettromagnetico e luce visibile. Grandezza Fotometriche: candela, lumen lux. I colori della luce e lunghezza d'onda.</p> <p>Riflessione della luce e sue leggi.</p> <p>Specchi piani e costruzione dell'immagine. La rifrazione della luce: indici di rifrazione, legge di Snell.</p> <p>Concetto di Seno e Coseno.</p> <p>Riflessione totale, angolo limite e conseguenze. Dispersione cromatica, prisma Ottico.</p> <p>Fenomeni astronomici e meteorologici della luce.</p> <p>L'atmosfera come mezzo ottico.</p> <p>Elementi caratteristici di uno specchio sferico. Costruzione dell'immagine</p> <p>Analisi quantitativa delle immagini di uno specchio sferico: equazione dei punti coniugati e ingrandimento lineare.</p> <p>Diottro sferico, elementi geometrici del diottro. Immagine reale e virtuale nei sistemi diottrici, equazione dei punti coniugati, potere diottrico. Lenti sottili, elementi geometrici caratteristici delle lenti, classificazione.</p> <p>Equazione dei Punti Coniugati in una lente sottile (equazione degli ottici).</p> <p>Immagini reali e virtuali, ingrandimento. Lenti spesse.</p> <p>Formazione dell'immagine, distanza focale. Potere effettivo e potere nominale, potere frontale di una lente spessa.</p> <p>Combinazione di lenti: Potenza del sistema, convergenza e divergenza di una combinazione di lenti sottili.</p> <p>Lenti asferiche, astigmatiche: lenti cilindriche, sistemi di cilindri ad assi paralleli, sistema di due cilindri ad assi incrociati, lente sfero- cilindrica, lettura di una lente sfero-cilindrica al frontofocometro, lenti toriche.</p> <p>Lenti multifocali e progressive. Aberrazioni ottiche assiali ed extrassiali.</p> <p>Sistema ottico dell'occhio e ametropie. Obiettivi e Oculari.</p> <p>Strumenti ottici: Telescopio a Riflessione totale; il Telemetro; macchina fotografica.</p>	<p>Operare con le potenze di 10 con esponenti positivi e negati.</p> <p>Effettuare semplificazioni nelle Frazioni Approssimazioni aritmetiche.</p> <p>Conoscere i principali prefissi (mega, Giga, Tera, pico, nano, Angstrom).</p> <p>Saper ricavare Formule inverse.</p> <p>Saper calcolare i parametri caratteristici di un'onda (λ, T, f).</p> <p>Utilizzare strumenti di calcolo (calcolatrice).</p> <p>Saper spiegare la costruzione di un'immagine su uno specchio piano.</p> <p>Saper applicare la legge di Snell.</p> <p>Impostare e risolvere semplici problematiche si presentano nei momenti di vita quotidiana, relativi alla rifrazione e riflessione totale.</p> <p>Saper definire le grandezze fotometriche e le unità di misura.</p> <p>Impostare e risolvere semplici problemi che si presentano nella vita quotidiana, modellizzabili.</p> <p>Spiegare fenomeni come anticipo dell'alba e ritardo del tramonto, brillio delle stelle, aloni lunari e solari, miraggio, fata morgana e arcobaleno.</p> <p>Applicare nozioni di base di algebra e geometria alla costruzione delle immagini ottiche.</p> <p>Interpretare e costruire rappresentazioni grafiche di relazioni e corrispondenze definite formalmente o empiricamente. Applicare l'equazione dei punti coniugati e saper calcolare l'ingrandimento in uno specchio, prevedendo se l'immagine è reale o virtuale in uno specchio e in un diottro.</p> <p>Applicare la formula del potere diottrico. Descrivere e analizzare fenomeni ottici con linguaggi, convenzioni e simboli.</p> <p>Utilizzare metodiche e procedure e strumenti nel laboratorio di ottica.</p> <p>Saper applicare l'equazione dei punti coniugati alle lenti sottili.</p> <p>Calcolare i poteri e le distanze focali di una lente oftalmica e di un sistema di lenti.</p> <p>Misurare con gli strumenti più idonei i parametri di una lente.</p> <p>Saper individuare i parametri e le caratteristiche delle lenti multifocali e progressive.</p> <p>Individuare le cause di un'aberrazione e classificarla.</p> <p>Saper individuare i difetti dell'occhio per individuare le lenti appropriate per correggerli.</p> <p>Provare, tramite banco ottico, il funzionamento di strumenti ottici e calcolarne i parametri.</p>

LENTI OFTALMICHE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>La montatura: sistemi di misurazione. Lenti sferiche e toriche.</p> <p>Centratore: criteri di centraggio (calcolo del decentramento).</p> <p>Calcolo del diametro.</p> <p>Frontofocometro: lettura, ricetta e trasposta. Orientamento dell'asse nel montaggio, sistemi di indicazione dell'asse: sistema tabo - internazionale.</p> <p>Calcolo della tolleranza.</p> <p>Sgrezzatura, mola manuale e automatica. Montaggio di lenti con metodo manuale. Controllo.</p> <p>Criteri di centraggio per il montaggio degli occhiali.</p> <p>Caratteristiche di un occhiale per la correzione della visione da vicino.</p> <p>Caratteristiche ottiche e geometriche delle lenti multifocali.</p> <p>Caratteristiche dei materiali per occhiali con montature particolari.</p> <p>Rivestimenti e trattamenti sulle lenti oftalmiche, criteri di scelta dei filtri per specifiche necessità d'uso e di sicurezza.</p>	<p>Effettuare la scelta opportuna relativamente ai parametri opto-anatomici / morfologici del portatore. Effettuare un'opportuna scelta relativamente al tipo di ametropia.</p> <p>Realizzare un montaggio oculare con metodo manuale.</p> <p>Utilizzare il frontofocometro, centratore, rigello ottico, mola, ventiletta.</p> <p>Centrare qualsiasi tipo di lente, utilizzando correttamente il frontofocometro rispettando il sistema tabo-internazionale.</p> <p>Leggere una ricetta optometrica, individuando il vizio refrattivo descritto.</p> <p>Individuare la tipologia delle lenti necessarie per compensare i vizi refrattivi.</p> <p>Calcolare la distanza tra i centri ottici negli occhiali per la visione da vicino. Effettuare il ciclo completo di lavorazione per approntare occhiali da vista scegliendo lenti appropriate in base alla prescrizione.</p> <p>Rilevare i parametri di una lente multifocale.</p> <p>Effettuare rilievi anatomici del viso utili al centraggio e al montaggio.</p> <p>Eseguire un corretto assetto sul viso del portatore di occhiali speciali/ agio.</p> <p>Eseguire lucidatura, fresatura e trapanatura di lenti per montaggi speciali.</p> <p>Identificare i trattamenti superficiali e le tecniche per le colorazioni di lenti.</p>

ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Evoluzione della contattologia, classificazione delle lenti a contatto, indicazioni all'uso delle lenti a contatto. Metodi costruttivi, proprietà fisico-chimiche dei materiali e geometrie nelle lenti a contatto rigide corneali.</p> <p>Nomenclatura delle abbreviazioni secondo normativa ISO.</p> <p>Procedure strumentali per i rilievi dei parametri principali di una lente a contatto rigida corneale.</p> <p>Fasi della procedura preapplicativa; schede di valutazione e controllo dell'applicazione.</p>	<p>Scegliere il tipo di lente a contatto in relazione alle indicazioni della prescrizione.</p> <p>Calcolare e verificare i parametri geometrici, diottrici e fisici di una lente a contatto.</p> <p>Effettuare esami di funzionalità lacrimale e valutazione dello stato dell'occhio esterno.</p> <p>Calcolare e verificare i parametri geometrici, diottrici e fisici di una lente a contatto.</p> <p>Effettuare esami di funzionalità lacrimale e valutazione dello stato dell'occhio esterno.</p>

OPTOMETRIA

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Diottrica statica dell'occhio emmetrope e dell'occhio accomodato; funzione accomodativa.</p> <p>Meccanismi sensoriali e motori della visione binoculare normale.</p> <p>Ametropie assosimmetriche: miopia e ipermetropia.</p> <p>Ametropie astigmatiche della cornea, oculare.</p> <p>Acuità visiva ad alto e a basso contrasto, criteri costruttivi di tavole optometriche.</p> <p>Metodiche oggettive e soggettive e relativa strumentazione per la misura della refrazione oculare e della funzione visiva.</p> <p>Struttura di un esame optometrico. Lessico tecnico italiano e inglese.</p>	<p>Determinare i poteri diottrici dei mezzi refrattivi dell'occhio accomodato e non accomodato.</p> <p>Determinare le abilità binoculari legate alla fusione e al senso stereoscopico.</p> <p>Eseguire test per il controllo dei movimenti oculari; determinare deviazioni binoculari e il rapporto C/A. Misurare l'entità delle ametropie sferiche e astigmatiche con metodi oggettivi e soggettivi.</p> <p>Misurare l'acuità visiva e la sensibilità al contrasto.</p> <p>Eseguire metodiche di controllo soggettivo.</p> <p>Utilizzare la terminologia tecnica e comprendere i manuali d'uso in lingua inglese.</p>

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA: MEZZI DI TRASPORTO E APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI INDUSTRIALI E CIVILI

COMPETENZE

TERZO ANNO

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.
- Realizzare apparati e impianti secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
- Eseguire, in modo guidato, attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, di semplici apparati, impianti e di parti dei veicoli a motore ed assimilati.
- Collaborare alle attività di verifica e regolazione.
- Determinare il fabbisogno delle scorte di magazzino.
- Riconoscere, valutare, gestire, prevenire il rischio, il pericolo, il danno per operare in sicurezza.

QUARTO ANNO

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le principali attività.
- Installare semplici apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
- Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie.
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, secondo la normativa vigente.
- Gestire le scorte di magazzino.
- Operare in sicurezza nel rispetto dell'enorme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

QUINTO ANNO

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
- Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa vigente.
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Il rischio nei luoghi di lavoro. I comportamenti virtuosi.</p> <p>I dispositivi di protezione individuale. Nuova direttiva macchine.</p> <p>Sistema Internazionale di unità di misura (SI). Terminologia caratteristica.</p> <p>Concetti fondamentali dell'incertezza di misura. I principali errori che si compiono nelle misurazioni e le cause di errore.</p> <p>Il funzionamento dei principali strumenti di misura utilizzati in laboratorio.</p> <p>Individuare i componenti di un sistema di produzione dell'aria compressa e descriverne le funzioni.</p> <p>Elencare i componenti presenti in un serbatoio. Terminologia e convenzioni.</p> <p>Parametri di taglio per operazioni di foratura e tornitura.</p> <p>Utensili per operazioni di foratura e tornitura. I diversi processi di saldatura.</p> <p>I principali sistemi di controllo dei collegamenti saldati.</p> <p>Norme antinfortunistiche relative alla sicurezza nelle officine e nei locali adibiti alla manutenzione mezzi di trasporto terrestri.</p> <p>Strumenti di misura e controllo (calibro – micrometro – multimetro oscilloscopio – ecc.).</p> <p>Unità di misura fondamentali e derivate. Segni grafici e codici letterali per impianti elettrici e circuiti elettronici.</p> <p>Schemi logici e funzionali di apparati ed impianti.</p> <p>Tecniche di manutenzione.</p> <p>Conoscere gli impianti e i componenti principali di un veicolo.</p>	<p>Individuare la segnaletica in funzione dei rischi.</p> <p>Mettere in atto comportamenti corretti in presenza di rischio.</p> <p>Interpretare la segnaletica. Gestire misurazioni.</p> <p>Valutare l'incertezza di misura. Tarare strumenti di misura.</p> <p>Descrivere e/o effettuare misurazioni e controlli dimensionali.</p> <p>Valutare la precisione di una misurazione. Rappresentare semplici schemi pneumatici. Realizzare circuiti pneumatici.</p> <p>Individuare e capire le tolleranze. Calcolare i valori delle tolleranze. Misurare le tolleranze.</p> <p>Scegliere i parametri di taglio per le lavorazioni di foratura e tornitura.</p> <p>Effettuare lavorazioni al trapano e al tornio. Operare in sicurezza nelle lavorazioni al trapano e al tornio.</p> <p>Assemblare elementi metallici mediante saldatura.</p> <p>Saper individuare gli strumenti idonei per misure di settore.</p> <p>Saper leggere uno schema e individuare i sistemi, gli organi e componenti elettrici/meccanici/pneumatici di un veicolo, reperire e interpretare documentazione tecnica.</p> <p>Individuare i componenti principali di un veicolo.</p> <p>Ricavare informazioni relative agli interventi di manutenzione dalla documentazione a corredo della macchina/impianto.</p>

TECNOLOGIA MECCANICA ED APPLICAZIONE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Argomenti propedeutici svolti nell'anno precedente. Argomenti mirati a secondo delle situazioni che si sono evidenziati.</p> <p>Grandezze e misure. Sistemi di unità di misura. Teoria degli errori.</p> <p>Vari strumenti di misura- calibri- micrometri. Produzione in serie ed intercambiabilità dei pezzi. Dispositivi di protezione individuali e collettivi. Principali fonti di rischio.</p> <p>Segnaletica antinfortunistica sui luoghi di lavoro. Regole di comportamento a salvaguardia della sicurezza personale e della tutela ambientale sia nei luoghi di vita che di lavoro.</p> <p>Normativa nazionale e comunitaria. Proprietà chimiche, fisiche, meccaniche, tecnologiche dei materiali di maggiore interesse. Materiali nelle lavorazioni meccaniche: leghe metalliche, ferrose, di rame, leghe leggere.</p> <p>Prove meccaniche: di trazione, di durezza di resilienza.</p> <p>Classificazione e designazione dei materiali in base alle caratteristiche distintive e funzionali.</p> <p>Materie Plastiche.</p> <p>Il Disegno Tecnico: Foglio, Scale di rappresentazioni, Sezioni, Proiezioni Ortogonali, Rappresentazione di organi filettati.</p> <p>Principali Norme UNI e ISO relativi al Disegno Tecnico.</p> <p>Realizzazione di semplici pezzi meccanici con l'ausilio del software Autocad.</p> <p>Stato delle superfici: rugosità.</p> <p>Principi di funzionamento delle principali macchine utensili, tradizionale e a C.N.C. e degli impianti meccanici.</p> <p>Principali componenti di una macchina e di un impianto meccanico.</p> <p>Utensili: classificazione ed utilizzo.</p> <p>Argomenti propedeutici svolti nell'anno precedente. Argomenti mirati a secondo delle situazioni che si sono evidenziati.</p> <p>Alluminio e sue leghe: leghe leggere. Rame e sue leghe: ottoni e bronzi.</p> <p>Materiali non metallici: Materie plastiche termindurenti e termoplastiche. Richiami alla teoria degli errori.</p> <p>Produzione in serie ed intercambiabilità dei pezzi. Posizione della tolleranza – accoppiamenti e tolleranze.</p> <p>Sistema di accoppiamento albero-base e foro base. Accoppiamenti nel sistema di tolleranza ISO. Tolleranze geometriche di forma e di posizione.</p> <p>Calibri fissi.</p> <p>Rugosità delle superficiali.</p>	<p>Distinguere i livelli gerarchici di legge, norme e buona regola di comportamento. Classificare i vari tipi di macchina.</p> <p>Scegliere il corretto strumento per eseguire una data misura.</p> <p>Tarare e azzerare gli strumenti di misura e di controllo.</p> <p>Applicare le disposizioni normative e legislative nazionali e comunitarie nel campo della sicurezza e della salute. Individuare i pericoli e valutare i rischi nei diversi ambienti di vita e di lavoro.</p> <p>Riconoscere la segnaletica antinfortunistica;.</p> <p>Individuare e adottare i dispositivi a protezione delle persone e degli ambienti. Riconoscere e designare le principali leghe metalliche.</p> <p>Eseguire operazioni di manutenzione appropriate in funzione dei vari materiali. Interpretare disegni e schemi di pezzi meccanici e di semplici schemi di impianti.</p> <p>Utilizzare i manuali tecnici e la documentazione allegata.</p> <p>Individuare i componenti di un sistema sulla base della loro funzionalità.</p> <p>Organizzare e gestire processi di manutenzione di una macchina.</p> <p>Comprendere e leggere le situazioni delle caratteristiche dei vari materiali.</p> <p>Interpretare le schede tecniche dei materiali che si utilizzano nei mezzi di trasporto.</p> <p>Valutare il materiale di un componente meccanico alternativo a quello ferroso.</p> <p>Scegliere il corretto materiale per la sostituzione di un componente.</p> <p>Valutare l'impiego di un materiale in funzione della sua possibilità di riciclo. Eseguire operazioni di manutenzione appropriate in funzione dei vari materiali. Interpretare disegni e schemi di apparati e dispositivi meccanici, comprensivi delle indicazioni sulle tolleranze.</p> <p>Calcolo di quote con tolleranze. Utilizzo di strumenti per misura nei vari campi di applicazione.</p> <p>Valutare il materiale di un componente meccanico.</p> <p>Scegliere il corretto materiale per la sostituzione di un componente.</p> <p>Valutare l'impiego di un materiale in funzione della sua possibilità di riciclo. Individuare gli effetti di forze e momenti sugli organi meccanici.</p> <p>Riconoscere le cause di usura, fatica e rottura dei componenti meccanici.</p>

<p>Proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche. Diagramma di stato delle leghe ferro-carbonio, cenni.</p> <p>Principali trattamenti termici degli acciai, degli altri materiali ferrosi e delle leghe leggere.</p> <p>Scopi, metodi ed attrezzature relative. Forze e momenti.</p> <p>Cenni sui principi di Statica, cinematica e dinamica. Energia, lavoro e potenza.</p> <p>Resistenza dei materiali. Attrito e lubrificazione.</p> <p>Organi di trasmissione e di collegamento.</p> <p>Tecnica Fluida: Richiami delle leggi fisiche dei gas e di meccanica dei fluidi</p> <p>Componentistica dei circuiti oleodinamici e idraulici.</p> <p>Funzionamento dei circuiti oleodinamici e idraulici.</p> <p>Estratto delle norme UNI ISO 1219 relativa alla simbologia grafica dei componenti dei circuiti oleodinamici e idraulici.</p>	<p>Individuare i componenti di un sistema idraulico e oleodinamico sulla base della loro funzionalità.</p> <p>Identificare i componenti della macchina e dell'impianto il cui funzionamento è inferiore al livello richiesto.</p>
---	---

TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Norme di rappresentazione grafica di reti e impianti elettrici.</p> <p>Schemi logici e funzionali di apparati, sistemi e impianti.</p> <p>Differenza di potenziale, forza elettromotrice, corrente, potenza elettrica.</p> <p>Classificazione dei materiali d'interesse in relazione alle proprietà elettriche.</p> <p>Principi di elettrotecnica e di elettronica nello studio delle reti elettriche e dei dispositivi elettronici di interesse.</p> <p>Strumentazione elettrica ed elettronica di base. Curve caratteristiche tensione-corrente dei principali componenti elettrici ed elettronici.</p> <p>Legge di Ohm, principi di Kirchhoff, partitori di tensione e corrente, impedenze, rifasamento, semiconduttori, diodi, transistor.</p> <p>Cenni sul sistema trifase, Potenza elettrica (P, Q, S).</p> <p>Predisporre la distinta base degli elementi/apparecchiature componenti/impianti.</p> <p>Impianto di terra.</p> <p>Utilizzare software di gestione relativo al mezzo di trasporto.</p> <p>Valutare il ciclo di vita, costi e ammortamenti di un sistema.</p> <p>Sensori e trasduttori di variabili di processo. Segnali analogici e digitali, sistemi congruenti. Principi di funzionamento e struttura delle macchine elettriche generatrici e motrici, in cc eca.</p> <p>Coppia di un motore motore, resistente, avviamento, potenza meccanica, motore, trasmessa, Perdite sui motori in CC, CA (Padd, Pay, Pcu2, Pfe, ecc.) scorrimento.</p> <p>Struttura e componenti degli impianti elettrici Caratteristiche tecniche di componenti e apparati elettrici.</p> <p>Motori con rotore a gabbia, ed avvolto. Motore in CC, principio di funzionamento, Coppia, perdite.</p> <p>Motore ad eccitazione indipendente. Motorino di avviamento automobile.</p> <p>Alternatore per autoveicolo.</p> <p>Normative e tecniche per dismissione riciclo e smaltimento di apparati e residui di lavorazione.</p> <p>Affidabilità RAEE</p> <p>Smaltimento apparecchiature, elettrico ed elettroniche.</p> <p>Fogli di lavoro.</p> <p>Conversione, trattamento e generazione di segnali elettrici.</p> <p>Amplificazione e conversione di potenza. Specifiche tecniche dei componenti e degli apparati elettronici. Convertitori raddrizzatore.</p> <p>Alimentatore per impianti elettrici e idraulici. Utilizzare il lessico di settore, anche in lingua inglese</p> <p>Diagnosi. Affidabilità.</p>	<p>Interpretare ed eseguire disegni e schemi di impianti elettrici.</p> <p>Definire le condizioni di esercizio degli impianti rappresentati in schemi e disegni.</p> <p>Individuare gli elementi per la protezione dell'equipaggiamento elettrico delle macchine e degli impianti.</p> <p>Individuare le modalità di alimentazione elettrica e le relative protezioni previste. Determinare i materiali dei conduttori idonei al trasporto dell'energia negli apparati e negli impianti da alimentare elettricamente.</p> <p>Individuare le caratteristiche elettriche di macchine, impianti e dispositivi elettrici.</p> <p>Interpretare ed eseguire disegni e schemi di impianti e dispositivi elettrici.</p> <p>Smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando procedure di sicurezza.</p> <p>Applicare le procedure per il processo di certificazione di qualità.</p> <p>Valutare il ciclo di vita, costi e ammortamenti di un sistema. Analizzare impianti per diagnosticare guasti.</p> <p>Saper definire e sostituire sensori e trasduttori</p> <p>Conoscenza delle principali macchine elettriche motore asincrono, motore in cc. Collaudo delle macchine elettriche. Conoscere le normative specifiche, sapere effettuare una manutenzione.</p> <p>Saper realizzare un circuito di raddrizzatore, alimentatore.</p> <p>Predisporre la distinta base degli elementi delle apparecchiature componenti l'impianto.</p>

**TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI
TRASPORTO**

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Specifiche tecniche e funzionali dei componenti dei dispositivi.</p> <p>Tecniche e procedure di assemblaggio e di installazione di impianti e di apparati o dispositivi meccanici, elettrici ed elettronici. Tecniche e procedure di installazione di circuiti oleodinamici e pneumatici.</p> <p>Tecniche e procedure di montaggio di apparecchiature elettriche e sistemi di protezione.</p> <p>Norme sulla sicurezza e sulla tutela ambientale. Procedure generali di collaudo e di esercizio.</p> <p>Livelli di manutenzione.</p> <p>Classificazione degli interventi manutentivi. Struttura dei manuali di manutenzione.</p> <p>Caratteristiche di funzionamento e specifiche di macchine e impianti meccanici, termici, elettrici ed elettronici.</p> <p>Certificazione di Qualità ed enti certificatori.</p>	<p>Riconoscere e designare i principali componenti.</p> <p>Interpretare i dati e le caratteristiche tecniche dei componenti di apparati e impianti.</p> <p>Assemblare e installare impianti, dispositivi e apparati.</p> <p>Osservare le norme di tutela della salute e dell'ambiente nelle operazioni di collaudo, esercizio e manutenzione.</p> <p>Adottare i dispositivi di prevenzione e protezione prescritti dalle norme per la sicurezza nell'ambiente di lavoro.</p> <p>Interpretare i contenuti delle certificazioni.</p> <p>Individuare i criteri per l'esecuzione dei collaudi dei dispositivi.</p> <p>Verificare la corrispondenza delle caratteristiche rilevate alle specifiche tecniche dichiarate.</p> <p>Redigere la documentazione e le attestazioni obbligatorie.</p> <p>Procedure negli interventi di manutenzione.</p>

TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI TEEA

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Norme di rappresentazione grafica di reti e impianti elettrici Schemi logici e funzionali di apparati, sistemi e impianti.</p> <p>Differenza di potenziale, forza elettromotrice, corrente, potenza elettrica.</p> <p>Classificazione dei materiali d'interesse in relazione alle proprietà elettriche.</p> <p>Principi di elettrotecnica e di elettronica nello studio delle reti elettriche e dei dispositivi elettronici di interesse.</p> <p>Strumentazione elettrica ed elettronica di base Curve caratteristiche tensione-corrente dei principali componenti elettrici ed elettronici. Parametri di funzionamento di circuiti e componenti elettrici ed elettronici.</p> <p>Documentazione tecnica, manuali e data-sheet. Principi di funzionamento e struttura delle macchine elettriche generatrici e motrici, in cc e ca.</p> <p>Struttura e componenti degli impianti elettrici. Caratteristiche tecniche di componenti e apparati elettrici.</p> <p>Principi di funzionamento e costituzione di dispositivi e apparati elettronici, discreti e integrati, analogici e digitali.</p> <p>Conversione, trattamento e generazione di segnali elettrici.</p> <p>Amplificazione e conversione di potenza. Specifiche tecniche dei componenti e degli apparati elettronici.</p> <p>Cause di infortunio elettrico.</p> <p>Gli effetti e la prevenzione degli infortuni. Segnaletica antinfortunistica.</p> <p>Dispositivi di protezione elettrica, individuali e collettivi.</p> <p>Regole di comportamento nell'ambiente e nei luoghi di vita e di lavoro, in condizioni normali e di emergenza.</p> <p>Principi di funzionamento e utilizzo degli strumenti di lavoro e dei dispositivi di laboratorio.</p> <p>Misure elettriche di parametri e caratteristiche di componenti passivi, dispositivi attivi e apparati. Misure sui segnali elettrici periodici e non.</p> <p>Principi di funzionamento della strumentazione elettrica e caratteristiche degli strumenti di misura, analogici e digitali.</p> <p>Applicazioni significative della teoria degli errori di misura e calcolo delle incertezze su misure dirette e indirette.</p> <p>Taratura e azzeramento degli strumenti di misura e controllo.</p> <p>Direttive e protocolli delle prove di laboratorio unificate.</p>	<p>Interpretare ed eseguire disegni e schemi di impianti elettrici.</p> <p>Definire le condizioni di esercizio degli impianti rappresentati in schemi e disegni.</p> <p>Individuare gli elementi per la protezione dell'equipaggiamento elettrico delle macchine e degli impianti.</p> <p>Individuare le modalità di alimentazione elettrica e le relative protezioni previste.</p> <p>Determinare i materiali dei conduttori idonei al trasporto dell'energia negli apparati e negli impianti da alimentare elettricamente.</p> <p>Individuare le caratteristiche elettriche di macchine, impianti e dispositivi elettrici. Individuare i pericoli e valutare i rischi nell'uso dei dispositivi, nelle attività e ambienti di vita e di lavoro.</p> <p>Riconoscere la segnaletica antinfortunistica.</p> <p>Individuare, adottare e promuovere dispositivi a protezione delle persone e degli impianti.</p> <p>Assumere comportamenti sicuri nelle attività di manutenzione e prescrivere agli utenti dei relativi apparati e impianti. Identificare livelli, fasi e caratteristiche dei processi di manutenzione caratteristici degli impianti e apparati elettrici.</p> <p>Individuare e utilizzare strumenti e tecnologie adeguate al tipo di intervento manutentivo di interesse.</p> <p>Organizzare e gestire processi di manutenzione.</p> <p>Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di misura propri delle attività di manutenzione elettrica ed elettronica. Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di controllo e regolazione propri delle attività di manutenzione elettrica ed elettronica.</p> <p>Configurare strumenti di misura, monitoraggio e controllo.</p> <p>Eseguire prove e misurazioni, in laboratorio e in situazione.</p> <p>Commisurare l'incertezza delle misure a valori di tolleranza assegnati.</p> <p>Descrivere struttura e organizzazione funzionale di dispositivi e impianti oggetto di interventi manutentivi.</p>

TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Richiami di matematica elementare. Unità di misura fondamentali e derivate. Conversioni di unità di misura. Unità di misura di grandezze elettriche, termiche, meccaniche chimiche. Principali enti normatori e legislazione riguardanti il settore elettrico ed elettronico. Norme CEI. Marcatura CE e marchi di conformità. Produzione energia elettrica. Centrali termo-idroelettriche, energia alternativa ai combustibili fossili. La direttiva macchine e la norma EN 60204-1 2. Alimentazione delle macchine mezzi e strumenti di lavoro. Manutenzione generalità. Tipi di manutenzione. Inquinamento e riciclo dei rifiuti. Sicurezza sui luoghi di lavoro. Resistori elettrici. Codice colori delle resistenze. Tecnologie costruttive delle resistenze (resistenza a filo, ecc.). Condensatori elettrici (elettrolitici, ceramici, mica ecc.). Utilizzare la strumentazione di laboratorio. Sistemi in bassa tensione impianto di terra. Protezione dai contatti diretti, indiretto. Interruttore differenziale, magnetotermico fusibile e loro assemblaggio ecc. Impianti di sezionamento, quadri elettrici. Componentistica, apparecchi di comando, prese espresse, apparecchi di segnalazione Relè, attuatori, trasduttori. Prese industriali, dispositivi di allarme, incendio, antintrusione. Misura di resistenza e condensatori mediante multimetro. Consultare i manuali di istruzione. Laboratorio Generatore di segnali (utilizzo del tester). Configurazione dei circuiti pneumatici, circuiti fondamentali, realizzazione di sequenze elettropneumatiche, ciclo con due attuatori, comando degli attuatori a semplice effetto, a doppio effetto, tecniche in cascata. Classificazione fasi operative dell'intervento di manutenzione. Dispositivi ed azioni individuali di prevenzione e protezione (legge 81/2008). Dispositivi di sicurezza. Direttiva macchine. Assemblare e installare impianti, dispositivi e apparati. Collaudo dopo l'intervento di manutenzione. Manutenzione, livelli, interventi manutentivi, sistemi di sicurezza, principali norme sulla manutenzione. Argomenti propedeutici svolti nell'anno precedente. Argomenti mirati a seconda delle situazioni che si sono evidenziati. Norme sulla sicurezza e sulla tutela ambientale negli stabilimenti industriali. Tecniche e procedure di smontaggio e montaggio di apparecchiature elettrico -</p>	<p>Unità di misura delle principali grandezze elettriche della potenza e dell'energia. Conoscenza dei principali enti normatori italiani, europei ed internazionali e della legislazione specifica del settore elettrico-elettronico. Acquisizione del concetto di "norma" e comprendere la corretta consultazione di una norma. Distinguere il significato di "marcatura" e "marchio". Smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varie tecnologie applicando procedure di sicurezza. Applicare le procedure per il processo di certificazione di qualità. Assemblare e installare impianti, dispositivi e apparati. Adottare i dispositivi di prevenzione e protezione prescritti dalle norme per la sicurezza nell'ambiente di lavoro sui sistemi di sicurezza, sulla manutenzione. Osservare le norme di tutela della salute e dell'ambiente nelle operazioni di collaudo, esercizio e manutenzione. Utilizzare strumenti, metodi e tecnologie adeguate al mantenimento delle condizioni di esercizio. Effetti delle forze sui componenti del mezzo di trasporto e cause che contribuiscono alla loro fatica, usura e rottura. Dimensionamento e scelta dei parametri di organi e supporti meccanici. Riconoscere e designare i principali componenti. Interpretare i dati e le caratteristiche tecniche dei componenti di apparati e impianti. Verificare la corrispondenza del funzionamento delle macchine alle norme e alle condizioni prescritte. Acquisizione delle conoscenze, di base per poter sviluppare la disciplina. Redigere documentazione tecnica. Pianificare e controllare interventi di manutenzione. Stimare i costi del servizio. Redigere preventivi e compilare capitolati di manutenzione. Agire nel sistema qualità. Predispone la distinta base degli elementi e delle apparecchiature componenti l'impianto.</p>

<p>elettroniche e dispositivi di protezione.</p> <p>Tecniche e procedure di montaggio, smontaggio e installazione di componenti, dispositivi e apparati di diversa natura in macchine relative a impianti e sistemi di produzione.</p> <p>Caratteristiche di funzionamento e specifiche di macchine e impianti meccanici, termici, elettrici ed elettronici.</p> <p>Disponibilità delle risorse necessarie per l'esecuzione dell'intervento manutentivo.</p> <p>Livelli e classificazione degli interventi manutentivi.</p> <p>Specifiche tecniche e funzionali dei componenti e dei dispositivi degli impianti di produzione.</p> <p>Richiami di matematica elementare. Dispositivi elettrici – elettronici.</p> <p>Batterie, Resistenze, Condensatori, Induttanze. Interruttori.</p> <p>Macchine elettriche, trasformatore. Motori asincroni, in cc..</p> <p>Alimentatori convertitori. Rifasamento industriale.</p> <p>Montaggio di apparecchiature elettriche, e meccaniche.</p> <p>Misura di potenza Inserzione Aron. Sistemi di distribuzione TT, TN, IT.</p> <p>Impianto di terra.</p> <p>Smontaggio di componenti meccanici e di macchine elettriche.</p> <p>Smontaggio di motore di avviamento e ricerca guasti.</p> <p>Struttura e componenti degli impianti elettrici. Caratteristiche tecniche di componenti e apparecchiature elettriche.</p> <p>Documenti di certificazione collaudo e sua modalità.</p> <p>Quadri elettrici e loro manutenzione. Definire un piano di manutenzione.</p> <p>Procedure di manutenzione.</p> <p>Tipologie contrattuali di manutenzione. Contratti di manutenzione europei.</p> <p>Progettazione di un impianto elettrico- termico -meccanico e simulazione guasti.</p> <p>Redigere preventivi e compilare un capitolato di manutenzione.</p> <p>Elenco prezzi. Computo metrico estimativo Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse</p> <p>Capitolati, certificazione di conformità, dichiarazione per impianti elettrici e idraulici,</p> <p>condizionamento.</p>	
---	--

INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

COMPETENZE

TERZO ANNO

- Compilare e ordinare la documentazione richiesta per l'esecuzione di protocolli e progetti e nella gestione dei servizi.
- Collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di équipe, in diversi contesti.
- Agire, anche in ambienti non noti, individuando modalità di comunicazione idonee a favorire la relazione.
- Programmare azioni per soddisfare bisogni e favorire condizioni di benessere del bambino.
- Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute.
- Rilevare e segnalare situazioni di rischio e pericolo presenti nei diversi ambienti di vita e di lavoro.
- Rilevare i servizi sul territorio, distinguendone diverse modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni.
- Programmare e realizzare semplici attività di animazione socio-educative rivolte a minori.
- Collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita.
- Attuare tecniche di raccolta ed elaborazione di dati relativi a realtà sociali, socio-sanitarie e attinenti la gestione dei servizi, utilizzando sistemi di protezione e trasmissione dati.

QUARTO ANNO

- Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili.
- Esporre all'interno di gruppi di lavoro e di équipe professionali informazioni e dati.
- Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto.
- Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità.
- Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio-assistenziale e sanitari.
- Nell'allestimento dell'ambiente di vita assicurare condizioni di igiene e sicurezza.
- Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.
- Programmare e realizzare attività per l'animazione di adulti, anziani o persone con disabilità aventi carattere formativo o di animazione sociale in contesti reali di servizi.
- Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.
- Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio-sanitario, sanitario e amministrativo, effettuando inferenze previsionali a partire dai dati raccolti.

QUINTO ANNO

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività

quotidiane.

- Partecipare alla presa in carico socio- assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Curare l’allestimento dell’ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

METODOLOGIE OPERATIVE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Metodi e strumenti di osservazione e documentazione nei servizi socio-sanitari. Modalità di attuazione e strumenti per lo “stage”. Metodi e tecniche per la relazione di aiuto. Tecniche di comunicazione facilitata. Organizzazione dei servizi educativi e socio-sanitari del territorio.</p> <p>Contesti, metodi e strumenti degli operatori sociali.</p> <p>Interventi socio-assistenziali per le categorie svantaggiate e protette.</p> <p>Lavoro sociale di rete.</p> <p>Il Servizio Sanitario in Italia: specificità, storia e legislazione.</p> <p>Piano sanitario Nazionale e Piano sanitario Regionale.</p> <p>Dichiarazione dei diritti. Medicina preventiva.</p> <p>Servizi sanitari: strutture e procedure.</p>	<p>Individuare le caratteristiche essenziali della metodologia del lavoro nell’ambito socio-sanitario.</p> <p>Individuare i bisogni socio assistenziali dell’utenza.</p> <p>Relazionarsi con le idonee strutture per esperienze di “stage”.</p> <p>Individuare gli elementi organizzativi dei servizi.</p> <p>Utilizzare gli strumenti e le tecniche di comunicazione facilitata.</p> <p>Utilizzare le conoscenze teoriche relative al processo di aiuto collegandole a situazioni concrete.</p> <p>Analizzare le problematiche dell’utenza in relazione al proprio campo di intervento. Apprendere le fasi che regolano il Servizio Sanitario Nazionale anche nelle sue articolazioni regionali e territoriali.</p> <p>Avere coscienza degli obblighi, anche civili e penali, di fronte alla società, che vincolano il professionista operante nella sanità e nell’assistenza.</p> <p>Sapere che non solo la dedizione del professionista, ma anche l’idoneità degli ambienti e delle strutture rappresentano un requisito necessario per il buon espletamento del servizio alla persona.</p> <p>Individuare i servizi sanitari e assistenziali del territorio e le relative modalità di accesso, per fornire precise informazioni agli utenti.</p>

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CONOSCENZE	ABILITÀ
Il Comportamentismo e la scatola nera. Il cognitivismo e l'elaborazione delle informazioni nei domini dell'inconscio: Freud. La Psicologia del ciclo di vita: E. Erikson. La Psicologia umanistica: Carl Rogers. L'apprendimento sociale. Teorie della motivazione. Teorie dell'attribuzione. L'influenza sociale. La comunicazione come trasmissione. La comunicazione come azione e interazione. La comunicazione come relazione. IL disagio minorile e adolescenziale. I diversamente abili. La sofferenza psichica. Gli anziani. La famiglia e i servizi socio-sanitari.	Identificare il campo di indagine teorico ed applicativo delle diverse scuole di pensiero. Valutare gli effetti psicologici e sociali di stereotipi e pregiudizi. Individuare modalità comunicative e relazionali adeguate alle diverse tipologie di utenze. Individuare le diverse forme della comunicazione. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, delle persone con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà.

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Descrivere la struttura delle cellule: procariote –eucariota</p> <p>Descrivere le caratteristiche principali dei tessuti,organi, sistemi, apparati;</p> <p>Saper descrivere e riconoscere ed individuare organi,sistemi ed apparati del corpo umano</p> <p>Descrivere cambiamenti che avvengono dall’infanziaalla senescenza;</p> <p>Riconoscere la cellula come unità elementare degli esseri viventi.</p> <p>Conoscere le patologie più frequenti legate al territorio;</p> <p>Definire le patologie più comuni e saperle descrivere;Conoscere i fattori di rischio presenti in grado di influire sulla salute;</p> <p>Conoscere interventi di prevenzione;</p> <p>Spiegare le cause di alcune fondamentali patologie;Individuare situazioni problematiche e delicate ed ipotizzare risposte personalizzate;</p> <p>Conoscere strumenti di intervento che valorizzino tutte le risorse presenti nel territorio soprattutto del processo assistenziale nel caso di fasce di popolazione che presentano problemi specifici anche legati alla condizione socio-economica ed adeguati ai bisogni</p> <p>Conoscere gli organi sensoriali deputati alla vita di relazione</p> <p>Saper comunicare concetti attraverso un linguaggio rigoroso ed essenziale</p> <p>Spiegare in modo appropriato e chiaro aspetti biologici riguardanti il corpo umano</p> <p>Saper esprimere e tracciare linee guida di assistenza indicando fondamentali servizi</p> <p>Elencare criteri di classificazione degli organi</p> <p>Conoscere patologie invalidanti.</p> <p>Conoscere le esigenze dell’organismo per soddisfarle in modo appropriato con gli alimenti</p> <p>Conosce i principi di un’alimentazione equilibrata</p> <p>Conoscere fattori della salute , agenti etiologici e fattori di malattie;</p> <p>Conoscere fattori di rischio e di danno;</p> <p>Descrivere norme per la profilassi generale di malattie infettive e sociali;</p> <p>Concetto di bisogno</p> <p>Analisi dei bisogni socio-sanitari</p>	<p>Mettere in relazione l’organizzazione della cellula procariote ed eucariote con le esigenze funzionali degli organismi che li posseggono; Correlare la differenza strutturale delle cellule dei diversi organi con la loro funzionalità;</p> <p>Vedere l’interdipendenza e l’interfunzionalità tra organi ed apparati per la conservazione dell’omeostasia dell’organismo</p> <p>Acquisire conoscenze sull’assistenza alle persone che hanno perso capacità di essere autosufficienti in funzione alle proprie condizioni fisiche e sociali;</p> <p>Acquisire una visione globale ed esemplificativa della tutela della salute;</p> <p>Individuare criteri di classificazione nella menomazione e nelle disabilità;</p> <p>Correlare all’ambiente eventuali fattori di rischio e di danni alla salute;</p> <p>Individuare le relazioni tra affezione e disturbi dovuti a modi impropri nella nutrizione</p> <p>Sviluppare capacità di applicare conoscenze scientifiche senza imprecisioni</p> <p>Acquisire un corretto approccio con persone affette da menomazione</p> <p>Arricchire la conoscenza della disciplina attraverso la terminologia specifica ed il linguaggio scientifico rendendo consapevoli delle strutture deduttive delle scienze</p> <p>Utilizzare chiavi analitiche per il riconoscimento degli organi.</p> <p>Acquisire una visione globale delle regole necessarie alla tutela della salute;</p> <p>Assumere il significato di medicina preventiva; Valutare e scegliere nell’ambito delle proposte alimentari quelle più idonee per il mantenimento del proprio stato di salute</p> <p>Distinguere e classificare i bisogni</p> <p>Distinguere bisogni e domanda</p> <p>Impostare un’analisi dei bisogni</p> <p>Bisogni sociosanitari</p> <p>Indicare il principio su cui si basa il sistema sanitario nazionale</p> <p>Descrivere principali servizi forniti dalle aziende sanitarie locali</p> <p>Spiegare come si accede alle prestazioni sanitarie</p> <p>Elencare le fasi di un progetto</p> <p>Definire e classificare le paralisi cerebrali infantili</p>

<p>Rapporto tra bisogni, domanda ed offerta di servizi Organizzazione del servizio sanitario nazionale (SSN) Strutture e servizi socio-sanitari, reti formali e reti informali</p> <p>Fasi di un progetto Concetto di disabilità</p> <p>Definizione di paralisi cerebrale infantile Definizione di Alzheimer</p> <p>Conoscere il processo d'aiuto,</p> <p>Modello di progetto intervento destinato a minori Percorso riabilitativo di pazienti con Parkinson e osteoporosi</p> <p>Il processo di aiuto, il progetto d'intervento Metodologie della riabilitazione Psico-fisica L'Istat Istituto Nazionale di Statistica</p> <p>Le fonti dei dati</p> <p>Il nuovo sistema Informativo Nazionale NSIS</p> <p>Ruoli e competenze delle diverse figure professionali in ambito socio-sanitario, in particolare di</p> <p>Assistente sociale</p> <p>Assistente sanitario Fisioterapista Logopedista</p> <p>Infermiere professionale</p> <p>Operatore sociosanitario ed ausiliario socio-assistenziale</p> <p>Educatore professionale Addetto all'assistenza di base</p> <p>Le figure professionali la responsabilità nei diversi ruoli</p> <p>La relazione d'aiuto Il sistema curante</p> <p>Competenze tecniche e relazionali Il colloquio e l'intelligenza emotiva Il metodo di lavoro per obiettivi</p> <p>Il processo di aiuto, il progetto di intervento Concetto di educazione</p> <p>Le fasi di un progetto di educazione alla salute Comportamenti sani</p> <p>Aspetti del comportamento alimentare</p> <p>I danni del fumo, dell'alcol e delle sostanze psicotrope Alcolismo, tabagismo, educazione alimentare, prevenzione</p> <p>Sani stili di vita, fattori di rischio</p> <p>Saper spiegare il procedimento metodologico</p>	<p>Distinguere i bisogni del bambino PCI Impostare un'analisi quantitativa dei bisogni del bambino con disabilità</p> <p>Riconoscere la sintomatologia di Alzheimer Identificare elementi e fasi nella progettazione gestione di un piano di intervento</p> <p>Saper effettuare analisi raccolta e confronto di dati</p> <p>Saper identificare le metodologie adatte per la rilevazione</p> <p>Descrivere compiti principali dell'Istat Indicare i principali fonti dei dati Indicare gli obiettivi generali del NSIS Classificare gli studi epidemiologici</p> <p>Riconoscere e distinguere i ruoli, le mansioni, le competenze delle diverse figure professionali che operano all'interno delle strutture e dei servizi sociosanitari</p> <p>Riconoscere la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli</p> <p>Comprendere la relazione d'aiuto come si costruisce una relazione d'aiuto, quali sono gli attori nella relazione d'aiuto qual è il ruolo del ricevente nella relazione d'aiuto</p> <p>Descrivere il contesto comunicativo della relazione d'aiuto</p> <p>Saper rielaborare le informazioni raccolte, i servizi socio-assistenziali</p> <p>Distinguere tra finalità ed obiettivi Elencare i diversi livelli delle finalità nell'educazione alla salute</p> <p>Saper individuare le problematiche legate Abilità di osservazione e relazione con riferimento alle abitudini alimentari</p> <p>Saper predisporre interventi mirati a modificare le errate opinioni diffuse</p>
--	--

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>I principali mezzi di pagamenti cartacei edelettronici.</p> <p>Assegni bancari e circolari. Cambiali pagherò e cambiali tratte. Il sistema azienda e i suoi elementi.</p> <p>L'organizzazione aziendale e la gestione. Il patrimonio aziendale e i suoi elementi:investimenti e finanziamenti.</p> <p>Il reddito d'esercizio e la competenza dei costi edei ricavi.</p> <p>Il bilancio d'esercizio (cenni generali): finalità estruttura.</p> <p>Il mondo del lavoro e le sue caratteristichefondamentali.</p> <p>Il concetto di lavoro subordinato e principalicontratti di lavoro dipendente.</p> <p>Il sistema delle assicurazioni sociali, i rapporticon gli enti previdenziali.</p> <p>Gli elementi della retribuzione e il costo dellavoro.</p> <p>La realtà del sistema non profit e l'importanzaper l'economia e il welfare nazionale.</p> <p>Le associazioni, le fondazioni e i comitati.Gli altri enti non profit e le ONLUS.</p> <p>Cenni sulla gestione, contabilità e bilancio delleaziende non profit.</p> <p>Il sistema finanziario.Il credito.</p> <p>Il ruolo e le funzioni della banca moderna. La classificazione delle operazioni bancarie(cenni generali).</p>	<p>Identificare i bisogni socio-sanitari.</p> <p>Identificare le tecniche e gli strumenti di analisi del territorio idonei alla rilevazione dei bisogni.</p> <p>Riconoscere le tipologie delle aziende in base ai loro elementi. Individuare le funzioni aziendali, riconoscerne le caratteristiche e i loro collegamenti.</p> <p>Individuare gli ambiti di intervento dell'impresa sociale.</p> <p>Individuare le possibilità di finanziamento e riconoscere le diverse tipologie di costi.</p> <p>Individuare e confrontare tipologie di organizzazione e costi dei servizi socio-sanitari del territorio.</p> <p>Utilizzare la modulistica e gli strumenti idonei a risolvere problemi di pratica commerciale.</p> <p>Utilizzare gli strumenti necessari per operazioni finanziarie.</p> <p>Cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali fondate sui suoi valori.</p> <p>Realizzare sinergie tra l'utenza e gli attori dell'economia sociale.</p> <p>Valutare le tipologie di enti previdenziali e assistenziali e le loro finalità.</p> <p>Distinguere caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazioni e fondazioni.</p> <p>Agire nel contesto di riferimento per risolvere i problemi concreti dell'utente garantendo la qualità del servizio.</p> <p>Utilizzare e trattare i dati relativi alle proprie attività professionali con la dovuta riservatezza ed eticità.</p>

COMPETENZE**TERZO ANNO**

- Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni.
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto anche in contesti non completamente prevedibili seppur strutturati.
- Realizzare e presentare modelli fisici di semplici manufatti e/o parti di manufatti, determinandone la conformità rispetto alle specifiche di progettazione.
- Gestire le attività di realizzazione e di controllo di un bene/manufatto, applicando le indicazioni progettuali, verificando la conformità fra progetto e prodotto ed utilizzando le opportune tecniche di lavorazione, anche automatica.
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a semplici realtà economico- produttive e con vincoli aziendali e di mercato dati. Contribuire alla elaborazione, implementazione e attuazione di piani industriali/commerciali con riferimento a realtà economico-produttive più complesse.
- Saper individuare ed applicare le norme di riferimento nell'ambito dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, identificare le situazioni di rischio per sé e per gli altri.

QUARTO ANNO

- Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti anche relativamente complessi sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni, valutando i pro e i contro delle diverse soluzioni.
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto, in situazioni relativamente complesse e non del tutto prevedibili.
- Realizzare e presentare modelli fisici e/o virtuali di manufatti anche relativamente complessi, determinandone la conformità rispetto alle specifiche di progettazione.
- Gestire le attività di realizzazione e di controllo di un bene/manufatto, applicando le indicazioni progettuali, verificando la conformità fra progetto e prodotto, utilizzando le opportune tecniche di lavorazione automatica sulla base del progetto, selezionando le materie prime e/o i materiali adatti alla realizzazione del prodotto.
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a semplici realtà economico- produttive individuando i vincoli aziendali ed il mercato.
- Contribuire alla elaborazione, implementazione e attuazione di piani industriali/commerciali con riferimento a realtà economico-produttive più complesse.
- Saper individuare ed applicare le norme di riferimento nell'ambito dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, identificare le situazioni di rischio per sé e per gli altri.

QUINTO ANNO

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e disettore/contesto.
- Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a realtà economico-produttive, anche complesse, individuando i vincoli aziendali e di mercato.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI - ABBIGLIAMENTO

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Conoscere le tecniche di progettazione di capi d'abbigliamento/prototipi.</p> <p>Conoscere le fasi produttive per la realizzazione di capi di abbigliamento/prototipi.</p> <p>Conoscere strumenti, attrezzature e macchine del settore produttivo.</p> <p>Saper consultare le riviste del settore.</p> <p>Distinguere un ciclo produttivo artigianale da quello industriale.</p> <p>Distinguere le diverse schede di lavoro in riferimento al progetto.</p> <p>Conoscere la modulistica industriale e le regole per lo sviluppo taglie.</p> <p>Conoscere un processo produttivo industriale.</p> <p>Conoscere le norme e le linee guida, sviluppate dall'ISO, che propongono un sistema di gestione per la qualità.</p> <p>Conoscere le tecniche di progettazione di capi di abbigliamento/prototipi.</p> <p>Conoscere le fasi produttive per realizzare capi di abbigliamento/prototipi.</p> <p>Individuare le caratteristiche affinché una pezza superi il controllo di qualità.</p> <p>Individuare i pericoli e i disagi nel luogo di lavoro.</p>	<p>Saper applicare le regole fondamentali per la costruzione di modelli base.</p> <p>Saper eseguire semplici trasformazioni nelle diverse tipologie di capi di abbigliamento, individuando la vestibilità in relazione alla linea e alle caratteristiche dei tessuti.</p> <p>Saper scegliere i processi fondamentali di lavorazione coerenti con le ipotesi progettuali.</p> <p>Saper utilizzare e gestire spazi, strumenti, attrezzature e macchine specifiche nel settore produttivo e consultare i relativi manuali.</p> <p>Saper redigere documentazione, in merito alle fasi di lavoro di un prodotto.</p> <p>Saper redigere schede di lavoro.</p> <p>Saper progettare, con metodo industriale, la base di un capo e relativo piazzamento in taglie diverse.</p> <p>Saper controllare e valutare un ciclo di lavorazione industriale.</p> <p>Saper individuare le linee guida per la definizione del piano di qualità.</p> <p>Saper applicare le regole fondamentali per la costruzione di modelli base.</p> <p>Saper eseguire le trasformazioni nelle diverse tipologie di capi di abbigliamento, individuando la vestibilità in relazione alla linea e alle caratteristiche dei tessuti.</p> <p>Saper scegliere i processi fondamentali di lavorazione coerenti con le ipotesi progettuali.</p> <p>Saper controllare la qualità dei prodotti secondo la normativa di settore.</p> <p>Saper valutare e prevenire situazioni di rischio negli ambienti di lavoro.</p>

PROGETTAZIONE TESSILE – ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Strumenti, tecniche di rappresentazione grafica per la visualizzazione del progetto e del prodotto con metodi tradizionali e digitali.</p> <p>Tecniche di rappresentazione grafica di materiali naturali e armature tessili per la progettazione di manufatti tessili abbigliamento.</p> <p>Processo progettuale dall'idea all'esecutivo, alla realizzazione del prototipo.</p> <p>Tecniche avanzate di visualizzazione nell'ideazione del prodotto moda e valutazione dei materiali e delle tecniche di lavorazione artigianali.</p>	<p>Riconoscere l'evoluzione storica dei modelli e degli stili creativi della produzione artigianale nazionale e internazionale.</p> <p>Individuare i materiali idonei in funzione delle peculiarità estetiche e tecniche del prodotto da progettare e realizzare.</p> <p>Selezionare tecniche e operazioni di finitura dei manufatti.</p> <p>Elaborare proposte progettuali tecnicamente e formalmente coerenti con la commercializzazione del prodotto artigianale.</p>

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - ABBIGLIAMENTO

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Riconoscere le principali caratteristiche sostanziali richieste adottate per la produzione di materiali tessili in relazione ai settori di impiego.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche e le proprietà delle principali fibre animali, vegetali, minerali e chimiche (artificiali, sintetiche).</p> <p>Approfondimento e distinzione dei vari prodotti di filatura (fili semplici, ritorti, fantasia) e trattamenti sul filato (finissaggi).</p> <p>Analisi morfologica e strutturale (armature) delle diverse tipologie di tessuto.</p> <p>Conoscenze e distinzione delle operazioni che rifiniscono il tessuto e quelle mirate a migliorare l'aspetto (finissaggi).</p> <p>Conoscere le proprietà, i meccanismi e applicazioni alla base del processo di colorazione (tintura e stampa).</p> <p>Individuare le fasi e gli attori che concorrono al processo di realizzazione della collezione.</p> <p>Progettare e rielaborare immagini di moda, mediante l'uso di software grafici.</p> <p>Riconoscere le principali caratteristiche sostanziali richieste ai materiali tessili nella filiera produttiva del settore tessile abbigliamento.</p> <p>Distinguere le fasi e metodi di produzione, le finiture e trattamenti che rifiniscono il tessuto in senso tecnico e quelle mirate a migliorare l'aspetto estetico.</p> <p>Comprendere i meccanismi alla base del controllo qualità: l'analisi dei tessuti.</p> <p>Apprendere il processo di colorazione e le varie tecniche di stampa.</p> <p>Individuare i criteri e le procedure del controllo qualità sul colore e la tutela della salute, ambiente.</p> <p>Essere in grado di comprendere e redigere la documentazione tecnica, "scheda tessuto".</p> <p>Individuare le fasi e gli attori che concorrono al processo di realizzazione della collezione.</p> <p>Individuare i fattori che determinano l'identità di stile e di immagine di un marchio.</p> <p>Cogliere i codici stilistici e di comunicazione peculiari di un marchio, i punti salienti, gli stilemi e i segni distintivi.</p> <p>Rielaborare immagini di moda "Moodboard" con particolare attenzione al mercato, i trend e le tendenze moda.</p> <p>Progettare la superficie tessile mediante l'uso di software grafica.</p>	<p>Sapere riconoscere le caratteristiche e le proprietà delle principali fibre tessili.</p> <p>Saper distinguere i vari prodotti di filatura e le morfologie strutturali (armatura) delle diverse tipologie di tessuti e quelle mirate a migliorare l'aspetto (finissaggi).</p> <p>Sapere riconoscere le proprietà, i meccanismi e applicazioni alla base del processo di colorazione tintura e stampa.</p> <p>Sapere individuare le varie fasi del processo di realizzazione della collezione.</p> <p>Progettare ed elaborare grafiche mediante l'uso di software grafici.</p> <p>Conoscere le principali caratteristiche sostanziali richieste ai materiali tessili nella filiera produttiva del settore tessile abbigliamento.</p> <p>Saper distinguere le fasi e metodi di produzione, le finiture e trattamenti che rifiniscono il tessuto in senso tecnico, e quelle mirate a migliorare l'aspetto estetico.</p> <p>Avere appreso i meccanismi alla base del controllo qualità: l'analisi dei tessuti.</p> <p>Sapere individuare i criteri e le procedure del controllo qualità sul colore e la tutela della salute-ambiente.</p> <p>Essere in grado di comprendere e redigere la documentazione tecnica, "schede tessuto".</p> <p>Sapere individuare le fasi e gli attori che concorrono al processo di realizzazione della collezione.</p> <p>Sapere cogliere i codici stilistici e di comunicazione.</p> <p>Elaborare immagini di moda "Moodboard" con particolare attenzione al mercato, i trend e le tendenze moda.</p>

TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Produzioni artigianali nel quadro economico nazionale e locale.</p> <p>Mercati e reti distributive per i prodotti artigianali Enti per la valorizzazione dei prodotti artigianali locali.</p> <p>Tecniche di commercializzazione e promozione dei prodotti.</p> <p>Strategie di comunicazione pubblicitaria per la diffusione dei prodotti artigianali.</p> <p>Sistemi ed enti per le ricerche di mercato.</p> <p>Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore.</p> <p>Prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione secondo criteri di marketing operativo.</p> <p>Forme di distribuzione, commercializzazione e vendita.</p>	<p>Individuare i principali canali di distribuzione e commercializzazione del prodotto artigianale.</p> <p>Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto.</p> <p>Individuare modalità e canali per la promozione commerciale del prodotto e per l'autopromozione professionale.</p> <p>Interpretare le statistiche di settore e i trend di valorizzazione dei prodotti artigianali in Italia e all'estero.</p> <p>Collaborare efficacemente nei servizi di comunicazione e di assistenza al cliente.</p> <p>Suggerire metodi e forme di presentazione del prodotto nei punti vendita.</p> <p>Utilizzare i diversi media per la commercializzazione e la diffusione del prodotto.</p>

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (PCTO)

PREMESSA

La legge 107/2015 (la Buona Scuola, artt. 33-43) introduce, nei curricoli degli istituti professionali e tecnici, 400 ore di attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso scolastico lasciando però la discrezionalità della distribuzione delle ore nel triennio ai singoli istituti. La stessa legge indica le seguenti finalità generali dei percorsi di alternanza:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza aziendale per attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Collegare in modo organico istituzione scolastica e mondo del lavoro;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Si tratta quindi di una modalità di apprendimento che integra la dimensione curricolare con la dimensione esperienziale, al fine di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie ad orientarsi e ad inserirsi nel mondo del lavoro. L'alternanza scuola lavoro, inoltre, costituisce un'importante leva per valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio e spinge all'innovazione del rapporto insegnamento/apprendimento facendo emergere l'interazione tra attività didattiche in aula e esperienze vissute nei contesti di lavoro dove tutta la comunità scolastica, in particolare studenti e docenti consolidano conoscenze, abilità e competenze e ne acquisiscono di nuove. La legge 145/18 art. 784 stabilisce che i percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono ridenominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali.

VALUTAZIONE DEI PERCORSI

A conclusione dei percorsi in alternanza secondo la modalità del tirocinio, la Scuola, in collaborazione con le istituzioni formative, ha rilasciato una certificazione relativa alle competenze acquisite.

Competenze di base: conoscenza dell'organizzazione e delle sue funzioni; conoscenza delle regole, strutture e ruoli; conoscenza del settore e della posizione dell'azienda nel mercato.

Competenze tecnico professionali: integrazione dei saperi teorici e loro contestualizzazione; abilità operative, metodologie di lavoro specifiche.

Competenze trasversali: responsabilizzazione rispetto al compito e al successo dell'organizzazione, capacità di relazionarsi, coordinarsi con altri, cooperare nei gruppi di lavoro, sviluppare capacità diagnostiche e impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse e alle tecniche a disposizione. **Autovalutazione** delle capacità di stare dentro le regole lavorative, autovalutazione delle scelte e delle proprie capacità; valutazione delle aspettative, dell'organizzazione delle strutture lavorative. Nell'alternanza, secondo la modalità del tirocinio, le esperienze di lavoro hanno contribuito al credito scolastico e sono state parte integrante dei percorsi formativi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Nell'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri e della griglia di valutazione di seguito indicata: frequenza e puntualità; rispetto del Regolamento d'Istituto; partecipazione attiva alle lezioni; collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni; rispetto degli impegni scolastici; rispetto delle strutture e del materiale della scuola.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
 "N. DE FILIPPIS - G. PRESTIA" - 89900 - VIBO VALENTIA
 Tel. 0963.42883 - EMAIL: VVIS009007@ISTRUZIONE.IT- VVIS009007
 WWW.IISDEFILIPPISPRESTIA.IT



GIUDIZIO SINTETICO	VOTO	INDICATORI
Ottimo	10	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento rispettoso del Regolamento d'Istituto, delle regole fondamentali per la DAD e dei materiali scolastici; - impegno notevole, sistematico e produttivo in tutte le materie; - partecipazione costruttiva e interesse vivace in tutte le materie; - atteggiamento collaborativo e disponibile con tutti i docenti e i compagni; - rispetto delle scadenze; - puntualità e frequenza assidue.
Distinto	9	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento rispettoso del Regolamento d'Istituto, delle regole fondamentali per la DAD e dei materiali scolastici; - impegno costante e partecipazione attiva in tutte le materie; - atteggiamento corretto e disponibile con docenti e compagni; - rispetto delle scadenze; - puntualità e frequenza regolari.
Buono	8	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento rispettoso del Regolamento d'Istituto, delle regole fondamentali per la DAD e dei materiali scolastici; - impegno ed attenzione costanti; - partecipazione anche non attiva, ma sempre corretta; - rispetto delle scadenze; - assenze saltuarie, uscite anticipate e/o entrate posticipate occasionali (o ripetute, ma motivate da comprovati motivi di salute).
Discreto	7	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento non sempre rispettoso del Regolamento d'Istituto, delle regole fondamentali per la DAD e dei materiali scolastici (occasionali ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al cambio d'aula, occasionale mancanza del materiale didattico, occasionale disturbo alle lezioni come chiacchiere coi compagni o consumo di alimenti e bevande; occasionale mancanza nelle consegne; assenze non giustificate nei tempi previsti); - presenza di una nota disciplinare non grave o di un provvedimento di sospensione al quale sia seguito un chiaro e consolidato atteggiamento di ravvedimento; - impegno ed attenzione incostanti; - partecipazione a momenti occasionali di disturbo; irregolare rispetto delle scadenze; frequenti assenze, ripetute uscite anticipate o entrate posticipate, assenze strategiche.
Sufficiente	6	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento non sempre rispettoso del Regolamento d'Istituto, delle regole fondamentali per la DAD e dei materiali scolastici (frequenti e assidui ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al cambio d'aula, danneggiamenti rivolti a materiale scolastico o appartenente a compagni o a personale docente e/o non docente; atteggiamenti offensivi e/o irrispettosi nei confronti dei docenti, del personale scolastico o dei compagni; - falsificazione della firma dei genitori su assenze, ritardi, verifiche; violazione del divieto di fumare negli ambienti scolastici, uso del cellulare, lancio di oggetti, ascolto di musica non autorizzato); - presenza di più note disciplinari non gravi o di almeno una nota disciplinare grave o di una sospensione inferiore a 15 giorni; - impegno ed attenzione scarsi; - mancanza di interesse alle attività didattiche con episodi di disturbo; - scarso rispetto delle scadenze; - frequenza irregolare, assenze strategiche diffuse.
Insufficiente	5	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento gravemente irrispettoso del Regolamento d'Istituto, delle regole fondamentali per la DAD e dei materiali scolastici (gravi danneggiamenti al materiale o alla struttura scolastica; - furti, aggressioni fisiche nei confronti dei docenti, del personale scolastico o dei compagni; spaccio, possesso e utilizzo di sostanze stupefacenti e/o alcoliche; - atteggiamenti apertamente persecutori nei confronti di compagni); - presenza di note diffuse molto gravi (articolo 4 D.M. n. 5 del 16/01/2009).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

LIVELLI Espressi in voti decimali	CONOSCENZE	COMPETENZE (chiarezza e correttezza espositiva dei concetti appresi)	CAPACITA' (analisi,sintesi,di rielaborazione)
1-2	L'alunno non risponde ad alcun quesito		
3	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente nella proprietà lessicale , nella fluidità del discorso	Non effettua alcun collegamento logico, non è in grado di effettuare né analisi né alcuna forma di rielaborazione dei contenuti
4	La conoscenza dei contenuti è in larga misura inesatta e carente	Espone in modo scorretto, frammentario	Analisi e sintesi sono confuse, con collegamenti impropri
5	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti	Espone in modo scorretto, poco chiaro con un lessico povero e non appropriato	Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa analisi e sintesi quasi inesistente
6	Conosce i contenuti nella loro globalità	Espone i contenuti fondamentali in modo semplice, scolastico	Analisi e sintesi sono elementari senza approfondimenti autonomi né critici
7	Ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti	Espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	È capace di operare collegamenti dimostrando di avere avviato un processo di rielaborazione critica con discrete analisi e sintesi
8	La conoscenza dei contenuti è buona	Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti
9-10	Conosce e comprende i temi trattati in modo critico, approfondito e personale	Espone in maniera ricca, elaborata ,personale con un lessico sempre appropriato	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti ,effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci

GRIGLIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

ALUNNO:	CLASSE:	DATA:
---------	---------	-------

Parametri per la valutazione	Descrittori	Punteggi		Valutazione
CONOSCENZE (da 0,5 a 4 punti)	CONOSCENZA: TEORIE, CONCETTI, METODI. Riguardano: definizioni, formule, regole, teoremi, procedimenti “elementari”	Molto scarse o gravemente lacunose	0,5	
		Lacunose	1	
		Frammentarie	1,5	
		Superficiali	2	
		Di base	2,5	
		Sostanzialmente corrette	3	
		Corrette	3,5	
		Complete	4	
CAPACITA’ LOGICHE E ARGOMENTATIVE (da 0,5 a 4 punti)	UTILIZZO FUNZIONALE DELLE CONOSCENZE. LOGICITA’ DELLE ARGOMENTAZIONI E DELLE STRATEGIE RISOLUTIVE. ORIGINALITA’ E SINTETICITA’ DELLA RISOLUZIONE. Riguardano: la comprensione delle richieste, l’impostazione della risoluzione del problema, l’efficacia della strategia risolutiva, lo sviluppo della risoluzione, il controllo dei risultati.	Molto scarse	0,5	
		Inefficaci	1	
		Incerte e/o meccaniche	1,5	
		Di Base	2	
		Efficaci	2,5	
		Organizzate	3	
		Sicure	3,5	
		Eccellenti	4	
CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DELLO SVOLGIMENTO. (da 0 a 2 punti)	CORRETTEZZA E CHIAREZZA NEI CALCOLI, NELL’APPLICAZIONE DI PROCEDURE, DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE. COMPLETEZZA DELLO SVOLGIMENTO. Riguardano: la sequenzialità logica della stesura, la precisione formale (dimensionale, algebrica e grafica), la presenza di commenti significativi, la completezza dello svolgimento.	Elaborato di difficile o faticosa interpretazione e/o molto carente sul piano formale	0–0,25	
		Svolgimento scarso e/o carente sul piano formale o grafico	,50-0,75	
		Svolgimento parziale e/o elaborato facilmente interpretabile	1-1,25	
		Elaborato quasi completo, logicamente strutturato e formalmente accurato	,5-1,75	
		Elaborato completo, logicamente strutturato e formalmente accurato	2	
VOTO CONSEGUITO				
DOCENTE:				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRIPTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
Imparare a imparare	Imparare ad imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità..)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	10
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	9
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.	8
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire.	7
			Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	6
		Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	10
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	9
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	8
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	7
			Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	6
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione	10
			Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione	9
			Metodo di studio autonomo ed efficace , utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	8
			Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace , utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	7
			Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato	6

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRIPTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	10
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	9
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	8
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	7
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	6
		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale	10
			Organizza il materiale in modo corretto e razionale	9
			Organizza il materiale in modo appropriato	8
			Si orienta nell' organizzare il materiale	7
			Organizza il materiale in modo non sempre corretto	6
-Comunicazione nella madrelingua -Comunicazione nelle lingue straniere -Competenza digitale -Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare <i>comprendere e rappresentare</i>	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	10
			Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	9
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti	8
			Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi	7
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	6
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	10
			Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	9
			Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	8
			Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	7
			Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	6

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	10
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	9
			Interagisce attivamente nel gruppo	8
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	7
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	6
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	10
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	9
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	8
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	7
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità	6
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	10
			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	9
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	8
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	7
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	6
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	10
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	9
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	8
			Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	7
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	6
		Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole	10
			Rispetta consapevolmente le regole	9
			Rispetta sempre le regole	8
			Rispetta generalmente le regole	7
			Rispetta saltuariamente le regole	6

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
-Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	10
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	9
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	8
			Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	7
			Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	6
		Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	10
			Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	9
			Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni	8
			Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	7
			Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali.	6

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
-Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia -Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	10
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci.	9
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	8
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	7
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	6
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	10
			Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	9
			Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	8
			Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	7
			Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	6
		Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	10
			Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi fra le diverse aree disciplinari.	9
			Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	8
			Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	7
			Guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO SCRITTO BIENNIO

INDICATORI		DESCRIPTORI	PUNTI	TOTALE
Competenza ideativa e testuale (tot.p.5)	-Pertinenza dei contenuti rispetto alla traccia -Capacità di analisi e sintesi	Conoscenze/contenuti gravemente lacunosi o scorretti. Presenza di molte informazioni non pertinenti	0-1	
		Conoscenze/contenuti e informazioni frammentarie e /o lievemente scorrette Scarsa pertinenza di alcune informazioni e/o uso impreciso della documentazione fornita.	2	
		Individuazione dei contenuti fondamentali. Uso essenziale della documentazione	3	
		Uso essenziale della documentazione Contenuti corretti ,abbastanza approfonditi e consapevolmente acquisiti Uso appropriato dei documenti forniti.	4	
		Acquisizione approfondita dei contenuti Efficace utilizzo della documentazione	5	
Competenze linguistiche e comunicative (tot.p.7)	Competenza morfosintattica ed ortografica	Uso poco articolato delle strutture sintattiche /presenza di almeno tre errori ortografici di rilievo	0/1	
		Struttura sintattica semplice e con qualche imprecisione o lieve errore Presenza di uno o due errori ortografici Qualche errore di punteggiatura	2	
		Uso corretto e sufficientemente articolato delle strutture sintattiche Lievi imprecisioni nell'uso della punteggiatura	3	
		Forma espressiva fluida ed efficace Ortografia e punteggiatura corrette	4	
	Competenza lessicale	Termini inadeguati e/o generici e spesso ripetuti	0/1	
		Termini generalmente appropriati	2	
		Lessico ricco e appropriato	3	
Capacità logico-critiche e rielaborative (Tot.p.8))	Coesione (connessioni logiche) Coerenza della struttura rispetto alla tipologia testuale	Struttura del tutto incoerente	0/1	
		Struttura disorganica; distribuzione non equilibrata dei contenuti; disomogeneità tra le parti	2	
		Struttura non pienamente organica	3	
		Struttura sufficientemente chiara ed ordinata	4	
		Struttura efficace e ben organizzata	5	
	Ricchezza di riferimenti culturali, capacità interpretative, originalità, approfondimento critico		1/3	

Corrispondenza tra punteggio e valutazione (in ventesimi)

Punteggio	Valutazione
20	10
19	9
18-17	8
16-15	7
14-13	6
12-11	5
10-8	4
7-5	3
meno di 5	2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO (TRIENNIO)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI	SOMMA
Pertinenza e correttezza dei contenuti (tot.p.5)		Mancanza di conoscenze e informazioni ;la documentazione fornita non è usata coerentemente con le richieste della traccia	0/1	
		Conoscenze lacunose e frammentarie; scarsa pertinenza e/uso inadeguato della documentazione fornita	2	
		Individuazione dei contenuti fondamentali ;uso sommario e/o impreciso della documentazione	3	
		Contenuti corretti, abbastanza approfonditi e consapevolmente acquisiti ;uso appropriato dei documenti forniti	4	
		Acquisizione approfondita dei contenuti ed efficace utilizzo della documentazione	5	
Competenze linguistiche e comunicative (tot.p.7)	Competenza morfosintattica e lessicale	Uso poco articolato e scorretto delle strutture sintattiche ;lessico frequentemente improprio	0/1	
		Forma espressiva semplice, ma abbastanza chiara ,con qualche errore lessicale e/o sintattico	2	
		Uso corretto e sufficientemente articolato delle strutture sintattiche ;lessico generalmente appropriato	3	
		Forma espressiva fluida ed efficace; lessico ricco ed appropriato	4	
	Rispetto della tipologia testuale	Struttura stile non adeguati alla tipologia testuale	0/1	
		Struttura e stile parzialmente adeguati, con qualche discrepanza rispetto alla tipologia testuale o scarsa caratterizzazione	2	
		Piena rispondenza alla situazione comunicativa	3	
Capacità logico-critiche e rielaborative (tot.p.8)	Coerenza ed efficacia della trattazione	Struttura del tutto incoerente	0/1	
		Struttura disorganica; distribuzione non equilibrata dei contenuti, disomogeneità tra le parti	2	
		Struttura non pienamente organica	3	
		Struttura sufficientemente chiara ed ordinata	4	
		Struttura efficace e ben organizzata	5	
	Ricchezza di riferimenti culturali ,capacità interpretative, originalità, approfondimento critico	Presenza di una o più voci	1/3	



I.I.S. "De Filippis - Prestia" - Vibo Valentia

Via Nazzareno De Filippis - Tel. DS 0963 43066 - DSGA 0963 376775

Email: vvis009007@istruzione.it - PEC: vvis009007@pec.istruzione.it



Corrispondenza tra punteggio e valutazione (in ventesimi)

Punteggio	Valutazione
20	10
19	9
18-17	8
16-15	7
14-13	6
12-11	5
10-8	4
7-5	3
meno di 5	2



CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA AA. SS. 2020-2023

Il quadro normativo

La Legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che è stato istituito a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, giacché contribuisce a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Le *Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica*, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti alla cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

La legge 92/2019, in particolare, ha individuato i temi sui quali si dovrà sviluppare l'insegnamento della nuova disciplina:

- *Costituzione italiana;*
- *istituzioni nazionali, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;*
- *storia della bandiera e dell'inno nazionale;*
- *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;*
- *educazione alla cittadinanza digitale*, anche per valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti e per essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare riferimento ai comportamenti riconducibili a bullismo e cyberbullismo;
- *elementi fondamentali di diritto, con particolare riferimento al diritto del lavoro;*
- *educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;*
- *educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;*
- *educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;*
- *formazione di base in materia di protezione civile;*
- *educazione stradale;*

- *educazione alla salute e al benessere;*
- *educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.*

Nelle *Linee guida*, le tematiche sopra riportate sono ricondotte a tre nuclei concettuali individuati come “pilastri della legge”, ovvero:

- **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;**
- **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;**
- **Cittadinanza digitale.**

Relativamente al nucleo dello **Sviluppo sostenibile**, si riportano di seguito gli **Obiettivi dell'Agenda 2030**:



OBIETTIVI

1. *Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo*
2. *Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile*
3. *Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età*
4. *Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti*
5. *Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze*
6. *Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti*



7. *Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti*
8. *Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti*
9. *Costruire una infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione*
10. *Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi*
11. *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili*
12. *Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili*
13. *Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze*
14. *Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine*
15. *Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità*
16. *Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli*
17. *Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile*

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, potranno essere differenti.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il



coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

Alla luce di quanto individuato dalle *Linee guida*, sarà necessario integrare i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. La proposta di valutazione sarà formulata, in sede di scrutinio, dal docente coordinatore dell'insegnamento, sulla base degli elementi conoscitivi forniti dai diversi docenti coinvolti.

La trasversalità dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle *Linee Guida* - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

Si riporta, di seguito, l'**Allegato C**:

Allegato C

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.



- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Metodologia

L' Educazione civica, proprio per la sua natura, richiama meno la lezione frontale e di più una serie di attività operative. Sarà privilegiata una metodologia didattica di tipo induttivo. Pertanto, si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi quali: situazioni personali, notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico,etc. per poi collegarsi alle tematiche prescelte dal C.D.C. Le lezioni frontali saranno arricchite da sussidi audiovisivi e multimediali. L'attività di brainstorming, sarà invece il punto di partenza di dibattiti volti a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e il senso critico degli alunni. Saranno inoltre, attivate forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning sarà lo strumento didattico prescelto per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

Si elencano di seguito alcune metodologie da esercitare:

- brainstorming
- uda
- debate
- laboratorio testi
- analisi di casi
- compiti di ricerca
- discussione guidata
- didattica breve



- compiti di realtà.

Strumenti

- Testi in adozione
- Sussidi audiovisivi e multimediali
- Quotidiani
- La Costituzione
- Altri testi

Verifiche

Per la valutazione si useranno verifiche diversificate:

- osservazioni del docente;
- prove orali;
- prove scritte strutturate e non strutturate;
- prodotti individuali;
- prodotti di gruppo.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Si ritiene che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. *In allegato la Griglia di valutazione.*

CLASSE PRIMA**Macroarea: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà****Competenze**

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

DISCIPLINE COINVOLTE**Diritto ed economia**

- Principi fondamentali della Costituzione (art. 1-8)
- La rappresentatività nella scuola: l'assemblea di classe e l'assemblea di istituto

Ore: 4

Storia

- Prime esperienze di democrazia, democrazia ateniese.
- Le prime leggi scritte nella storia della civiltà.

Ore: 2

Lingue straniere

- Il rispetto delle regole comuni di buona educazione; l'interazione e la comunicazione in classe nel rispetto delle regole comuni.

Ore: 2 (1 ora Lingua inglese e/o 1 ora Lingua francese)

Lingua e letteratura italiana

- Il testo regolativo; lettura e analisi di testi regolativi (es. *Statuto delle studentesse e degli studenti*). Il verbale.

Ore: 2

Matematica

- Elaborazione e analisi di grafici statistici riferiti ai risultati scaturiti dalla partecipazione studentesca alle elezioni.

Ore: 1



Scienze motorie

- Le regole nello sport

Ore: 1

Scienze e tecnologie informatiche

- Netiquette

Ore: 1

SECONDO QUADRIMESTRE

Macroarea: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Competenze

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

DISCIPLINE COINVOLTE

Diritto ed economia

- La Costituzione italiana e la tutela dell'ambiente

Ore: 4

Geografia

- Lo sviluppo sostenibile
- La globalizzazione

Ore: 2

Lingue straniere

- Greta Thunberg
- I viaggi ecosostenibili

Ore: 2 (1 ora Lingua inglese e/o 1 ora Lingua francese)

Lingua e letteratura italiana

- L'Agenda 2030: quando e da chi è stata sottoscritta, struttura e obiettivi.
- I 17 goals dell'Agenda 2030.

Ore: 1

Scienze integrate

- Obiettivo 13 dell'Agenda 2030: *Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.*
- Uso consapevole dell'energia: costo energetico e conseguenze di semplici azioni quotidiane sull'ambiente.

Ore: 4

Religione

- Enciclica *Laudato si*

Ore: 1

Macroarea: Cittadinanza digitale**Competenze**

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

DISCIPLINE COINVOLTE**Lingua e letteratura italiana**

- Manifesto della comunicazione non ostile

Ore: 2

Diritto

- La legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del cyber-bullismo

Ore: 1

Matematica

- Analisi di grafici relativi a dati rilevati e raccolti sul fenomeno dl cyber bullismo

Ore: 1

Discipline d'indirizzo

- Il cyberbullismo: definizione del fenomeno, attori, diffusione e tipologia degli attacchi.

Ore: 1

Scienze e tecnologie informatiche

- Hate speech e strategie per contrastare l'odio

Ore: 1

CLASSE SECONDA**PRIMO QUADRIMESTRE**

Macroarea: **sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**

Competenze

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

DISCIPLINE COINVOLTE**Scienze integrate**

- Agenda 2030, obiettivo 7: fonti energetiche alternative
- Importanza dell'acqua per gli organismi viventi
- Inquinamento dell'acqua
- Ore: 4

Geografia

- Obiettivo 6: il diritto all'acqua e ai servizi igienico-sanitari
- Ore: 1

Storia

- La gestione delle risorse idriche nell'antica Roma
- Ore: 2

Lingua e letteratura italiana

- Lettura di articoli o visione di filmati che sollecitino la riflessione sulla gestione sostenibile dell'acqua.
- Ore: 2

Lingue straniere

- Organizzazioni ambientaliste
- Ore: 1

Discipline d'indirizzo

- Uso responsabile dell'acqua nella produzione di materiali e nella vita quotidiana.
- Ore: 1

Diritto ed economia

- Convenzione ONU per combattere la desertificazione.
- Ore: 1

Matematica

- Studio di grafici su disponibilità e servizi relativi all'acqua potabile in Italia
- Ore: 1

Scienze motorie

- L'importanza dell'acqua nella corretta alimentazione umana
- Ore: 1

SECONDO QUADRIMESTRE

Macroarea: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Competenze

- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

DISCIPLINE COINVOLTE

Diritto ed economia

- Le sanzioni civili, penali, amministrative.
- La confisca dei beni ai mafiosi e il riutilizzo per finalità sociale (L. 109/96).
- Fenomeni di criminalità economica (corruzione, evasione, riciclaggio, estorsione, usura).

Ore: 5

Lingua e letteratura italiana

- La Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie.
- L'Associazione Libera
- Ore: 4

Discipline d'indirizzo

- Visione di film o video su testimoni/vittime della lotta alla mafia (es.: Peppino Impastato, Rosario Livatino) e relativa discussione guidata.
- Ore: 2

Religione

- Le figure di Don Puglisi e Don Diana.
- Ore: 2

Scienze integrate

- Tutela dell'ambiente ed ecomafie.
- Ore: 2

Macroarea: cittadinanza digitale**Competenze**

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

DISCIPLINE COINVOLTE**Scienze e tecnologie informatiche**

- Le fake news
- Ore: 2

Discipline d'indirizzo

- Le fake news al tempo del covid
- Ore: 1

Diritto ed economia

- Il diritto d'autore e il copyright.
- Ore: 1



CLASSE TERZA

PRIMO QUADRIMESTRE

Macroarea: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Competenze

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

DISCIPLINE COINVOLTE

Diritto o storia

- Il lavoro nella Costituzione
- Ore: 2

Lingua e letteratura italiana

- Curriculum vitae e la lettera di presentazione.
- Ore: 2

Lingue straniere

- Il colloquio di lavoro in lingua straniera
- Ore: 2

Discipline d'indirizzo

- La sicurezza sui luoghi di lavoro
- Ore: 2

Matematica

- Il lavoro oggi: grafici statistici
- Ore: 2

Storia e/o storia dell'arte

- Il lavoro nel Medioevo
- La rappresentazione del lavoratore nell'arte

Ore: 2

Religione

- Enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco

Ore: 1

Scienze motorie

- Rischi ergonomici (postazione di lavoro), ginnastica posturale.

Ore: 2

Macroarea: **sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**

Competenze

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

DISCIPLINE COINVOLTE

Diritto o storia

- Il diritto alla salute nella Costituzione

Ore: 2

Discipline d'indirizzo

- Le dipendenze e i loro effetti: fumo, alcol, droghe, gioco.

Ore: 4

Scienze motorie

- Il doping sportivo

Ore: 1

Lingua e letteratura italiana

- Il dibattito su eutanasia e suicidio assistito.

Ore: 2

Lingue straniere

- I disturbi alimentari
- L'importanza di una corretta alimentazione
- Ore: 2

Matematica

- Il covid 19 e i vaccini (dati statistici)
- Ore: 1

Religione

- La posizione della Chiesa sui vaccini
- Ore: 1

Macroarea: **cittadinanza digitale**

Competenze

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

DISCIPLINE COINVOLTE**Diritto o storia**

- I reati informatici.
- Ore: 2

Discipline d'indirizzo

- Gli influencer e la psicologia del consumatore
- Ore: 2

Lingue straniere

- I neologismi usati nei social e nei videogame.
- Ore: 1

CLASSE QUARTA

PRIMO QUADRIMESTRE

Macroarea: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Competenze

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Discipline coinvolte

Storia

- Storia della bandiera e dell'inno Nazionale
- Ore: 2

Diritto/storia

- Dallo Statuto Albertino alla Costituzione
 - I diritti umani
- Ore: 2

Lingue straniere

- Amnesty international (inglese)
 - La dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino (francese)
- Ore: 2

Matematica

- Analisi di dati, elaborazione di schemi e tabelle attraverso lo studio di indagini e rapporti nazionali e internazionali riguardanti la tutela dei diritti umani.
- Ore: 2

Lingua e letteratura italiana

- Il diritto alla vita e la pena di morte secondo Cesare Beccaria.

Ore: 2

Religione

- Il Papa e i diritti umani

Ore: 1

Macroarea: cittadinanza digitale

Competenze

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Discipline coinvolte

Religione

- Il fenomeno di Hikikomori.
- La nomofobia.

Ore: 2

Discipline d'indirizzo

- L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini (Alexa, App immuni, i dispositivi antifrode, l'intelligenza artificiale nell'industria della moda, l'intelligenza artificiale in campo medico-sanitario: chatbot o assistenti virtuali).

Ore: 3

SECONDO QUADRIMESTRE

Macroarea: **sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**

Competenze

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Discipline coinvolte

Lingua e letteratura italiana

- Agenda 2030- obiettivo 12: consumo e produzione responsabili

Ore: 2

Religione

- Coscienza ecologica ed ecologismo

Ore: 1

Discipline d'indirizzo

- Economia circolare ed economia verde:(l'impatto sull'uomo, riduzione dell'impiego di sostanze nocive per l'ambiente, riduzione della quantità di rifiuti prodotta e attività di riciclo, buone pratiche di riciclo - *da svolgere a scelta in base all'indirizzo*).

Ore: 5

Lingue straniere

- L'impronta ecologica(globalfootprint)e the 4Rs (reduce-reuse-recycle, recovery)

Ore: 2

Matematica

- Studio dei dati sullo spreco delle risorse e sul riciclo di materiali vari.

Ore: 2

Scienze motorie

- Produzione e consumo alimentare: alimentarsi in modo sostenibile e responsabile

Ore: 2

Diritto/Storia

- La transizione ecologica

Ore: 3

CLASSE QUINTA

PRIMO QUADRIMESTRE

Macroarea: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Competenze

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Discipline coinvolte

Diritto ed economia

- L'Unione Europea
- PNRR

Ore: 5

Storia

- L'ONU

Ore: 1

Scienze motorie

- Educazione al volontariato (le principali azioni della protezione civile: previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza).

Ore: 2

Religione

- Il volontariato

Ore: 1

Macroarea: cittadinanza digitale

Competenze

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Discipline coinvolte

Diritto

- Normativa sulla privacy
- GDPR

Ore: 2

Matematica

- La PEC e il sistema SPID

Ore: 1

Discipline d'indirizzo

- Le piattaforme digitali della pubblica amministrazione (pagamenti elettronici, fatturazioni elettroniche, CUP)

Ore: 2

Lingue straniere

- La dichiarazione dei diritti in internet

Ore: 1

SECONDO QUADRIMESTRE

Macroarea: sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Competenze

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Discipline coinvolte**Diritto**

- La parità di genere nella Costituzione italiana.
- Dall'abrogazione del reato d'adulterio alla legge sul femminicidio.

Ore: 3

Storia

- La storia delle donne italiane: dalla Grande Guerra ad oggi.

Ore: 2

Lingua e letteratura italiana

- Le diverse immagini della donna nella letteratura italiana.

Ore: 3

Lingue straniere

- Figure significative nell'affermazione dei diritti di genere

Ore: 2



Matematica

- Indagini statistiche su femminicidio, accesso ai servizi, disoccupazione femminile...
- Ore: 2

Discipline d'indirizzo

- Le donne verso l'innovazione: le professioni del futuro.
- Ore: 2

Religione

- La questione di genere nelle tradizioni religiose
- Ore: 2

Scienze motorie

- Donne famose nello sport.
 - Parità di genere nello sport
- Ore: 2

Il presente curriculum sarà integrato da:

- attività connesse al PTOF e sviluppate in modo autonomo dai singoli CDC;
- iniziative legate alla Giornata contro la violenza sulle donne, alla Giornata della memoria, al Giorno del ricordo, al Giorno della terra (Earth day), alla Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (Libera) e simili;
- eventuali incontri con le forze dell'ordine e/o esperti e con associazioni presenti sul territorio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 - 2023								
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO				
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO	
C O N S C E N Z E	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà,	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.	con l'aiuto e il costante stimolo del docente						
	Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.							

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA		A.S. 2020-2023						
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
A B I L I T À '	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente,collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiatoe ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiatoe ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che é in grado di adattare al variare delle situazioni.
	Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.							
	Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e hai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.							

RUBRICA		DI VALUTAZIONE PER		L'ATTIVITÀ DI		EDUCAZIONE CIVICA		A.S. 2020 - 2023	
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO		
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO	
ATTENTI COMPONENTI	Adottare Comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali,	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiamie sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume	

dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.								responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
---	--	--	--	--	--	--	--	--